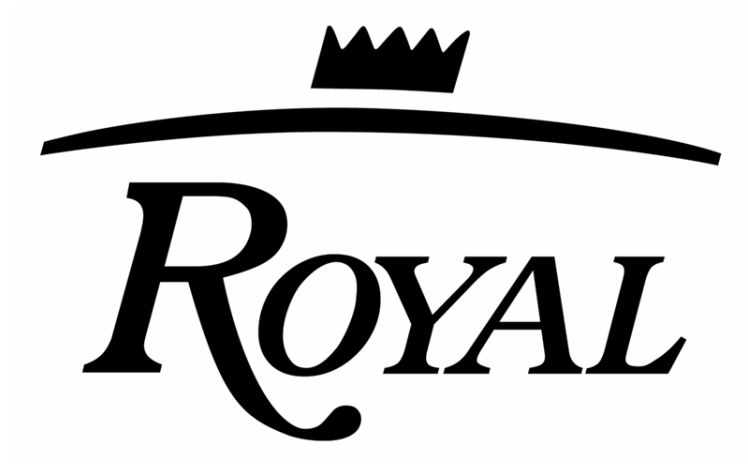




STUFE A PELLET

Manuale installazione, uso e manutenzione

Italiano – English – Deutsch – Español – Français

Le apparecchiature da riscaldamento (denominate in seguito “stufe”) Royal s.r.l. (di seguito Royal) sono costruite e collaudate seguendo le prescrizioni di sicurezza indicate nelle direttive europee di riferimento.

Questo manuale è indirizzato ai proprietari della stufa, agli installatori, operatori e manutentori della stufa.

In caso di dubbi sul contenuto e per ogni chiarimento contattare il costruttore o il servizio di assistenza tecnica autorizzato citando il numero del paragrafo dell'argomento in discussione.

La stampa, la traduzione e la riproduzione anche parziale del presente manuale s'intendono vincolata dall'autorizzazione Royal.

Le informazioni tecniche, le rappresentazioni grafiche e le specifiche presenti in questo manuale non sono divulgabili.

IL SISTEMA A DOPPIA COMBUSTIONE :

La fiamma prodotta dalla legna che brucia correttamente in una stufa emette la stessa quantità di anidride carbonica (CO₂) che si sarebbe liberata in seguito alla naturale decomposizione del legno stesso.

La quantità di CO₂ prodotta dalla combustione o decomposizione di una pianta corrisponde alla quantità di CO₂ che la pianta stessa è in grado di prelevare dall'ambiente e trasformare in ossigeno per l'aria e carbonio per la pianta, nel corso del suo ciclo di vita.

L'uso di combustibili fossili non rinnovabili (carbone, gasolio, gas), a differenza di quanto avviene con la legna, libera nell'aria enormi quantità di CO₂ accumulate nel corso di milioni di anni, aumentando la formazione dell'effetto serra.

L'uso della legna come combustibile, quindi, è in perfetto equilibrio con l'ambiente in quanto viene utilizzato un combustibile rinnovabile ed in armonia con il ciclo ecologico della natura.

Il principio della combustione pulita risponde in pieno a questi obiettivi e la Royal vi ha fatto riferimento nella progettazione dei propri prodotti.

Cosa intendiamo per combustione pulita e come avviene? Il controllo e la regolazione di aria primaria e l'immissione dell'aria secondaria provoca una seconda combustione, o post-combustione caratterizzata da una seconda fiamma più viva e più limpida che si sviluppa al di sopra della fiamma principale. Essa, grazie all'immissione di nuovo ossigeno, brucia i gas incombusti migliorando sensibilmente il rendimento termico e riducendo al minimo le emissioni nocive di CO (monossido di carbonio) dovute alla combustione incompleta. È questa una caratteristica delle stufe e di altri prodotti Royal.

INDICE

1.0 SCOPO DEL MANUALE

2.0 RESPONSABILITA' DEL PRODUTTORE

2.1 CARATTERISTICHE DELL'UTILIZZATORE

2.2 PRINCIPALI NORME ANTIFORTUNISTICHE

2.3 TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE DELLA STUFA

2.4 RESPONSABILITA' PER L'INSTALLATORE

3.0 L'INSTALLAZIONE

3.1 POSIZIONAMENTO

3.2 IMPIANTO DI SCARICO FUMI

3.3 ISOLAMENTO E DIAMETRO DEI FORI (SU PARETE O TETTO)

3.4 PRESA D'ARIA COMBURENTE

3.5 ALLACCIAMENTO ALLA RETE ELETTRICA

4.0 MESSA IN FUNZIONE

5.0 AVVERTENZE DI SICUREZZA PER IL MANUTENTORE

5.1 AVVERTENZE DI SICUREZZA PER L'UTILIZZATORE

6.0 NORME DI ACCENSIONE E PULIZIA IN SICUREZZA

6.1 MANUTENZIONE E PULIZIA ORDINARIA

6.2 ZONE D'ISPEZIONE E MANUTENZIONE

6.3 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

7.0 DATI DI SICUREZZA SIGNIFICATIVI

8.0 CONVOGLIATORE DELL'ARIA

9.0 LA QUALITA' DEI PELLETS

9.1 STOCCAGGIO DEI PELLETS

10.0 DESCRIZIONE E FUNZIONAMENTO SCHEDA ELETTRONICA

10.1 PARAMETRI UTENTE

10.2 GESTIONE DEGLI ALLARMI

11.0 SCHEMA ELETTRICO

12.0 INFORMAZIONI PER LA DEMOLIZIONE E LO SMALTIMENTO

13.0 CONDIZIONI DI GARANZIA

14.0 CARATTERISTICHE TECNICHE MODELLO 8,5 Kw

15.0 DIMENSIONI MODELLO 8,5 Kw

16.0 CARATTERISTICHE TECNICHE MODELLO 11 Kw

17.0 DIMENSIONI MODELLO 11Kw



1.0 SCOPO DEL MANUALE

Lo scopo di questo manuale è quello di consentire all'utilizzatore di prendere tutti i provvedimenti possibili e predisporre tutti i mezzi e materiali, umanamente possibili e necessari, per un corretto e sicuro uso dell'apparecchiatura.

1.1 AGGIORNAMENTO

Il presente libretto è conforme allo stato dell'arte al momento dell'immissione sul mercato della stufa. Pertanto la ROYAL non considererà le macchine già sul mercato con la relativa documentazione tecnica carenti o inadeguate, a seguito di eventuali modifiche, adeguamenti o di applicazione di nuove tecnologie su macchine di nuova commercializzazione.

Premettendo che il contenuto di questo libretto deve essere valutato e osservato scrupolosamente, tutte le informazioni contenute sono necessarie per l'installazione, l'impiego e la manutenzione della vostra stufa. Pertanto questo libretto deve essere conservato con cura per una consultazione ogni qualvolta ci siano dubbi o inconvenienti; il libretto di uso e manutenzione è parte integrante dell'apparecchiatura.

Nel caso in cui la stufa dovesse essere ceduta ad un'altra persona, siete obbligati a consegnare il libretto al nuovo acquirente.

Se dovesse essere smarrito, può essere richiesta una nuova copia alla casa madre.



2.0 RESPONSABILITA' DEL PRODUTTORE

La Royal srl, consegnando il presente libretto **declina ogni responsabilità, sia civile che penale, diretta o indiretta dovuta a:**

- incidenti causati dalla **NON OSSERVANZA** delle norme e specifiche presenti su questo libretto
- incidenti causati da un **USO IMPROPRIO** e **NON CORRETTO** della macchina da parte dell'utilizzatore
- per incidenti causati da modifiche e riparazioni eseguite da persone non autorizzate dalla stessa ROYAL SRL
- carenze di manutenzione
- eventi eccezionali
- incidenti causati dall'utilizzo di ricambi non originali o non specifici al modello di stufa

Per le opere di installazione, tale responsabilità è, e rimane, a totale carico dell'installatore.



2.1 CARATTERISTICHE DELL'UTILIZZATORE

Le caratteristiche dell'utilizzatore devono essere:

- **persona adulta e responsabile**
- **provvista di conoscenze tecniche necessarie per la manutenzione ordinaria dei componenti meccanici ed elettrici della stufa.**



I BAMBINI NON DEVONO AVVICINARSI ALLA STUFA MENTRE E' IN FUNZIONE, CON L'INTENTO DI GIOCARVI.



2.2 PRINCIPALI NORME ANTINFORTUNISTICHE RISPETTATE E DA RISPETTARE

- 1) **DIRETTIVA 73/23/CEE** "Materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione";
- 2) **DIRETTIVA 85/374/CEE** "Concernente il riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli stati membri in materia di responsabilità per danno di prodotti difettosi";
- 3) **DIRETTIVA 89/106/CEE** "Concernente il riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli stati membri concernenti i prodotti da costruzione";
- 4) **DIRETTIVA 89/336/CEE** "Riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica";
- 5) **DIRETTIVA 89/391/CEE** "Attuazione delle misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro";
- 6) **Direttiva 1999/5/CE:** *Riguardante le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazione e il reciproco riconoscimento della loro conformità".*



2.3 TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE DELLA STUFA

Durante la movimentazione si deve fare attenzione allo sbilanciamento in avanti della stufa. Questo poiché il baricentro è spostato verso la parte anteriore.

Durante la movimentazione che deve essere eseguita in totale sicurezza, accertarsi che il carrello elevatore abbia una portata superiore al peso della macchina da sollevare, si devono evitare strappi violenti e movimenti bruschi.



TUTTO IL MATERIALE D'IMBALLO DEVE ESSERE SEGREGATO lontano dalla portata dei bambini – PERICOLO DI SOFFOCAMENTO CON I SACCHI, FILM, POLISTIROLO, ecc.



2.4 RESPONSABILITA' PER L'INSTALLATORE

Si demandano alla responsabilità dell'installatore l'esecuzione delle verifiche relative alla canna fumaria, alla presa dell'aria e a tutte le soluzioni necessarie per l'installazione della vostra stufa.

Si demandano inoltre all'installatore tutte le responsabilità relative al rispetto di tutte le norme di sicurezza previste dalla legislazione specifica vigente nello stato, regione, provincia, città dove la stufa è installata.

L'uso della stufa è subordinato alle prescrizioni riportate sul presente libretto di uso e manutenzione e al rispetto di tutte le norme di sicurezza previste dalla legislazione specifica vigente nello stato, regione, provincia, città dove la stufa è installata.

La Norma UNI 10683 definisce i compiti dell'installatore; l'installatore deve verificare :

- **il tipo di apparecchio da installare**
- la compatibilità del locale di installazione con l'apparecchio, che è espressa dal volume minimo di installazione indicato dal costruttore
- le indicazioni del costruttore del generatore di calore circa i requisiti del sistema di evacuazione dei fumi (canali da fumo e canne fumarie)
- la sezione interna del camino, il materiale in cui è costruito, l'omogeneità della sezione, l'assenza di ostruzioni
- l'altezza e lo sviluppo verticale del camino
- la quota sul livello del mare dell'installazione
- l'esistenza e la idoneità del comignolo
- la possibilità di realizzare prese d'aria esterne e le dimensioni di quelle esistenti
- la possibilità di coesistenza del generatore da installare con altri apparecchi preesistenti

Se le verifiche sono positive si può procedere all'installazione, nello scrupoloso rispetto delle indicazioni fornite dal costruttore e delle normative di sicurezza e prevenzione incendi in vigore.

Terminata l'installazione si deve eseguire una accensione di prova dell'impianto, per una durata di non meno di 30 minuti, per verificarne la tenuta generale.

Ad installazione conclusa e dopo la messa in esercizio dell'impianto, l'installatore deve consegnare al cliente:

- libretto di uso e manutenzione dell'apparecchio fornito dal costruttore (se non presente all'interno dell'apparecchiatura)
- la documentazione necessaria per il rispetto delle norme vigenti



3.0 L'INSTALLAZIONE

La responsabilità delle opere eseguite nello spazio d'ubicazione è, e rimane, a totale carico dell'utilizzatore.

L'installatore, prima di iniziare le fasi di montaggio, deve ottemperare alle precauzioni di sicurezza previste per legge, in particolare:

- Verificare che le predisposizioni all'accoglimento della stufa siano conformi ai regolamenti locali, nazionali ed europei
- Osservare le prescrizioni indicate nel presente manuale
- Verificare che le predisposizioni della canna fumaria e della presa d'aria siano conformi al tipo di installazione
- Non effettuare collegamenti elettrici volanti con cavi provvisori e/o non isolati
- Verificare l'efficienza della messa a terra dell'impianto elettrico
- Usare sempre i dispositivi di sicurezza individuale e tutti i mezzi di protezione previsti dalle normative di legge vigenti in materia.
- **Prevedere uno spazio tecnico accessibile per eventuali manutenzioni**



3.1 POSIZIONAMENTO

Si consiglia di disimballare o sballare la stufa solo quando è giunta sul luogo di destinazione.



Nel caso in cui le pareti adiacenti e/o il pavimento siano in materiale **non resistenti al calore**, va prevista una idonea protezione in materiale isolante e non combustibile.



Si raccomanda di tenere una distanza di sicurezza (35/40 cm c.a.) qualora la stufa sia collocata in prossimità di mobili, elettrodomestici, ecc.

Per proteggere la pavimentazione, se di materiale infiammabile, si consiglia di predisporre la posa di una piastra in metallo dello spessore di 3/4 mm che sporga di 30 cm anteriormente alla stufa.



La stufa va tenuta ad una distanza minima di sicurezza dalle pareti circostanti di almeno 25cm.

Lasciare uno spazio minimo di 15 cm anche tra la parete posteriore della stufa e la parete murale in modo da permettere una buona circolazione d'aria.



Se l'installazione della stufa avviene in locali uso cucina con presenza di cappe aspiranti o in locali con presenza di altri generatori di calore a combustibile solido (es. cucina economica), si deve verificare se il volume d'aria in ingresso è sufficiente a garantire il funzionamento in sicurezza dell'apparecchiatura



Se il canale da fumo dovesse passare il per il solaio, è necessario coibentarlo adeguatamente con diaframmi in materiale isolante non combustibile.

Quando la stufa è stata posizionata, si deve mettere in bolla agendo sui piedini regolabili.



PERICOLO

Il raccordo di scarico dei fumi **NON DEVE ESSERE** collegato:

- a una canna fumaria utilizzata da altri generatori (caldaie, stufe, caminetti, ecc...),
- a sistemi di estrazione dell'aria (cappe, sfianti, ecc...) anche se intubati



PERICOLO

E' vietato installare valvole di interruzione di tiraggio.



ATTENZIONE

Se il percorso di scarico fumi è tale da rendere le condizioni di tiraggio scarse (presenza di numerose curve, terminale di scarico non adeguato, strozzature, ecc...), l'espulsione dei fumi può non essere ottimale. In questo caso sarà necessaria una modifica ai parametri di funzionamento della stufa per adattare la stufa all'impianto di scarico fumi.

Questo intervento può essere eseguito **solamente** da un tecnico autorizzato dalla casa madre.

Il sistema di uscita dei fumi dalla stufa funziona per effetto della depressione che si crea nella camera di combustione e della leggera pressione nel tubo di uscita dei fumi. E' molto importante che il sistema di uscita dei fumi sia ermeticamente sigillato, quindi è necessario l'utilizzo di tubi del tipo B22 (lisci internamente e forniti di guarnizioni siliconiche).

E' necessario analizzare la composizione e la struttura del locale nel momento in cui s'installa il tubo di uscita dei fumi attraverso pareti e tetti, in modo che l'installazione sia fatta a regola d'arte e rispetti le norme di sicurezza in materia di prevenzione incendi.

Assicurarsi che nell'ambiente dove viene collocata la stufa ci sia aria a sufficienza per la combustione. Si raccomanda una revisione periodica per assicurarsi che l'aria di combustione giunga alla camera di combustione correttamente.

L'apparecchio funziona a 230V-50Hz. Attenzione che il cavo elettrico non rimanga impigliato sotto la stufa, che sia lontano da superfici calde e non tocchi alcuna superficie affilata che possa tagliarlo. Se la stufa viene sovraccaricata elettricamente è possibile che ne risenta la vita utile delle parti elettroniche.

Non togliere mai tensione alla stufa staccando la spina dalla presa di corrente a fiamma accesa; questo infatti potrebbe compromettere il successivo funzionamento regolare della stufa.



3.2 IMPIANTO DI SCARICO FUMI

Lo scarico dei fumi deve essere eseguito in conformità alle norme vigenti. Il tubo di scarico previsto è del tipo B22 con guarnizioni siliconiche (vedi fig.4). Il tubo di scarico non deve essere assolutamente comunicante con altri impianti di qualsiasi tipo, per esempio: impianti in cui siano scaricati fumi di apparecchi a combustione, cappe aspiranti o impianti di distribuzione aria, etc. Inoltre non deve avvenire in spazi chiusi o semichiusi come: autorimesse, corridoi stretti, sotto tettoie chiuse o qualsiasi altro luogo dove si possano concentrare i fumi. Collegando la stufa ad una canna fumaria, assicurarsi, tramite uno spazzacamino professionista, che la canna fumaria non presenti nemmeno minime crepe. Se si presentasse questo caso, è assolutamente obbligatorio intubare la canna fumaria con materiale nuovo per un corretto funzionamento.

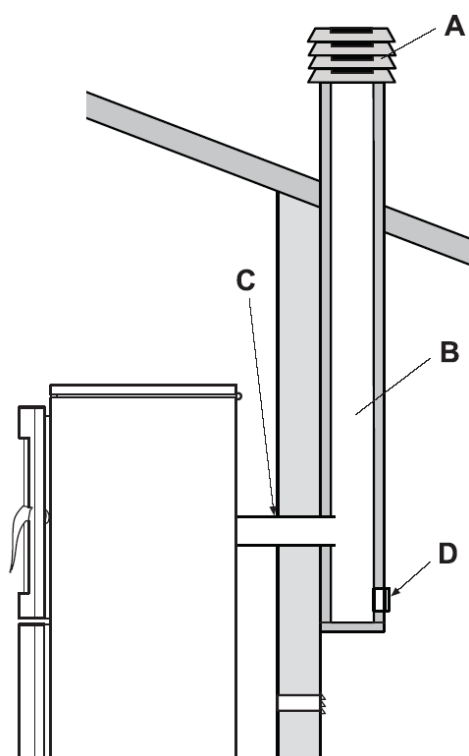
I tubi che possono essere utilizzati sono quelli rigidi in acciaio verniciato (1.5mm di spessore minimo) o in acciaio inox (spessore minimo 0.5mm). I collari d'innesto maschio/femmina devono avere una lunghezza minima di 40mm.



L'impianto di scarico fumi deve avere un'efficace collegamento di terra secondo le norme e le disposizioni di legge in vigore; **(la messa a terra è obbligatoria a termini di legge).**

Tale messa a terra deve essere indipendente da quella dell'apparecchiatura.

La canna fumaria per lo scarico dei fumi deve essere realizzata in osservanza alle norme UNI 9615-9731, UNI 10683 - EN1856-1 sia per quanto riguarda le dimensioni che per i materiali utilizzati nella sua costruzione.



Canne fumarie FATISCENTI, costruite con materiale non idoneo (fibrocemento, acciaio zincato, ecc... con superficie interna ruvida e porosa) sono fuorilegge e pregiudicano il buon funzionamento della stufa.

Lo scarico dei fumi attraverso la canna fumaria tradizionale (fig. adiacente) può essere fatto purché siano rispettate le seguenti regole:

- assicurarsi sullo stato di manutenzione della canna fumaria; in caso di canna fumaria vecchia e si consiglia di provvedere al risanamento introducendo una tubazione in acciaio opportunamente isolata (lana di roccia, vermiculite).

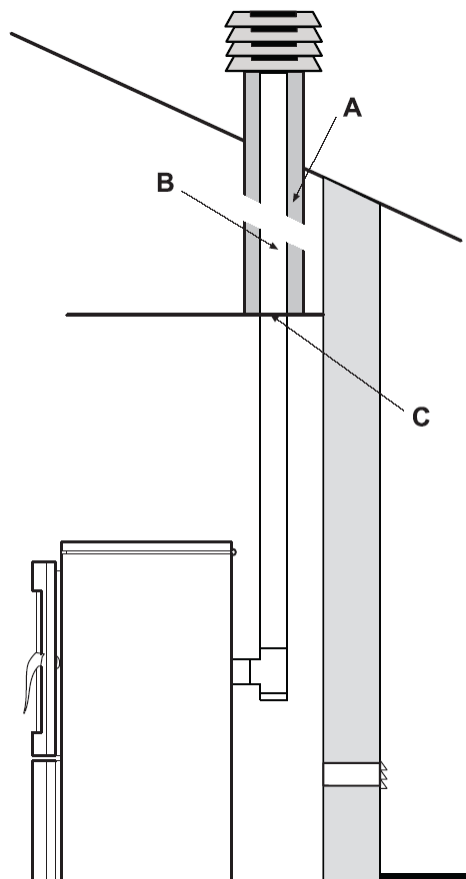
- I fumi possono essere scaricati direttamente in canna fumaria solo se questa ha una sezione massima di 15 x 15 cm o diametro 15 cm ed è provvista di uno sportello di ispezione.

A) Comignolo antivento.

B) Sezione massima di 15 x 15 cm o diametro 15 cm e altezza massima di 4 - 5 metri.

C) Sigillare.

D) Ispezione.



- **In caso di canna fumaria di sezione maggiore è necessario "intubare"** la canna fumaria con una tubazione in acciaio (con diametro in funzione del percorso) opportunamente isolata (Fig. adiacente).

- Assicurarsi che il collegamento alla canna fumaria in muratura sia opportunamente sigillato

- Evitare il contatto con materiale combustibile (travi in legno) e in ogni caso provvedere al loro isolamento con materiale ignifugo.

A) Vermiculite e/o lana di roccia.

B) Tubazione in acciaio.

C) Pannello di chiusura.

Il diametro dei tubi dipende dalla tipologia dell'impianto. La stufa è stata progettata per accogliere tubi di diametro 80mm ma, come si nota dalla Tabella 1, in alcuni casi è consigliato l'utilizzo del diametro di 100 mm. Nel caso si debbano utilizzare tubi di diametro 100mm, collegarsi alla stufa con un raccordo a "T" di diametro 80mm e quindi una maggiorazione $\varnothing 80 > \varnothing 100$ (vedi fig. 3)

TIPO DI IMPIANTO	DIAMETRO mm	GIUDIZIO SULL' IMPIANTO
Lunghezza tubo minore di 5 mt	80	Accettabile
Lunghezza tubo maggiore di 5 mt	100	Obbligatorio
Installazioni situate oltre i 1200 mt s.l.m.	100	Raccomandato

Tabella 1: Diametri da utilizzare a seconda del tipo di impianto

Nell'utilizzo del raccordo tra stufa e canna fumaria è obbligatorio utilizzare un raccordo a "T" (come in fig. 3), con tappo d'ispezione direttamente sulla stufa, e l'utilizzo di questo raccordo a "T" deve permettere la raccolta della cenere che si deposita all'interno del tubo e la pulizia periodica della canna fumaria, senza che ciò comporti lo smontaggio dei tubi. I fumi sono in leggera pressione, quindi è obbligatorio verificare che il tappo per la pulizia dell'impianto scarico fumi sia perfettamente ermetico e che rimanga tale anche dopo ogni ispezione. Bisogna ricordare di rimontarlo sempre come in origine e controllare le condizioni della guarnizione. Il collegamento tra i tubi viene realizzato con l'attacco maschio sempre verso l'alto (vedi fig. 5).

Si **sconsiglia** consiglia di allacciarsi, per lo scarico fumi, direttamente alla stufa con un tratto orizzontale avente lunghezza maggiore di 1 mt (vedi fig. 4).

Si **sconsiglia** vivamente di utilizzare tratti orizzontali e comunque, se l'esigenza è questa, accertarsi sempre che il tubo non sia in contropendenza ma che abbia invece una pendenza di almeno il 5%; i tratti orizzontali non devono comunque essere superiori a 3mt di lunghezza.

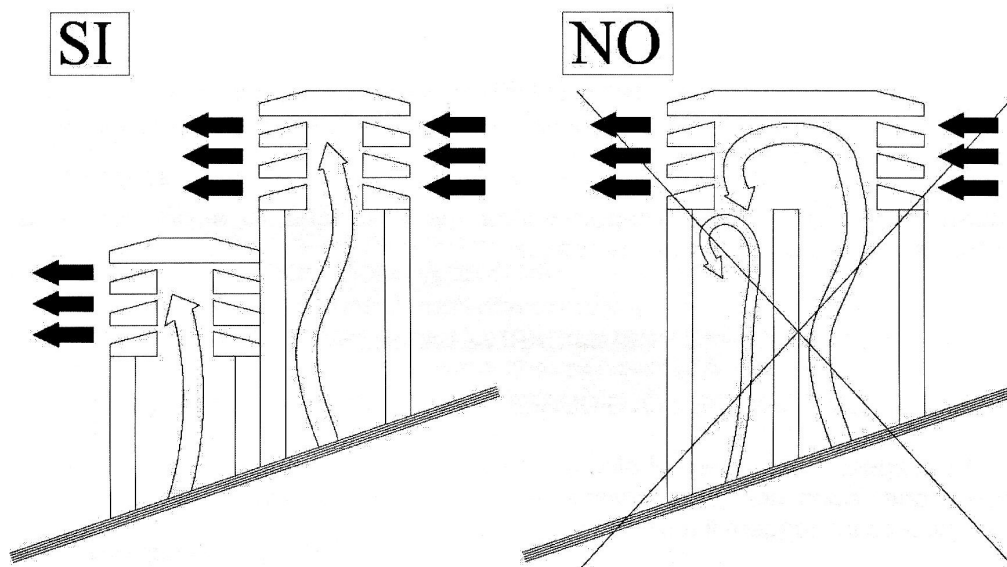


Figura 1



3.3 ISOLAMENTO E DIAMETRO DEI FORI SUL TETTO:

Una volta stabilita la posizione della stufa si rende necessario eseguire il foro per il passaggio del tubo di scarico fumi. Questo varia a seconda del tipo di installazione, del diametro del tubo di scarico (vedi Tabella 1), e del tipo di parete o tetto da attraversare (vedi Tabella 2). L'isolante deve essere di derivazione minerale (lana di roccia) con una densità nominale maggiore di 80 Kg/mq.

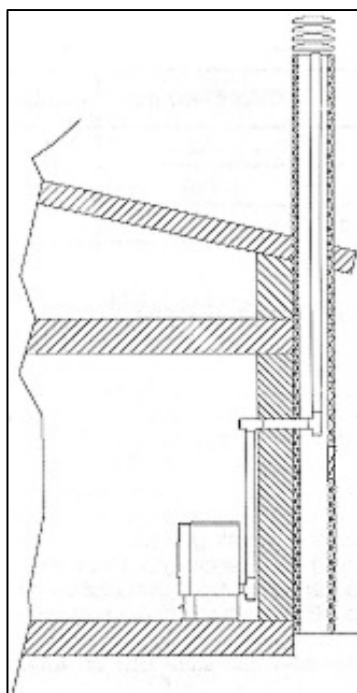


Figura 2

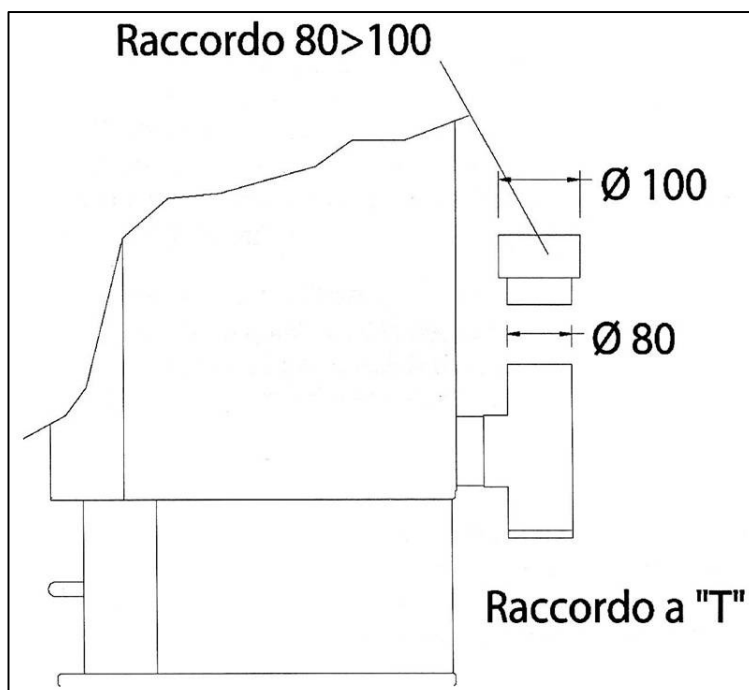


Figura 3

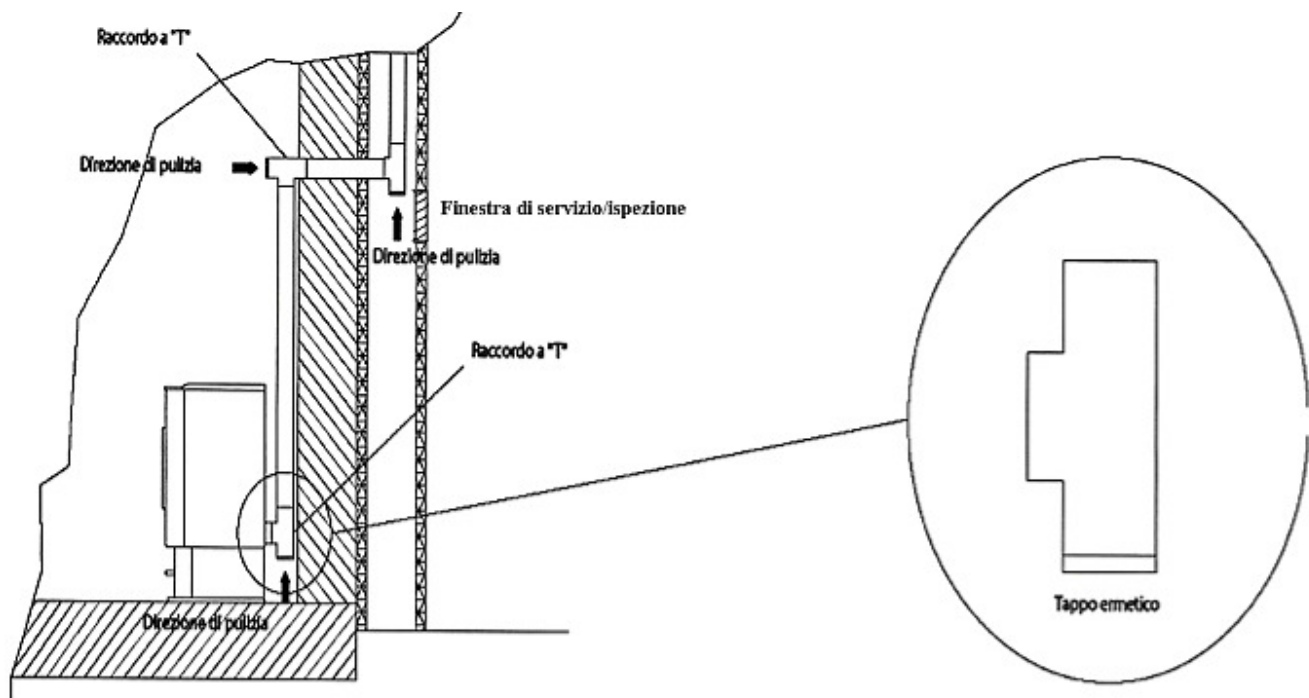


Figura 4

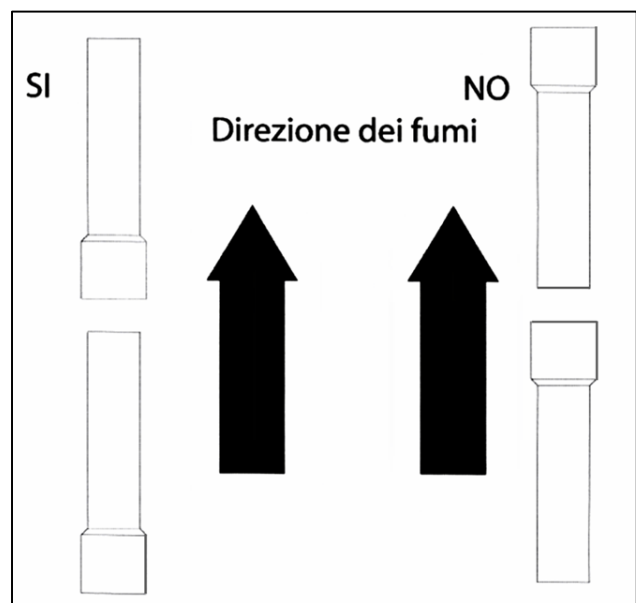
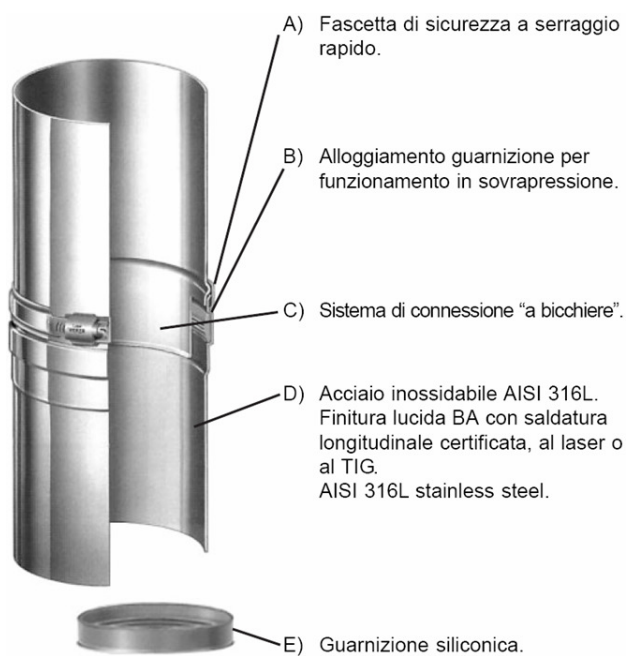


Figura 5

	SPESSORE DI ISOLAMENTO (mm)	Diametro dei tubi di scarico fumi (mm)	
		D.80	D.100
		DIAMETRI DEI FORI DA ESEGUIRE (mm)	
Parete in legno, o comunque infiammabile, o con parti infiammabili	100	150	170
Parete o tetto in cemento	50	100	120
Parete o tetto in mattoni	30	100	120

Tabella 2: Spessori di isolamento della parte di impianto che attraversa la parete o il tetto

Un PERFETTO TIRAGGIO è dato soprattutto da una canna fumaria libera da ostacoli quali strozzature o spigoli; eventuali spostamenti di asse dovranno avere un percorso inclinato con angolazione max di 45° rispetto alla verticale, meglio ancora se di soli 30°. Detti spostamenti vanno effettuati preferibilmente in prossimità del comignolo.

In riferimento alla **normativa UNI 10683 (comignoli, distanze e posizionamento)** si devono rispettare le distanze riportate nella seguente tabella:

Inclinazione del tetto	Distanza tra colmo e camino	Altezza minima del camino misurata allo sbocco
α	<i>DISTANZA IN METRI</i>	<i>ALTEZZA IN METRI</i>
15°	minore di 1.85 m – maggiore di 1.85 m	0.50 m oltre il colmo – 1.00 metri dal tetto
30°	minore di 1.50 m – maggiore di 1.50 m	0.50 m oltre il colmo – 1.30 metri dal tetto
45°	minore di 1.30 m – maggiore di 1.30 m	0.50 m oltre il colmo – 2.00 metri dal tetto
60°	minore di 1.20 m – maggiore di 1.20 m	0.50 m oltre il colmo – 2.60 metri dal tetto

E' comunque obbligatorio realizzare un primo tratto verticale di 1,5 metri (minimo) per garantire la corretta espulsione dei fumi.



3.4 PRESA D'ARIA COMBURENTE

L'aria necessaria per la combustione, prelevata dall'ambiente, deve essere rigenerata mediante una griglia di aerazione praticata sul muro del locale con posizionamento verso l'esterno: in questo modo si garantisce una combustione ottimale (quindi bassi consumi di pellet).

Non è consigliato il prelievo diretto dell'aria esterna tramite un tubo, poiché questo andrebbe a inficiare l'efficienza della combustione. Il foro di aerazione ovviamente deve essere dotato esternamente di griglia di aerazione con sistema antipioggia, antivento e antinsetto.

Il foro può essere realizzato in una parete esterna del locale dove viene posizionata la stufa.



La normativa UNI 10683 vieta il prelievo d'aria comburente da garage, magazzini di materiale combustibile o ad attività con pericolo d'incendio.



Il foro della presa d'aria esterna comburente non deve essere collegato mediante un tubo.



Se nel locale ci sono altri apparecchi di riscaldamento, le prese d'aria comburente devono garantire il volume d'aria necessario al corretto funzionamento di tutti i dispositivi.

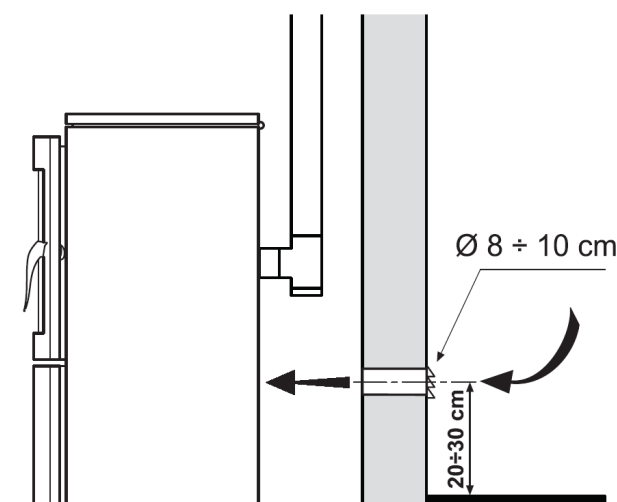


Figura 6

DISTANZE MINIME PER IL POSIZIONAMENTO DELLA GRIGLIA D'AREAZIONE:

Vedere la Tabella 3 seguente per un posizionamento corretto e sicuro della griglia d'aerazione. Sono distanze minime da qualsiasi intercapedine o scarico fumi, valore che può variare la configurazione della pressione dell'aria; sono da rispettare per evitare che, per esempio, l'apertura di una finestra possa risucchiare l'aria esterna facendola mancare alla stufa .

La griglia d'aerazione deve essere posta almeno a:		
1 m	sotto	porte, finestre scarichi fumi, intercapedini, etc.
1 m	lontano orizzontalmente da	
0.3 m	sopra	
2 m	lontano da	uscita fumi

Tabella 3: Distanze minime per la presa d'aria comburente



3.5 ALLACCIAMENTO ALLA RETE ELETTRICA

Gli apparecchi necessitano di collegamento alla rete elettrica. Le nostre stufe da riscaldamento sono equipaggiate con cavo di alimentazione adatto alle medie temperature. Per l'eventuale sostituzione del cavo di alimentazione (es. se danneggiato) rivolgersi ad un nostro tecnico autorizzato.

Prima di effettuare l'allacciamento elettrico accertarsi che:

- le caratteristiche dell'impianto elettrico siano tali da soddisfare quanto indicato sulla targa caratteristiche applicata all'apparecchio
-  l'impianto sia munito di un efficace collegamento di terra secondo le norme e le disposizioni di legge in vigore; **(la messa a terra è obbligatoria a termini di legge)**
-  il cavo di alimentazione in nessun punto dovrà raggiungere una temperatura superiore di 80°C a quella ambiente. Desiderando un collegamento diretto alla rete, è necessario interporre un interruttore bipolare, con apertura minima tra i contatti di 3mm, dimensionato per il carico elettrico riportato in targa caratteristiche e rispondente alle norme in vigore; il cavo di terra giallo/verde non deve essere interrotto dall'interruttore. La presa o l'interruttore bipolare devono essere facilmente raggiungibili quando l'apparecchiatura è stata installata
- in caso di interruzione prolungata dell'uso dell'apparecchio, staccare la spina o l'interruttore di connessione. In caso di avaria o malfunzionamento staccare la spina o l'interruttore di connessione e rivolgersi alla nostra assistenza autorizzata.



4.0 MESSA IN FUNZIONE

PRESCRIZIONI OBBLIGATORIE PER LA SICUREZZA DELLE PERSONE, ANIMALI E COSE.

Si informa qui di seguito l'installatore, di alcune norme generali da seguire obbligatoriamente per una corretta installazione. Sono norme necessarie ma non sufficienti, quindi, per ulteriori e più precise informazioni, è necessario leggere il resto del manuale:

- Collegare la stufa ad una presa con massa a terra (fig. 7.5);
- Posizionare nella posizione 1 l'interruttore posto nello schienale della stufa (fig. 7.6)
- Non fare avvicinare alla stufa bambini e animali;
- Utilizzare solo pellet e nessun altro combustibile;
- Informare dei rischi e pericoli e formare sul funzionamento della stufa tutti gli utilizzatori;
- Nel caso in cui la stufa venga installata su di un pavimento in legno si consiglia un isolamento preventivo della base di appoggio;



La stufa funziona con la camera di combustione in depressione, **assicurarsi quindi che lo scarico sia a tenuta termica.**



Quando la stufa viene accesa per la prima volta, una minima parte della vernice che ricopre la caldaia evapora* rendendo così necessaria la ventilazione dell'ambiente per evacuare i vapori: è sufficiente arieggiare il locale. (*a causa della stabilizzazione del processo di verniciatura).

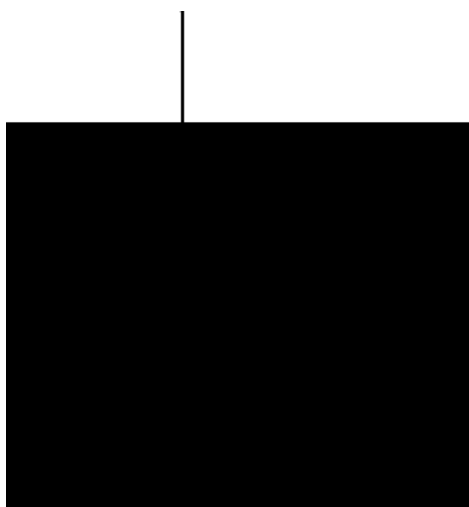


Fig. 7.5

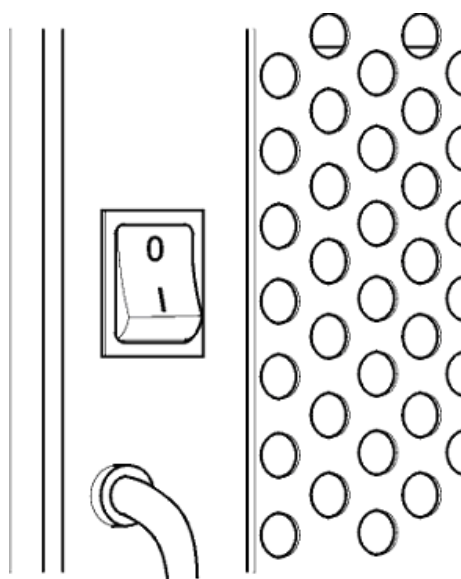


Fig. 7.6



5.0 AVVERTENZE DI SICUREZZA PER IL MANUTENTORE

Il manutentore oltre a osservare le prescrizioni contenute sul presente libretto deve:

-  Usare sempre i dispositivi di sicurezza, i dispositivi di protezione individuale previsti dalla direttiva 89/391/CEE
-  Togliere l'alimentazione elettrica prima di eseguire qualunque intervento
-  Operare sempre con attrezzature adeguate
-  Prima di iniziare qualunque lavoro sulla stufa, accertarsi che si sia raffreddata e che le ceneri siano fredde; in modo particolare attendere il raffreddamento della maniglia prima di impugnarla.
- **NON CONSIDERARE UTILIZZABILE** la stufa se anche un solo componente dei dispositivi di sicurezza della stufa risultasse difettoso, starato o non funzionante
- Non effettuare modifiche di alcun tipo e per nessun scopo diverse da quelle consentite e impartite dalla casa madre
- Utilizzare sempre i ricambi originali: Non attendere che i componenti siano logorati dall'uso prima di procedere alla loro sostituzione. Sostituire un componente usurato prima della rottura favorisce la prevenzione degli infortuni derivanti da incidenti causati proprio dalla rottura improvvisa dei componenti, che potrebbero provocare gravi danni a persone e cose.
- Pulire il crogiolo prima di ogni accensione
- Controllare eventuali presenze di condense: essa è indice di eventuali infiltrazioni di acqua o di raffreddamenti dei fumi; Si consiglia di individuare le possibili cause per ripristinare il corretto funzionamento del prodotto



5.1 AVVERTENZE DI SICUREZZA PER L'UTILIZZATORE

Il luogo destinato ad ospitare la stufa, quindi definito come luogo dell'installazione, DEVE essere predisposto secondo i regolamenti locali, nazionali ed europei. La stufa è una macchina da riscaldamento e **durante il funzionamento, presenta superfici esterne con temperature elevate** o particolarmente calde. Questo apparecchio inoltre è stato progettato per bruciare combustibile di legno pressato (pellets da 6mm a 7mm di diametro e circa 30mm di lunghezza, umidità max 8-9%).

Durante l'utilizzo perciò, si raccomanda la massima cautela e in particolar modo:

-  non avvicinarsi e non toccare il vetro della porta, PERICOLO DI USTIONI
-  non avvicinarsi e non toccare lo scarico dei fumi, PERICOLO DI USTIONI
-  non eseguire alcun tipo di pulizia
-  non aprire le porte in quanto la stufa funziona correttamente solo in condizioni ermetiche
-  non scaricare la cenere
-  vietare che i bambini e gli animali si avvicinino
- OSSERVARE LE PRESCRIZIONI DESCRITTE NEL PRESENTE LIBRETTO

Inoltre per un regolare utilizzo della stufa a pellet:

- utilizzare solo il combustibile conforme alle indicazioni del costruttore
- seguire il programma di manutenzione
- pulire la stufa quotidianamente (solo a stufa fredda e ceneri fredde)
-  non utilizzare la stufa in caso di malfunzionamenti o anomalie, rumori strani e/o rotture sospette
-  **non gettare acqua sulla stufa, nemmeno per spegnere il fuoco sul braciere**
-  **non spegnere la stufa staccando la connessione alla rete elettrica (ma utilizzando il pulsante di spegnimento posto sulla tastiera).**
-  non appoggiarsi sulla porta della stufa, PERICOLO PER INSTABILITA'
- non usare la stufa come supporto di qualunque tipo né come ancoraggio; in particolar modo lasciare libero il portello di caricamento del serbatoio.
- non toccare le parti verniciate durante il funzionamento della stufa
- non utilizzare legna o carbone sulla stufa, **solo pellet** con le caratteristiche qui riepilogate:
 - dimensioni diametro 6 – 7 mm - lunghezza max. 30 mm - contenuto max. umidità 8 - 9%
- non utilizzare la stufa come inceneritore
- eseguire tutte le operazioni in massima sicurezza



6.0 NORME DI ACCENSIONE E PULIZIA IN SICUREZZA

-  Non utilizzare mai benzina, combustibile da lampada, cherosene, né alcun liquido infiammabile per accendere la stufa e comunque tenere questi liquidi molto lontani dalla stessa mentre è in funzione.
-  Non accendere mai la stufa se il vetro è danneggiato. Non dare colpi bruschi al vetro e allo sportello per evitarne il danneggiamento.
-  Non aprire lo sportello per pulire il vetro mentre la stufa è in funzione. Effettuare la pulizia del vetro solo a stufa fredda, utilizzando uno strofinaccio di cotone o carta da cucina e un detergente pulivetro.
-  Si raccomanda che la stufa sia ben fissata per evitare qualunque spostamento.
-  Assicurarsi che il cassetto cenere sia inserito e ben chiuso con la porta che preme correttamente sul cassetto interno
-  Assicurarsi che il focolare sia ben chiuso mentre la stufa è in funzione.
-  Aspirare la cenere interna solo a stufa fredda (vedi fig. 12-13).
-  Non utilizzare prodotti abrasivi sulle superfici della stufa.

Mod. 8,5 Kw

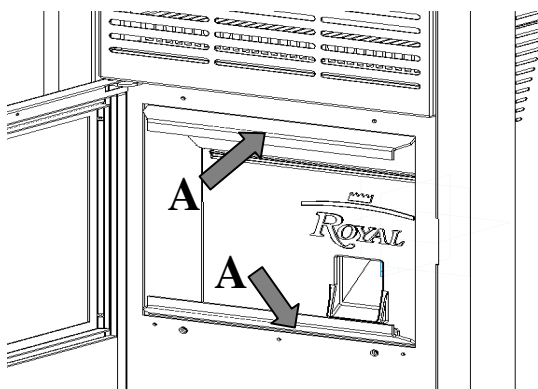


Figura 8

Mod. 11 Kw

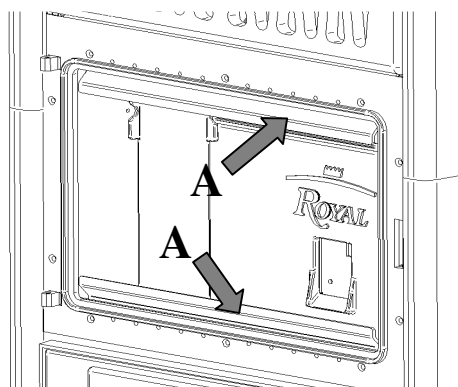


Figura 9

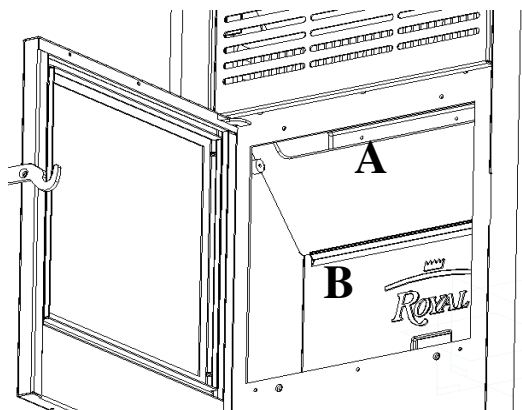


Figura 10

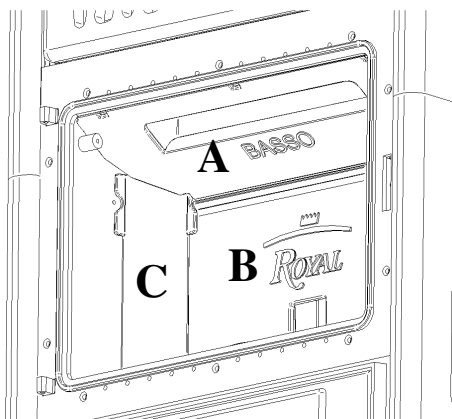


Figura 11

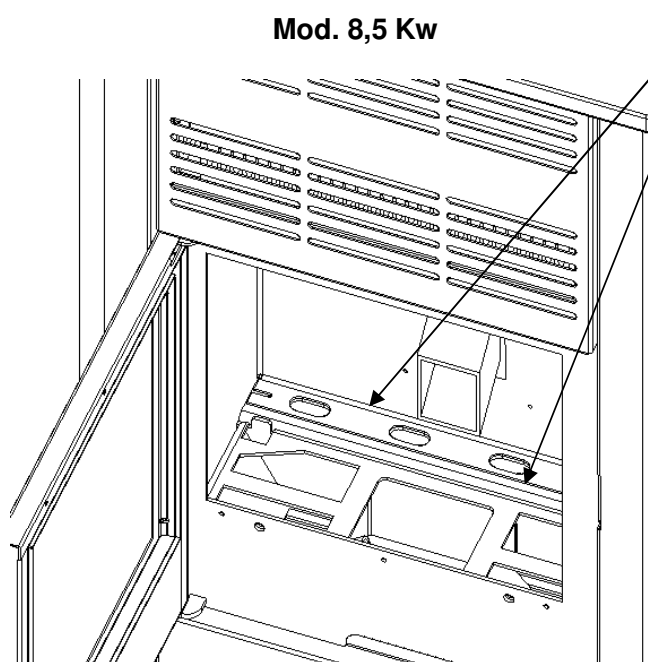


Figura 12

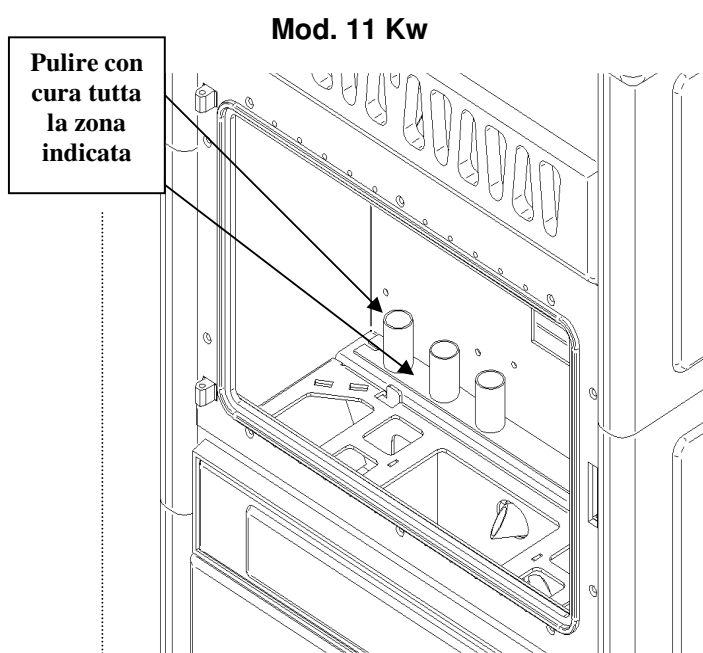


Figura 13



6.1 MANUTENZIONE E PULIZIA ORDINARIA DELLA STUFA RIVOLTA

ALL'UTILIZZATORE

L'uso di un' aspirapolvere tipo "bidone" può facilitare le operazioni di pulizia, il bidone dovrà essere dotato di filtro per evitare di riversare in ambiente le polveri aspirate.

Prima di iniziare qualunque operazione di manutenzione ordinaria, quindi pulizia, si devono adottare le seguenti precauzioni:

-  togliere l'alimentazione elettrica prima di eseguire qualunque intervento
-  prima di iniziare qualunque lavoro sulla stufa, accertarsi che si sia raffreddata e che le ceneri siano fredde
- aspirare le ceneri della camera di combustione **ogni giorno**
- aspirare e pulire con cura il crogiolo **ogni giorno** (dopo ogni utilizzo a stufa fredda)
- una volta **ogni settimana** rimuovere la parete di fondo in ghisa e aspirare la zona posteriore (fig.10-11). Procedere quindi togliendo il crogiolo (se necessario rimuovere i deflettori in lamiera per la pulizia del vetro fissati con viti Fig. 8-9 (A). Estrarre quindi il deflettore fumi in ghisa (Fig. 9-11(A) ed inclinare il fondo in ghisa (Fig. 9-11 (B)). Pulire la zona evidenziata nella figura 12-13.



Assicurarsi sempre che la stufa e le ceneri siano fredde

Questo è il crogiolo dove si bruciano i pellets (fig. 14-15). Dopo ogni utilizzo (a stufa fredda) è opportuno aspirarlo. Ogni tre utilizzi è consigliabile toglierlo e verificare che non ci sia troppa cenere sul fondo sotto lo stesso. Riposizionare poi il crogiolo al suo posto, ben appoggiato, al fine di garantire il funzionamento sicuro della stufa a pellet.

Per qualsiasi chiarimento si rendesse necessario in merito alle informazioni sopra esposte, non esitate a contattare il vostro rivenditore per ulteriori chiarimenti e spiegazioni, poiché il produttore non controlla l'installazione della stufa e non ne garantisce l'installazione e la manutenzione.

Il produttore non si assume alcuna responsabilità per alcun danno prodotto da terzi.

*Crogiolo Mod
8,5 Kw*

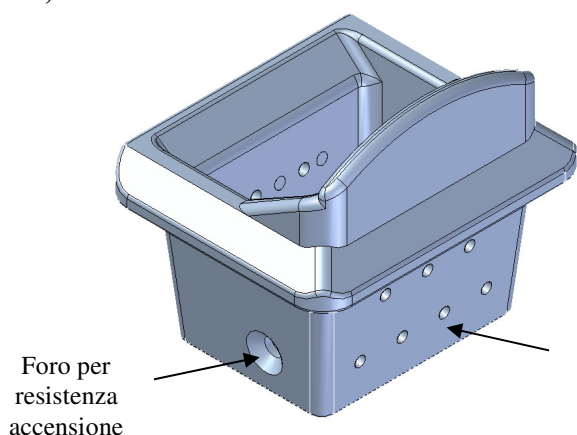
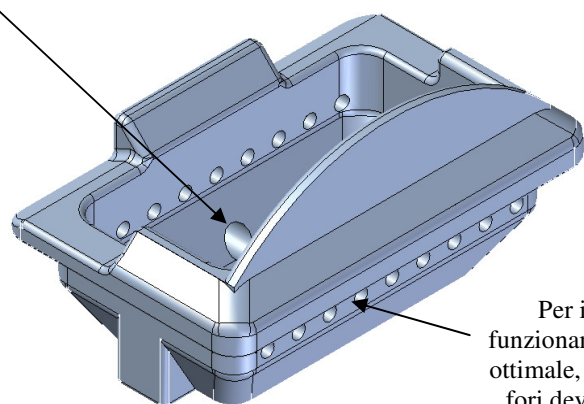


Figura 14

*Crogiolo Mod
11 Kw*

Foro per
resistenza
accensione



Per il
funzionamento
ottimale, tutti i
fori devono
essere privi di
cenere

Figura 15

- SERBATOIO CENERI (se pieno deve essere aspirato o svuotato):



Assicurarsi che la stufa e le ceneri siano freddi

Il serbatoio delle ceneri deve essere pulito settimanalmente, tramite aspirazione o svuotamento, dalle impurità rimanenti al suo interno dovute alla combustione dei pellets e poi reinserito in modo adeguato.

- non gettare mai pellet incombusto nel serbatoio e nemmeno nel cassetto cenere
- pulire il vetro quotidianamente

- SPORTELLLO CON VETRO (controllo e pulizia periodica):



Assicurarsi che la stufa e le ceneri siano freddi

Il vetro è composto di piroceramica ad alta temperatura. Nel caso si danneggi le raccomandiamo di farlo sostituire al più presto da un tecnico autorizzato prima di utilizzare di nuovo la stufa.



6.2 ZONE D'ISPEZIONE E MANUTENZIONE RIVOLTA AL MANUTENTORE

I seguenti punti dovranno essere ispezionati per assicurarsi che la stufa funzioni al suo migliore rendimento e procuri il massimo calore:

- FOCOLARE INTERNO (frequenza quindicinale):



Assicurarsi che la stufa e le ceneri siano freddi

Per pulirlo bene, ogni due/tre settimane aspirare la cenere dietro la lastra in ghisa inclinandola come indicato nel punto 6.1 (fig.8, Fig.12 e 13);

- MECCANISMO DEL MOTOVENTILATORE USCITA FUMI (ispezionato e pulito ogni sei mesi):



Assicurarsi che la stufa e le ceneri siano freddi

La pulizia del motoventilatore per l'estrazione dei fumi interno deve essere eseguita togliendo il tappo di chiusura presente nella parete di fondo della sede del cassetto cenere e inserendo il tubo flessibile dell'aspiratore, in modo da aspirare ogni residuo di cenere rimasto e permettere un buon funzionamento (vedi fig. 17-18).

- PULIZIA GENERALE DI FINE STAGIONE:



A stufa e ceneri fredde – Scollegando la corrente elettrica

Terminato l'utilizzo, a fine stagione, scollegare elettricamente la stufa per una maggiore protezione. E' molto importante pulire e controllare la stufa come nei punti sopra indicati.



Assicurarsi che la stufa e le ceneri siano freddi

La guarnizione di fibra installata nello sportello, che è fissata utilizzando un fissaggio ad alta temperatura (silicone termoresistente), dopo un uso prolungato può staccarsi; per ripararla fissare la parte posteriore della corda utilizzando un fissaggio ad alta temperatura. Ciò è importante per mantenere una chiusura ermetica.

- CONDOTTO DEI FUMI - CAMINO

(ogni sei mesi di fuoco o due tonnellate di pellets deve essere pulito):



Assicurarsi che la stufa e le ceneri siano freddi

Questo condotto, il camino e il comignolo antivento si devono controllare e pulire ogni anno, preferibilmente ad inizio stagione. Le raccomandiamo di contattare un tecnico autorizzato per una pulizia professionale.

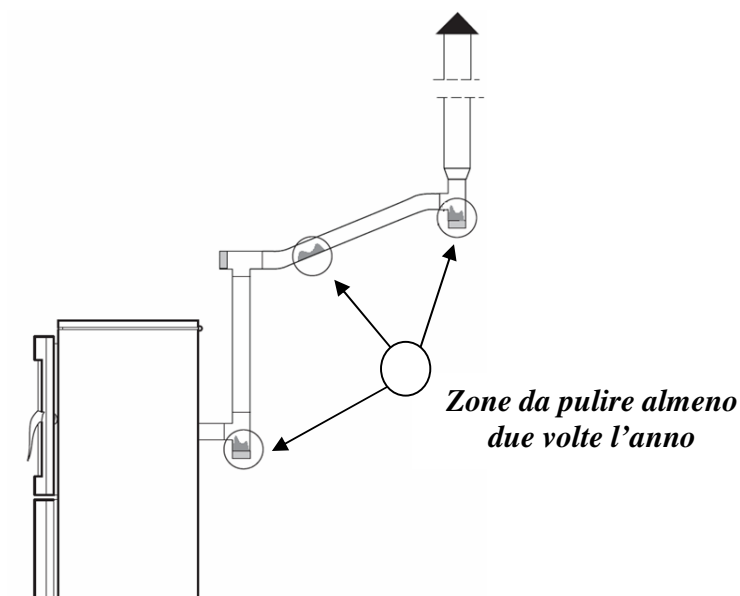


Figura 16



6.3 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

La vostra stufa è un generatore di calore che funziona con il combustibile solido “pellet” e pertanto necessita di un intervento annuale di manutenzione straordinaria che deve essere effettuato dal centro di assistenza autorizzato ROYAL s.r.l.

Questo tipo di intervento di cui le modalità sono riportate nel precedente paragrafo, è preferibile farlo effettuare a inizio stagione. L'intervento ha lo scopo di accertare ed assicurare la perfetta efficienza di tutti i componenti.

Si consiglia di concordare con il Centro Assistenza Tecnica Autorizzato Royal S.r.l., un contratto annuale di manutenzione del prodotto.

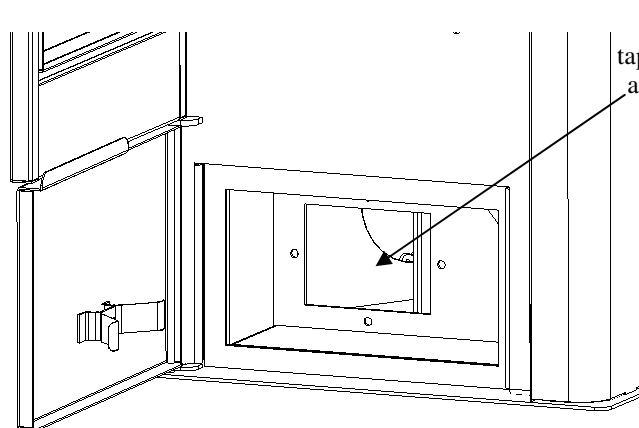


Figura 17

Rimuovere il
tappo in lamiera e
aspirare la parte
interna

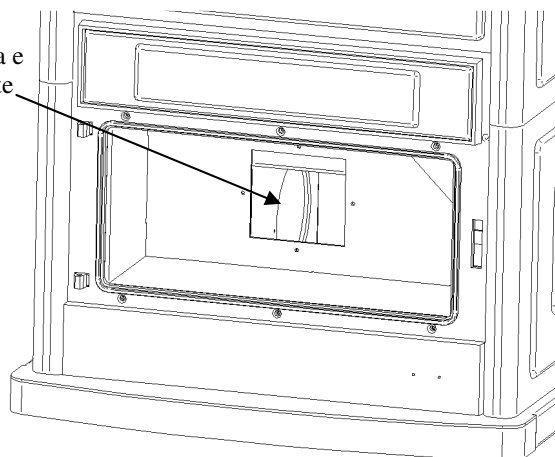


Figura 18



7.0 DATI DI SICUREZZA SIGNIFICATIVI

Lei ha acquistato un prodotto di alta qualità.

Il fornitore è a disposizione per aiutarLa ad ottenere ogni informazione riguardante codici, regole di montaggio e norme d'installazione relative alla sua area geografica.

La corretta installazione dell'apparecchio seguendo le istruzioni qui riportate è infatti necessaria ed importante al fine di prevenire qualsiasi malfunzionamento, pericolo o possibilità di incendio.

! La stufa funziona con la camera di combustione in depressione, assicurarsi quindi che lo scarico fumi sia a tenuta termica.

! PERICOLO
In caso di incendio della canna fumaria si devono far allontanare immediatamente persone, bambini e animali, interrompere subito la corrente elettrica azionando l'interruttore generale dell'abitazione o togliendo la spina (se accessibile senza rischi), chiamare i vigili del fuoco.

! PERICOLO
Per motivi di controllo della temperatura d'esercizio della stufa non è possibile il funzionamento a legna tradizionale.

! PERICOLO
E' vietato usare la stufa come inceneritore



8.0 CONVOGLIATORE D'ARIA

Le stufe 11Kw hanno la possibilità di essere configurate in modo da deviare l'aria calda su due canalizzazioni diverse.

Una è quella di riscaldamento della stanza in cui è posizionata la stufa (asta completamente inserita all'interno della stufa).

L'altra è quella di che permette di riscaldare anche ambienti diversi da dove si trova la stufa (asta completamente estratta) predisponendo un impianto di canalizzazione dell'aria (lunghezza max. 2,5-3 m).



9.0 LA QUALITA' DEI "PELLETS" E' MOLTO IMPORTANTE

La stufa a pellet è stata progettata per utilizzare legno pressato (pellets). Dato che esistono in commercio molti tipi di prodotto, è importante scegliere un pellet che non sia nè sporco nè impuro. L'associazione di combustione di legno pressato (APE) ha stabilito un modello per i prodotti di questo combustibile. Le raccomandiamo di utilizzare pellet di buona qualità, ben compatto e poco farinoso. Chieda al suo rivenditore il tipo di pellet adeguato, il cui diametro deve essere di 6mm / 7mm e la lunghezza di 30mm circa. **Il buon funzionamento della stufa dipende dal tipo e dalla qualità di legno pressato che si utilizza, dato che il calore prodotto dai diversi tipi di pellet, può risultare più o meno intenso.**

Il produttore non si assume alcuna responsabilità per l'utilizzo di pellet di qualità non adeguata e non ne risponde per il conseguente cattivo funzionamento creato alla stufa.

9.1 STOCCAGGIO DEL "PELLETS"

Il pellet deve essere conservato in un ambiente asciutto e non troppo freddo.

Infatti il pellet umido e freddo (temp. di 5°C c.a.) riduce la potenzialità termica del combustibile e obbliga ad effettuare una maggiore pulizia della stufa.



IL PELLET NON DEVE ESSERE STOCCATO VICINO ALLA STUFA, ma ad almeno 2 metri di distanza. Porre attenzione alla movimentazione del pellet poiché deve essere evitata la sua frantumazione.

Se viene immessa segatura nel serbatoio della stufa, questa potrebbe provocare il blocco del sistema di carica del pellet.



10.0 DESCRIZIONE E FUNZIONAMENTO SCHEDA ELETTRONICA

DESCRIZIONE SCHEDA ELETTRONICA (tastiera)

Tasto A: aumenta la temperatura ambiente, visualizza la temperatura caldaia.

Tasto B: diminuisce la temperatura ambiente.

Entrambi hanno funzioni di programmazione.

Tasto C: modifica temperature e funzioni di programmazione.

Tasto D: ON-OFF ed uscita dalla programmazione.

Tasto E: fa diminuire la portata calorica da 5 a 1.

Tasto F: fa aumentare la portata calorica da 1 a 5.

Led display superiori:

Superiore sx: programmazione orologio attiva.

Inferiore sx: resistenza di accensione attiva

Superiore dx: coclea in ON (attiva)

Inferiore dx: ricezione del segnale radio del telecomando (accessorio)

Centrale: apertura per ricevitore del telecomando.

Led display inferiori:

Inferiore dx: regolazione manuale ventilazione attiva. Se attiva la ventilazione può essere modificata da 1 a 5.

Inferiore sx: programmazione temperatura attiva

Visualizzatori (rossi):

Alto: visualizza ON-OFF, fasi di funzionamento in corso, allarmi in corso, temperatura caldaia, dati orologio, dati parametri.

Basso: visualizza la temperatura ambiente, allarmi in corso, numero parametro.



AVVERTENZA:

La programmazione automatica con valori da 1 a 5 è preimpostata in ditta e può essere variata solamente dai nostri tecnici autorizzati, portandoli a conoscenza caso per caso.

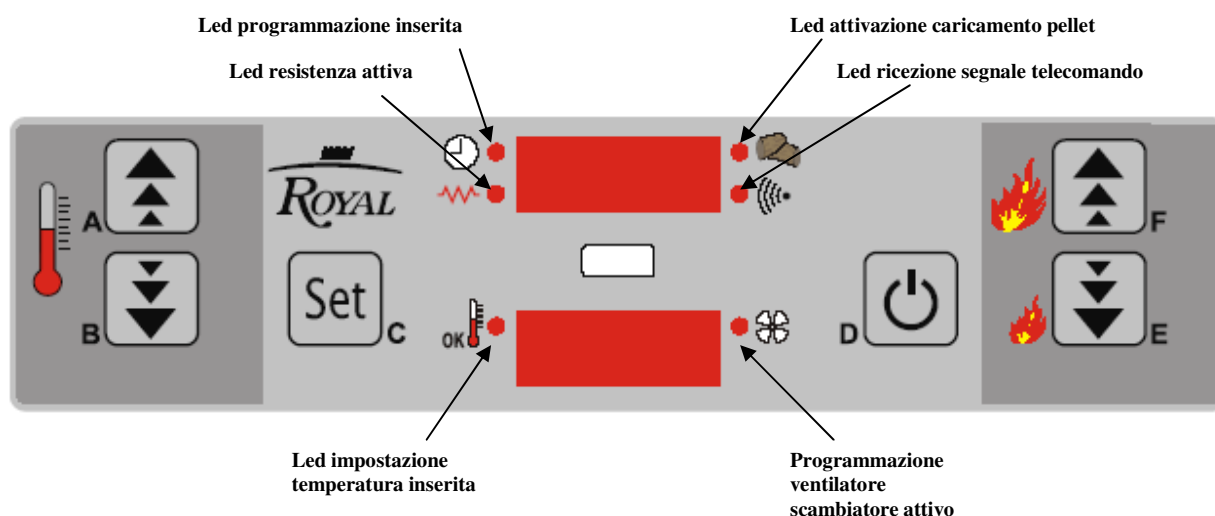


Figura 19 – Tastiera elettronica



FUNZIONAMENTO SCHEDA ELETTRONICA

Per avviare la stufa, premere il tasto D; dopo qualche istante la centralina pone la stufa in uno stato di taratura, visualizzando la scritta **"ACC FUN"**, spegnendo l'aspiratore per circa 15" e riaccendendolo al massimo per circa 7".

A seguito di questa fase, della durata di ca. 20", compare la scritta **"LOAD WOOD"** in cui la coclea carica i pellets e avviene l'accensione della resistenza (sul display è possibile vederne l'accensione attraverso i led sopradescritti).

Quando la temperatura è sufficientemente alta (dopo circa 15 minuti), raggiunta con un determinato coefficiente (circa 3 gradi C° al minuto), la centralina elettronica ritiene avvenuta l'accensione e quindi passa alla fase successiva di stabilizzazione fiamma, quindi comparirà sul display la scritta **"FIRE ON"**. A questo punto, si avvia il ventilatore tangenziale (scambiatore).

Terminata questa fase di stabilizzazione (la cui durata standard è di circa 2"), la centralina si pone in modalità di lavoro, visualizzando la potenza calorica selezionata (modificabile con i tasti F ed E) e la temperatura ambiente.

E' in questa fase che i tasti E ed F regolano la potenza della stufa da 1 a 5, sempre che il valore della temperatura ambiente sia inferiore a quello stabilito dal set di temperatura*, altrimenti la potenza calorica viene sempre portata al minimo.

*La stufa viene infatti regolata dalla temperatura ambiente. Raggiunta la temperatura desiderata (impostata manualmente – vedi "modificare set di temperature ambiente") la stufa regola il proprio funzionamento al minimo e non è possibile in questo caso modificarne la potenza calorica.

Se i pellets non dovessero accendersi, la stufa ripeterà l'accensione per una volta; l'eventuale mancata accensione verrà segnalata da un allarme.

La velocità dell'aspiratore, del ventilatore ed il tempo di accensione mediante resistenza sono parametri impostabili esclusivamente da un tecnico autorizzato.

Quando si ripristina l'energia elettrica, dopo che è mancata per un certo periodo di tempo, la centralina provvederà ad espellere i residui di fumi, aumentando la velocità dell' aspiratore e visualizzando la scritta **"COOL FIRE"**. A raffreddamento avvenuto, viene ripresa la fase di accensione.



IMPORTANTE

L'accensione della stufa viene eseguita solitamente in circa 15 minuti, se utilizzato pellet buono e con la temperatura ambiente a 11 gradi.

Se la temperatura ambiente è più bassa, e la candela comunque funziona, si può verificare una mancata accensione.

- **Per bypassare le fasi di avvio**, è sufficiente premere per circa 2" il tasto F, in tal caso si raggiunge immediatamente la fase di lavoro.
N.B. Da utilizzarsi solo a stufa accesa e con fiamma attiva.
- **Per modificare il set di temperatura ambiente**, (ovvero la temperatura alla quale si vuol portare l'ambiente in cui è posizionata la stufa) è sufficiente premere, in qualsiasi momento, il tasto C e regolare con i tasti B e A la temperatura visualizzata sul display inferiore.
Quando viene premuto il tasto C il display inferiore visualizza la temperatura ambiente impostata (che si vuole raggiungere).
- **Per regolare la ventilazione ambiente manualmente**, è sufficiente premere il tasto C: sul display compare "SET X" dove X lampeggiante rappresenta la velocità ventilatore scambiatore che si può modificare con i tasti E ed F e può assumere i seguenti valori :

A = AUTOMATICO la velocità scambiatore segue la potenza reale indicata

1 = VELOCITA' 1

2 = VELOCITA' 2

3 = VELOCITA' 3 SONO TUTTE REGOLAZIONI VENTILATORE MANUALI POSSIBILI

4 = VELOCITA' 4

5 = VELOCITA' 5

- **Per verificare la temperatura caldaia**, è sufficiente premere il tasto A. Nel display inferiore verrà indicata la temperatura mentre in quello superiore vengono visualizzati i giri del motore di aspirazione dei fumi.
- **Lo spegnimento della stufa** avviene premendo il tasto D, compare la scritta OFF sul display superiore e viene interrotto il flusso di pellet. A seguito del raffreddamento, viene spento il ventilatore tangenziale e, dopo ca. 10 min. dal raffreddamento, si spegne anche l'aspiratore fumi. Anche la velocità di spegnimento dell'aspiratore fumi è un parametro regolabile solamente da un tecnico autorizzato.
N.B. Anche a stufa fredda, lo spegnimento avviene sempre dopo circa 10/15 min.

Quindi NON scollegare la presa di corrente subito dopo aver spento la stufa. Attendere la conclusione del ciclo di spegnimento come descritto sopra.



10.1 PARAMETRI UTENTE (Premendo il tasto C si accede alla programmazione)

Ad ogni pressione si può accedere ai seguenti parametri con le relative funzioni qui espresse:
(utilizzare i tasti A e B per modificare i valori dei parametri)

UT01: giorno della settimana. Day1...Day7 oppure OFF ad indicare il disinserimento della programmazione.

UT02: modifica ora corrente.

UT03: modifica dei minuti.

UT04: chiave di accesso parametri tecnici (riservato)

UT05: modifica orario di avvio (programma 1), con step di 10 min.

UT06: modifica orario di spegnimento (programma 1), con step di 10 min.

UT07: modifica programma 1, attivo/disattivo, dei giorni con il tasto B e scorrimento giorni con il tasto A.
Conferma e proseguimento con il tasto C.

UT08: modifica orario di avvio (programma 2), con step di 10 min.

UT09: modifica orario di spegnimento (programma 2), con step di 10 min.

UT10: modifica programma 2, attivo/disattivo, dei giorni con il tasto B e scorrimento giorni con il tasto A.
Conferma e uscita dai parametri con il tasto C.

UT11: modifica orario di avvio (programma 3), con step di 10 min.

UT12: modifica orario di spegnimento (programma 3), con step di 10 min.

UT13: modifica programma 3, attivo/disattivo, dei giorni con il tasto B e scorrimento giorni con il tasto A.
Conferma e proseguimento con il tasto C.

UT14: modifica orario di avvio (programma 4), con step di 10 min.

UT15: modifica orario di spegnimento (programma 4), con step di 10 min.

UT16: modifica programma 4, attivo/disattivo, dei giorni con il tasto B e scorrimento giorni con il tasto A.
Conferma e uscita dai parametri con il tasto C.

N.B. Utilizzare il tasto C (set) per passare a parametro successivo, il tasto A per aumentare e il tasto B per diminuire.

In qualunque momento è possibile uscire dalla programmazione premendo il tasto D.

La programmazione della stufa permette di programmare l'accensione e lo spegnimento per due volte al giorno e questo per sette giorni la settimana (indicando con il giorno 1, il giorno in cui viene eseguita la prima programmazione).

Impostazione dell'orologio:

Premere il tasto C per due volte fino a quando compare la scritta lampeggiante UT01.

A questo punto, premendo i tasti A e B è possibile impostare il giorno della settimana (il giorno 1 corrisponderà a lunedì e via via fino al giorno 7 che corrisponderà alla domenica).

Premere quindi il tasto SET dopo aver definito il giorno.

Compare ora sul display la scritta lampeggiante UT02: qui è possibile modificare l'ora dell'orologio con i tasti A e B.

Premendo nuovamente il tasto SET (a conferma dell'ora immessa) comparirà la scritta UT03 lampeggiante e si potranno modificare i minuti dell'orologio agendo sempre con i tasti A e B.

Sistemati i minuti, premendo nuovamente SET si accederà ad UT04, che corrisponde alla programmazione dei parametri tecnici (è utilizzato solo dai nostri tecnici autorizzati).

Per uscire in qualunque momento dalla programmazione premere una sola volta per meno di 2 secondi il tasto di spegnimento della stufa (tasto D).

Accensione e spegnimento automatico:

Dopo aver programmato l'orologio ed essere giunti a UT04, ripremendo SET si passa invece ad UT05 e qui si potrà scegliere l'orario di accensione del primo programma di accensione automatica sempre attraverso i tasti A e B.

(brevemente ricordiamo che la stufa può essere programmata per accendersi e spegnersi 4 volte al giorno, sette giorni alla settimana – il primo ciclo di accensione/spegnimento viene gestito dal programma 1, caratterizzato da UT05, UT06 e UT07 mentre il secondo ciclo di accensione/spegnimento viene gestito dal programma 2 modificabile attraverso UT08, UT09 e UT10; il terzo programma è gestito dai parametri UT 11 –UT 12 – UT13 mentre il quarto dai parametri UT14 – UT15 – UT16).

Una volta impostata l'ora di accensione del primo programma, utilizzando come sempre il tasto SET che ci porta ad UT06, si passerà ad impostare l'ora di spegnimento regolabile sempre attraverso i tasti A e B.

Confermando l'ora di spegnimento scelta con il tasto SET, a questo punto passeremo al parametro UT07 andando a definire i giorni in cui sarà valido tale programma di accensione/spegnimento precedentemente definito.

Comparirà a questo punto sul display la scritta "ON1". Questo significa che nel giorno 1 (definito precedentemente con il parametro UT01) il primo programma di accensione/spegnimento sarà attivo. Per disabilitare l'accensione/spegnimento automatico in quel giorno, basterà ora premere il tasto B e comparirà OFF1.

Premendo il tasto A invece si passerà al giorno 2 ("ON2") dove allo stesso modo si potrà abilitare o disabilitare il primo programma di accensione con il tasto B.

Procedere quindi allo stesso modo per attivare/disattivare la programmazione per i vari giorni della settimana.

Dopo aver programmato l'accensione/spegnimento per i vari giorni della settimana, premendo SET nuovamente si accederà in sequenza ad UT08, UT09 e UT10 che rappresentano i parametri per impostare il secondo programma di accensione/spegnimento memorizzabile.

Per disabilitare completamente la programmazione di accensione e spegnimento giornaliera/settimanale, (quando non compare nessun UT lampeggiante) premere SET fino a quando compare UT01 e a questo punto selezionare OFF tra le scelte disponibili premendo i tasti A o B.



10.2 GESTIONE DEGLI ALLARMI

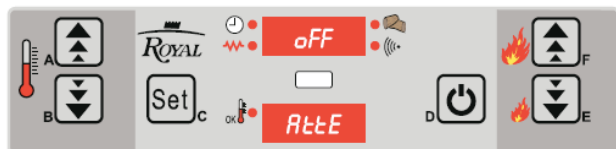


Fig. 10.2.0

Nel caso si verifichi un'anomalia nel funzionamento viene attivata la seguente procedura:

1 il caricamento del pellet viene bloccato

2 il ventilatore espulsione fumi viene portato alla massima potenza.

Per poter effettuare una nuova accensione è necessario aspettare che la stufa sia completamente raffreddata, dopodiché si preme il tasto “D” (on/Off).

Se la stufa non è fredda si visualizza “oFF AttE”.

Do seguito sono riportati i vari messaggi di allarme che possono apparire sul display.

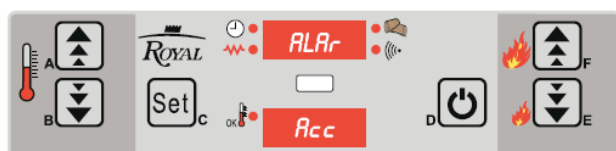


Fig. 10.2.1

Allarme ALAr ACC (allarme accensione)

Si verifica se la fase di accensione fallisce e si visualizza il messaggio “ALAr Acc”.

Viene immediatamente attivata la procedura di spegnimento.

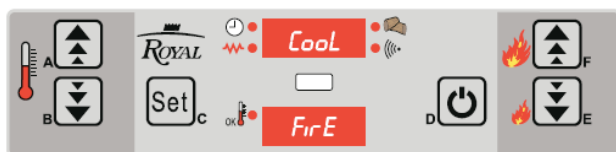


Fig. 10.2.2

Allarme Cool FirE (allarme interruzione tensione di rete)

Si verifica se avviene una interruzione della tensione di rete.

Al suo ripristino si visualizza il messaggio “Cool FirE” e la stufa rimane in attesa fino a che la temperatura fumi si riporta allo stato normale.

A questo punto viene proposto il normale ciclo di lavoro.

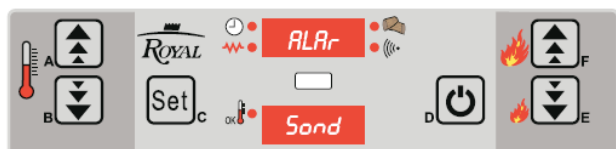


Fig. 10.2.3

Allarme ALAr Sond (allarme sonda fumi)

Si verifica nel caso di guasto o scollegamento della sonda per il rilevamento dei fumi.

Durante la condizione di allarme la stufa esegue la procedura di spegnimento.

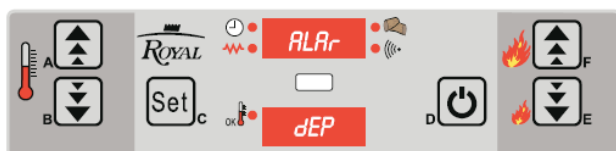


Fig. 10.2.4

Allarme ALAr dEP (allarme depressione)

Si manifesta nel caso in cui si verifichino le anomalie relative a: tiraggio nella canna fumaria e dunque depressione insufficiente.

Se l'allarme persiste controllare che la stufa o la canna fumaria abbiano bisogno di manutenzione.

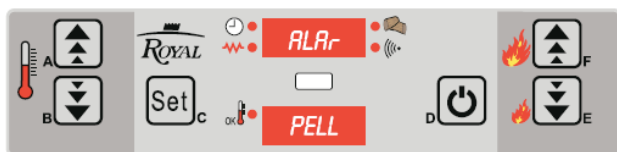


Fig. 10.2.5

Allarme ALAr PELL (allarme temperature pellet)

Si verifica quando la temperatura della sonda pellet è troppo elevata.

Per ripristinare il normale funzionamento attendere che la stufa si sia raffreddata.

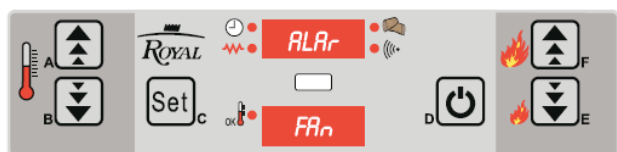


Fig. 10.2.6

Allarme ALAr FAn (allarme ventilatore aspirazione)

Si attiva quando si verifica un'anomalia nel funzionamento del ventilatore fumi.

Durante la condizione di spegnimento.

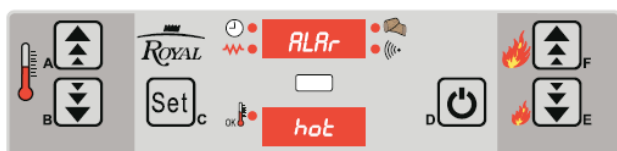


Fig. 10.2.7

Allarme ALAr hot (allarme sovra temperatura fumi)

Si manifesta quando la sonda fumi rileva una temperatura troppo elevata.

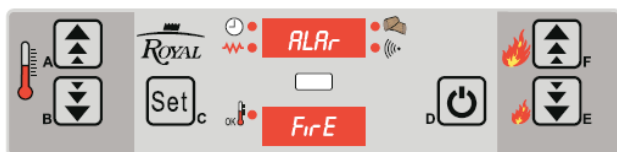


Fig. 10.2.8

Allarme ALAr FirE (allarme spegnimento durante la fase di lavoro)

Si manifesta durante la fase di lavoro se la fiamma si spegne e la temperatura fumi scende al di sotto della soglia minima di funzionamento.

E' immediatamente attivata la procedura di spegnimento.

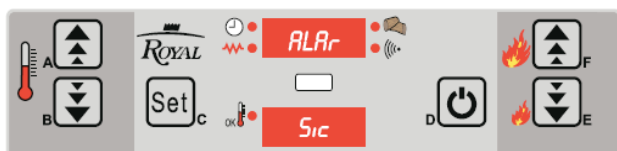


Fig. 10.2.9

Allarme ALAr Sic (allarme termostato generale)

Si manifesta se il termostato di sicurezza generale rilevi una temperatura superiore a quella consentita.

Si visualizza il messaggio "Alar FAIL Sic" e il sistema viene arrestato.

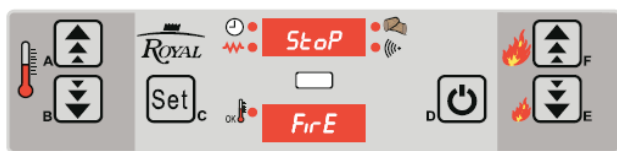


Fig. 10.3.1

PULIZIA BRACIERE

Può accedere che durante la normale operatività nella modalità lavoro, a intervalli stabiliti, viene attivata la modalità "PULIZIA BRACIERE"

Si visualizza il messaggio "StoP FirE"



11.0 SCHEMA ELETTRICO

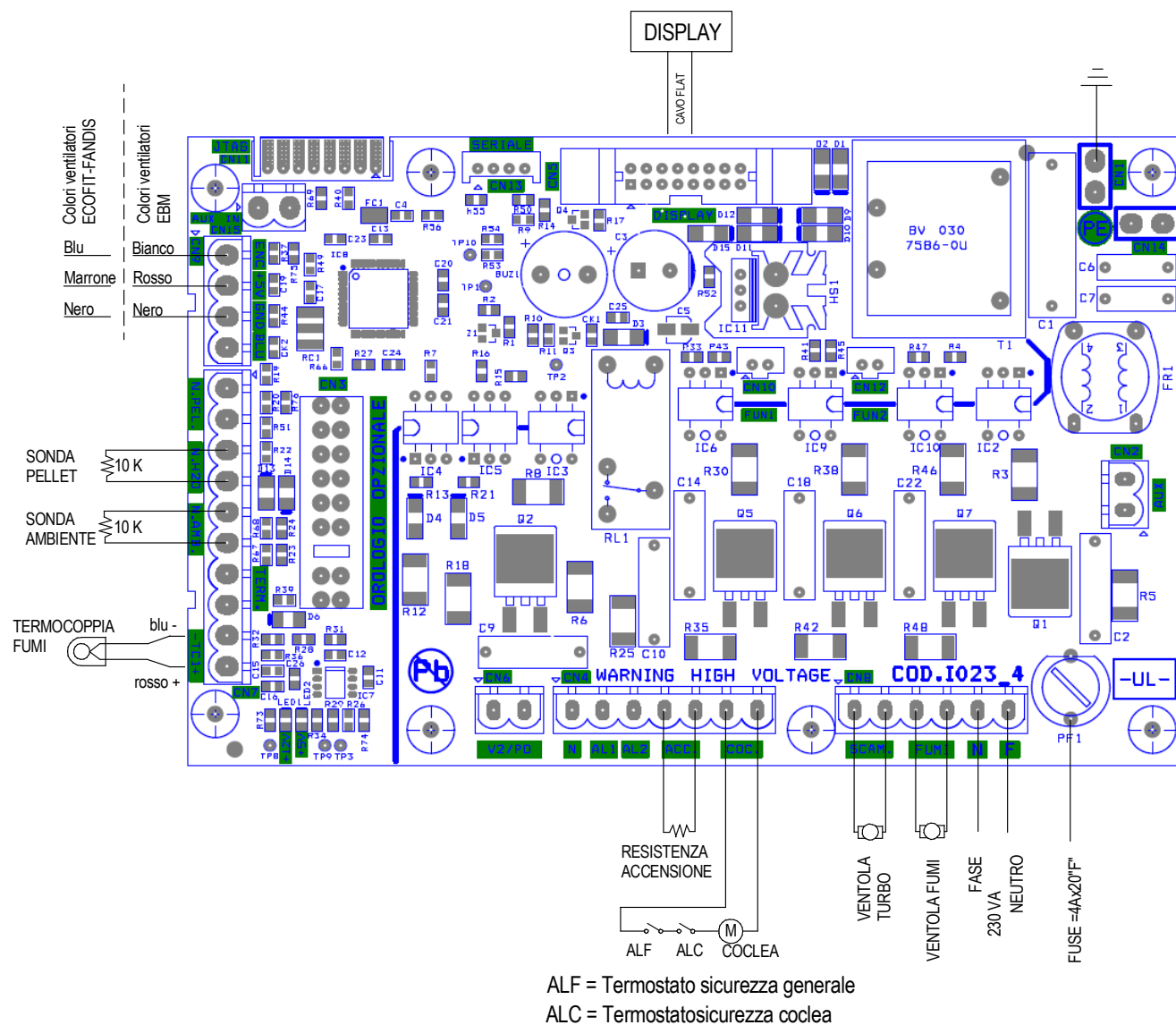


Figura 20 - Scheda elettronica (Valida per tutti i modelli)



12.0 INFORMAZIONI PER LA DEMOLIZIONE E LO SMALTIMENTO

La demolizione e lo smaltimento della macchina sono ad esclusivo carico e responsabilità del proprietario che dovrà agire in osservanza delle leggi vigenti nel proprio Paese in materia di sicurezza, rispetto e tutela dell'ambiente.

Smantellamento e smaltimento possono essere affidati anche a terzi, purché si ricorra sempre a ditte autorizzate al recupero ed all'eliminazione dei materiali in questione.



INDICAZIONE: *attenersi sempre e comunque alle normative in vigore nel Paese dove si opera per lo smaltimento dei materiali ed eventualmente per la denuncia di smaltimento.*



ATTENZIONE: *Tutte le operazioni di smontaggio per la demolizione devono avvenire a macchina ferma e privata dell'energia elettrica di alimentazione.*

- *asportare tutto l'apparato elettrico;*
- *smaltire la batteria della scheda elettronica e del telecomando negli appositi contenitori e conformemente alle normative;*
- *separare gli accumulatori presenti nelle schede elettroniche;*
- *rottamare la struttura della macchina tramite le ditte autorizzate;*



ATTENZIONE: *L'abbandono della macchina in aree accessibili costituisce un grave pericolo per persone ed animali. La responsabilità per eventuali danni a persone ed animali ricade sempre sul proprietario.*

All'atto della demolizione la marcatura CE, il presente manuale e gli altri documenti relativi a questa macchina dovranno essere distrutti.



13.0 CONDIZIONI DI GARANZIA

Premessa

Per usufruire della garanzia legale, di cui alla direttiva CEE 1999/44/E (D/Lgs. 42/2002) il CONSUMATORE deve osservare scrupolosamente le prescrizioni indicate nel presente manuale, ed in particolare deve:

- operare sempre nei limiti d'impiego della stufa seguendo le prescrizioni contenute nel presente manuale
- effettuare sempre una costante e diligente manutenzione;
- seguire le norme di sicurezza previste dalla legislazione specifica vigente nello stato dove la stessa è installata
- evitare qualsiasi manomissione del prodotto
- utilizzare esclusivamente ricambi originali

Il prodotto è garantito per 2 (due) ANNI dalla data di acquisto per i difetti di fabbricazione e dei materiali.

La responsabilità di **Royal s.r.l.** è limitata alla fornitura dell'apparecchio, il quale deve essere installato a regola d'arte seguendo le indicazioni contenute negli opuscoli in dotazione al prodotto acquistato e conformemente alle leggi in vigore. L'installazione deve essere eseguita dal personale qualificato del venditore¹ (e/o comunque sotto la responsabilità e supervisione dello stesso), che si assumerà l'intera responsabilità dell'installazione definitiva e del conseguente buon funzionamento del prodotto installato. Non vi sarà responsabilità da parte di **Royal s.r.l.** in caso di mancato rispetto di tali precauzioni.

¹Per Venditore si intende qualsiasi persona fisica o giuridica autorizzata legalmente alla vendita che abbia venduto il prodotto al consumatore finale beneficiario della presente garanzia.

AVVISO

La **Royal s.r.l.** non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni e conseguenti spese di ripristino delle finiture anche se le stesse dovessero essere a seguito della sostituzione di particolari mal funzionanti.

La **Royal s.r.l.** assicura che tutti i suoi prodotti sono fabbricati con materiali della migliore qualità e con tecniche di lavorazione che ne garantiscono la totale efficienza. Se durante il normale utilizzo degli stessi si dovessero riscontrare particolari difettosi o mal funzionanti, si effettuerà la sostituzione gratuita di tali particolari franco rivenditore che ha effettuato la vendita o franco il ns. C.A.T. di zona.

VALIDITÀ

La garanzia viene riconosciuta a condizione che:

- 1) L'acquirente disponga di un documento fiscale valido rilasciato dal rivenditore.
- 2) L'apparecchio venga installato da un tecnico qualificato o da persona capace, che valuti idonee tutte le caratteristiche tecniche dell'impianto dove sarà collegato l'apparecchio, che comunque devono necessariamente essere conformi a quanto richiesto nell'opuscolo in dotazione su tutti i prodotti.
- 3) L'apparecchio sia utilizzato come prescritto dal manuale di istruzioni in dotazione su tutti i prodotti.

LA GARANZIA NON SI APPLICA PER DANNI CAUSATI DA

- I. Agenti atmosferici, chimici, elettrochimici, uso improprio del prodotto, mancate manutenzioni, modifiche o manomissioni del prodotto. Inefficacia o inadeguatezza della canna fumaria ed altre cause indipendenti dal prodotto come l'errata o non conforme installazione.
- II. In caso di combustione di materiali non conformi ai tipi ed alle quantità indicate in questo libretto.
- III. Tutti i danni causati dal trasporto, pertanto si raccomanda di controllare accuratamente la merce al momento del ricevimento, avvisando tempestivamente il rivenditore di ogni eventuale danno, riportando l'annotazione sul documento di trasporto.

SONO ESCLUSI DA GARANZIA TUTTI I PARTICOLARI SOGGETTI A NORMALE USURA

- Le guarnizioni, i particolari in ghisa e le maioliche che dovessero presentare vizi non imputabili a difetti di fabbricazione
- Variazioni cromatiche, cavillature e lievi diversità dimensionali delle parti in maiolica non costituiscono motivo di contestazione, in quanto sono caratteristiche naturali dei materiali stessi.

RESPONSABILITA'

La **Royal s.r.l.** non riconosce nessun risarcimento per danni diretti o indiretti per causa o in dipendenza del prodotto.

INTERVENTI IN GARANZIA

La Royal s.r.l. risponderà a problemi legati a garanzia, malfunzionamenti o quant'altro, SOLO attraverso i suoi rivenditori autorizzati.

FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia viene eletto come foro competente quello di Pordenone.

In caso di sostituzione di particolari la garanzia non viene prolungata.

Per il periodo di inefficienza del prodotto non viene riconosciuto alcun indennizzo.

La ditta ROYAL SRL, non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori del presente opuscolo e si ritiene libera di variare senza preavviso le caratteristiche dei propri prodotti.

The heating appliances (hereafter referred to as "stoves") from Royal s.r.l. (hereafter referred to as Royal) are built and tested in accordance with the safety requirements of applicable European directives.

This manual is intended for the use of the stove owners, installers, operators and maintenance technicians of the stoves.

If you have any doubts on the contents or for any clarification, please contact the manufacturer or an authorized technical service centre. Provide the number of the paragraph of the topic in question

Printing, translation and reproduction, even in part, of this manual is contingent upon authorization from Royal

The technical information, graphics and specifications included in this manual may not be revealed to third parties.

THE DUAL COMBUSTION SYSTEM

The flame produced by wood that is burning correctly in a stove emits the same amount of carbon dioxide (CO₂) which would be released as a result of natural decomposition of the wood.

The amount of CO₂ produced by the combustion or decomposition of a plant corresponds to the amount of CO₂ that the plant is able to obtain from the environment and transform to oxygen for the air and carbon for plant during its lifetime.

The use of non-renewable fossil fuels (coal, fuel oil, gas), as opposed to what happens with wood, releases into the air enormous amount of CO₂ accumulated over millions of years, which increases the greenhouse effect.

The use of wood as a combustible is therefore perfectly balanced with the environment, since a renewable fuel is being used that is ecologically harmonious with nature.

The principle of clean combustion fully achieves these goals, and Royal has based the design of its products on it.

What do we mean by clean combustion, and how does it occur? The control and adjustment of primary air and the addition of secondary air causes a second combustion, or post-combustion, which features a second flame which is brighter and more lively above the main flame. The addition of new oxygen causes it to burn gases which have not yet been burned. This substantially increases thermal yield and reduces harmful emissions of CO (carbon monoxide), due to incomplete combustion to a minimum. This is a feature of the stoves and other products from Royal.

INDEX

1.0 PURPOSE OF THE MANUAL

2.0 RESPONSIBILITY OF THE MANUFACTURER

2.1 CHARACTERISTICS OF THE USER

2.2 MAIN ACCIDENT PREVENTION STANDARDS

2.3 TRANSPORT AND HANDLING OF THE STOVE

2.4 RESPONSIBILITY OF THE INSTALLER

3.0 INSTALLATION

3.1 POSITIONING

3.2 SMOKE DISCHARGE SYSTEM

3.3 INSULATION AND DIAMETER OF HOLES (ON WALL OR ROOF)

3.4 COMBUSTION AIR INTAKE

3.5 CONNECTION TO ELECTRICAL MAINS

4.0 COMMISSIONING

5.0 SAFETY WARNING FOR THE MAINTENANCE TECHNICIAN

5.1 SAFETY WARNINGS FOR THE USER

6.0 STANDARDS FOR SAFE LIGHTING AND CLEANING

6.1 ROUTINE MAINTENANCE AND CLEANING

6.2 INSPECTION AND MAINTENANCE AREAS

6.3 SPECIAL MAINTENANCE

7.0 SIGNIFICANT SAFETY DATA

8.0 AIR CONVEYOR

9.0 QUALITY OF PELLETS

9.1 STORAGE OF PELLETS

10.0 DESCRIPTION AND OPERATION OF THE ELECTRONIC CARD

10.1 USER PARAMETERS

10.2 MANAGEMENT OF ALARMS

11.0 ELECTRIC SCHEME

12.0 INFORMATION ON DISPOSAL AND DEMOLITION

13.0 GUARANTEE

14.0 CHARACTERISTICS TECHNICAL MODEL 8,5 Kw

15.0 DIMENSION MODEL 8,5 Kw

16.0 CHARACTERISTICS TECHNICAL MODEL 11 Kw

17.0 DIMENSION MODEL 11 Kw



1.0 PURPOSE OF THE MANUAL

The purpose of this manual is to allow the user to take all possible measures and to prepare all equipment and material to ensure safe and proper use of the unit.

1.1 UPDATING

This booklet reflects the state of the art at the moment the stove is placed on the market.

Therefore, ROYAL will not consider machines that are already on the market with the corresponding technical documentation as lacking or inadequate after any modifications, adaptations or applications of new technologies on newly marketed machines.

The contents of this booklet must be carefully evaluated and complied with. All of the information it contains is necessary for the installation, use, and maintenance of your stove.

Therefore this booklet must be conserved carefully for referral any time there are any doubts or problems. The use and maintenance booklet is an integral part of the unit.

If the stove is transferred to another person, you must also give the new owner the booklet.

If it is lost, you can request a new copy from the parent company.

2.0 RESPONSIBILITY OF THE MANUFACTURER

In providing this booklet, Royal srl **shall not accept any civil or penal liability, directly or indirectly, due to:**

- **accidents caused by failure to comply with the standards and specifications included in this booklet**
- **accidents caused by improper and incorrect use of the machine by the user**
- **accidents caused by modifications and repairs which are not authorized by ROYAL SRL**
- **poor maintenance**
- **unforeseeable events**

- accidents caused by the use spare parts which are not original or not specific to the model of stove

Liability for installation is fully upon the installer.



2.1 CHARACTERISTICS OF THE USER

The user must have the following characteristics:

- **adult and responsible individual**
- **in possession of the technical knowledge required for routine maintenance of the electrical and mechanical components of the stove.**



CHILDREN MUST NOT GO NEAR THE STOVE OR PLAY WITH IT WHILE IT IS IN OPERATION.



2.2 MAIN ACCIDENT PREVENTION STANDARDS REQUIRING COMPLIANCE

- 7) **DIRECTIVE 73/23/EEC** "Electrical material to be used within certain voltage limits;
- 8) **DIRECTIVE 85/374/EEC**: "Concerning the standardization of legislative, regulating and administrative guidelines of the state members on the subject of liability for damages due to faulty products".
- 9) **DIRECTIVE 89/106/EEC**: "Concerning the standardization of legislative, regulating and administrative guidelines of the member states on the subject of construction products".
- 10) **DIRECTIVE 89/336/EEC**: "Standardization of the legislation of member states concerning electromagnetic compatibility".
- 11) **Directive 89/391/EEC**: "Implementation of measures to promote improvement of the safety and health of workers during their working hours".
- 12) **Directive 1999/05/EC**: "Concerning radio equipment and telecommunication terminal equipment and the mutual recognition of their compliance".



2.3 TRANSPORT AND HANDLING OF THE STOVE

During handling, care must be used to keep the stove from tipping forward. This is because the centre of balance is towards the front.

During movement, which must take place in complete safety, make sure the forklift has a lifting capacity which is greater than the weight of the machine to be lifted. Avoid jerks or abrupt movements.



ALL PACKAGING MATERIAL MUST BE SET ASIDE, OUT OF THE REACH OF CHILDREN. THERE IS THE DANGER OF SUFFOCATION FROM BAGS, FILM, POLYSTYRENE, ETC.



2.4 RESPONSIBILITY OF THE INSTALLER

It is the responsibility of the installer to perform the checks of the flue pipe, the air intake and all solutions required for installation of your stove.

It is the responsibility of the installer to ensure compliance with current specific local legislation where the stove is installed.

Use of the stove must occur in compliance with the instructions contained in this use and maintenance booklet and all safety standards set forth by current specific local legislation where the stove is installed.

Standard UNI 10683 defines the duties of the installer. The installer must **verify** :

- the type of unit to install

- the compatibility of the room for installation with the unit, which is expressed as the minimum installation volume indicated by the manufacturer
- the instructions of the manufacturer of the heat generator concerning the requirements of the smoke removal system (smoke ducts or flue pipes)
- the internal cross section of the chimney, the material it is made of, evenness of cross-section, lack of obstructions
- the height and vertical extension of the chimney
- the height above sea level at the place of installation
- the existence and suitability of the windproof chimney cap
- the possibility to provide external air intakes and the sizes of the existing ones
- the possibility for simultaneous use of the generator to be installed with other pre-existing equipment

If the results of all checks are positive, installation may proceed. Comply carefully with the instructions provided by the manufacturer, as well as with current safety and fire prevention standards.

When installation is complete the system must undergo a trial run of not less than 30 minutes to check overall seals.

When installation and commissioning are complete, the installer must provide the client with the following:

- the use and maintenance booklet for the unit as provided by the manufacturer (if not included in the unit)
- documentation required for compliance with current standards



3.0 INSTALLATION

Responsibility for work performed in the place of installation is fully upon the user.

Before starting assembly, the installer must comply with legal safety standards, and especially:

- Check that arrangements for housing the stove comply with local, national and European regulations
- Comply with the requirements set forth in this document
- Check that the arrangement of the flue pipe and the air intake are compliant with the type of installation
- Do not make electrical connections using temporary and/or non-insulated cables
- Check the efficiency of the earth of the electrical system
- Always use individual safety gear and all means of protection required by applicable current legal standards.
- **Always allow service space for any maintenance which may be required**



3.1 POSITIONING

It is advisable to unpack the stove only after reaching its destination.



If the adjacent walls and/or flooring are made of material that is **not heat resistant**, suitable protection must be provided using insulating, non-combustible material.



Remember to maintain a safe distance (approx. 35/40 cm) between the stove and furniture, household appliances, etc.

To protect the flooring, if it is made of flammable material, we suggest installing metal plate with a thickness of 3/4 mm that protrudes 30 cm out from the front of the stove.



The stove must be kept a minimum of 25 cm from the surrounding walls.

Leave a space of at least 15 cm between the rear panel of the stove and the wall to allow proper air circulation.



If the stove is installed in kitchens with extraction hoods or in rooms with other solid-fuel heat generators (e.g. wood-burning ovens), make sure that the volume of incoming air is sufficient to ensure safe operation of the unit.



If the smoke duct is to pass through the ceiling, it will need to be properly insulated using diaphragms in non-combustible insulating material.

Once the stove has been positioned, it must be levelled using the adjustable feet.

DANGER

The smoke discharge fitting **MUST NOT BE** connected:

- to a flue pipe used by other generators (boilers, stoves, fireplaces and so on)
- to air extraction systems (hoods, air vents, etc.) even if encased in tubes.

DANGER

It is prohibited to install draught cut-off valves

ATTENTION

If the smoke discharge path is such that it creates poor draught (numerous curves, unsuitable discharge end, narrows, etc.), smoke expulsion may not be the best possible. In this case you will need to change the stove operating parameters to adapt the stove to the smoke discharge system.

This may be performed **only** by an authorized technician from the parent company.

The system for releasing smoke from the stove operates by negative pressure and the slight pressure of the smoke release pipe. It is very important for the smoke release system to be hermetically sealed. This requires the use of B22 type pipes (smooth on the inside and provided with silicon seals).

It is necessary to analyze the layout and structure of the room when the smoke release pipe is installed through walls and roofs, so that installation is performed properly in compliance with fire prevention safety standards.

Ensure that in the room where the stove is located there is enough air for combustion. it is advisable to carry out an inspection periodically to ensure that combustion air is reaching the combustion chamber correctly.

The unit operates at 230V-50Hz. Make sure that the electrical cable does not get tangled up under the stove, that it is far from hot surfaces and that it does not touch any sharp surfaces which may cut it. If the stove is electrically overloaded, the life cycle of the electronic parts may be shortened.

Never cut off the electrical power supply by unplugging the stove while the flame is lit. This may compromise proper stove operation.



3.2 SMOKE DISCHARGE SYSTEM

The discharge of smoke must take place in compliance with current standards. The smoke discharge pipe to be used is type B22 with silicon seals (see fig.4). The discharge pipe absolutely not be connected with other systems of any type, such as systems where smoke is discharged from combustion equipment, exhaust hood or air distribution systems, etc. Neither must smoke discharge take place in closed or semi-closed areas such as garages, narrow hallways, under closed sheds or in any other location where smoke may build up. When connecting the stove to a flue pipe, have a professional chimney cleaner check that the flue pipe does not have even the smallest cracks. If there are, the flue pipe must be encased in new material for proper operation.

Pipes that can be used include those that are rigid and made of painted steel (1.5mm minimum thickness) or stainless steel (minimum thickness 0.5mm). The male/female connection collars must have a minimum length of 40mm.



The smoke discharge system must have a working earth connection in compliance with current standards and legal requirements. **(The earth connection is required by law).**

The earth connection must be independent of the one for the unit.

FIGURE 10

The flue pipe for smoke discharge must be provided in accordance with standards UNI 9615-9731, UNI 10683 - EN1856-1 in terms of dimensions and materials used for its construction.

Flue pipes which are in poor condition, or manufactured with unsuitable materials (asbestos cement, galvanized steel, and so on, with rough or porous surfaces) are illegal and compromise proper stove operation.

Smoke can be discharged through a traditional flue pipe (see figure alongside) provided the following rules are complied with:

- check the condition of maintenance of the flue pipe. If the flue pipe is old, it is advisable to restore it by inserting a steel tube properly insulated rock wool or vermiculite.
 - Smoke can be discharged directly into the flue pipe only if it has a maximum cross-section of 15 x 15 cm or a diameter of 15 cm and is equipped with an inspection hatch.
- A) Windproof chimney top.
- B) Maximum cross-section 15 x 15 cm or diameter 15 cm, maximum height of 4-5 metres.
- C) Seal.
- D) Inspection.
- **If the flue pipe has a larger cross-section, you will need to insert** a steel pipe (with a diameter based on the path) which is properly insulated (see fig. alongside).
 - Make sure that the connection to the masonry flue pipe is properly sealed.
 - Avoid contact with combustible material (such as wood beams), and in all cases insulate them with fireproof material.
- D) Vermiculite and/or rock wool.
- E) Steel pipes.
- F) Closure panel.

The diameter of the pipes depends on the type of system. The stove was designed to hold pipes with a diameter of 80 mm. However, as can be seen in Table 1, in some cases a diameter of 100 mm is advisable. If you need to use pipes with a diameter of 100mm, connect to a stove with a "T" fitting with a diameter of 80 mm and then an increase $\varnothing 80 > \varnothing 100$ (see fig. 3)

TYPE OF SYSTEM	DIAMETER mm	EVALUATION OF THE SYSTEM
Pipe length less than 5 m	80	Acceptable
Pipe length greater than 5 m	100	Compulsory
Installation located above 1,200 m a.s.l.	100	Recommended

Table 1: Diameters to be used based on system type

When using fittings between the stove and the flue pipe, it is compulsory to use a T-fitting (as shown in fig. 3), with an inspection plug directly on the stove. The use of this T-fitting must allow collection of ashes which build up inside the pipe and the periodic cleaning of the flue pipe without requiring the pipes to be removed. The smoke is slightly pressurized. Therefore it is compulsory to check that the plug for cleaning the smoke discharge system is perfectly hermetic and that it remains that way after each inspection. Make sure re-assembly takes place in the same order and check the conditions of the seal. The connection between pipes is made with the male connection always up (see fig. 5).

It is strongly recommended to avoid the use horizontal stretches, and if this is required, make sure that the pipe is not counter-sloped but rather has an inclination of at least 5%. Horizontal stretches must not in any case exceed a length of 3 m.

It is not advisable to connect the smoke discharge directly to the stove with a horizontal stretch of more than 1 m. (see fig. 4).

FIGURES 1



3.3 INSULATION AND DIAMETER OF HOLES ON ROOF

Once the position of the stove has been determined, a hole will have to be made for the passage of the smoke discharge pipe. This varies depending on the type of installation, the diameter of the discharge pipe (see table 1) and the type of wall or roof to pass through (see table 2). The insulation must be of mineral origin (rock wool) with a nominal density greater than 80 Kg/m².

FIGURES 2-3-4-5

	THICKNESS OF INSULATION (mm)	Diameter of smoke discharge pipe (mm)	
		D.80	D.100
		DIAMETERS OF HOLES TO BE MADE (mm)	
Walls made of wood, or in any case inflammable, or with parts that are inflammable	100	150	170
Concrete wall or roof	50	100	120
Brick wall or roof	30	100	120

Table 2: Thicknesses of insulation for the part of the system that passes through wall or roof

PERFECT DRAUGHT is provided above all by a flue pipe that is free of obstacles such as narrows or corners. Any movements of axes must have a path inclined with a maximum angle of 45° from the vertical, and only 30° is even more preferable. These movements should preferably be made near the windproof chimney top.

Further to **standard UNI 10683 (windproof chimney tops, distances and positioning)** the distances shown in the following table must be complied with:

Slope of roof	Distance between ridge cap and chimney	Minimum height of the chimney measured at the mouth
α	DISTANCE IN METRES	HEIGHT IN METRES
15°	less than 1.85 m – greater than 1.85 m	0.50 m above the ridge cap – 1.00 metres from roof
30°	less than 1.50 m – greater than 1.50 m	0.50 m above the ridge cap – 1.30 metres from roof
45°	less than 1.30 m – greater than 1.30 m	0.50 m above the ridge cap – 2.00 metres from roof
60°	less than 1.20 m – greater than 1.20 m	0.50 m above the ridge cap – 2.60 metres from roof

It is however obligatory to provide an initial vertical stretch of 1.5 metres (minimum) to ensure correct smoke expulsion.



3.4 COMBUSTION AIR INTAKE

The air required for combustion, taken from the environment, must be regenerated by means of a ventilation grille placed on the wall of the room located facing outwards. This will ensure best combustion, and hence low pellet consumption.

It is not advisable to draw external air directly via a pipe, since this would reduce combustion efficiency. Obviously the ventilation hole must be equipped on the outside with a ventilation grille with protection against rain, wind and insects. The hole must be made in an external wall of the room where the stove is placed.

-  Standard UNI 10683 prohibits drawing combustion air from garages, warehouses for combustible material or areas where activities with a risk of fire are performed.
-  The hole of the external combustion air intake ***must not be connected*** using a pipe.
-  If the room contains other heating equipment, the combustion air intakes must ensure the volume of air required for proper operation of all devices.

FIGURES 6

MINIMUM DISTANCES FOR POSITIONING OF VENTILATION GRILLE:

See table 3 below for safe and correct positioning of the ventilation grille. These are minimum distances from any air space or smoke discharge. This value may change the configuration of the air pressure. They need to be complied with in order to ensure, for example, that an open window draws external air, subtracting it from the stove.

The ventilation grille must be placed at least:		
1 m	under	doors, windows smoke discharges, air chambers, etc.
1 m	horizontally from	
0.3 m	above	
2 m	from	smoke outlets

Table 3: Minimum distances for combustion air intakes



3.5 CONNECTION TO ELECTRICAL MAINS

The units require connection to the electrical mains. Our heating stoves are equipped with power cords suited to medium temperatures. If the power cord needs to be replaced (for example if damaged) contact our authorized technical staff.

Before making the electrical connection ensure that:

- the characteristics of the electrical system meet the information on the data plate on the machine
-  The smoke discharge system must have a working earth connection in compliance with current standards and legal requirements. **(The earth connection is required by law).**
-  The power cord must at no point reach a temperature which is 80 °C above the ambient temperature. If you want to connect directly to the mains, you will need to place a bi-polar switch with a minimum aperture between contacts of 3 mm, sized for the electrical load shown on the data plate and compliant with current standards. The yellow and green earth cable must not be interrupted by the switch. The bi-polar switch or socket must be easily accessible once the unit has been installed
- If the unit is not going to be used for an extended period of time, unplug it or turn the connection switch off. In the event of breakdown or malfunction, unplug the unit or turn the connection switch off and contact an authorized technical service centre.



4.0 COMMISSIONING

OBLIGATORY INSTRUCTIONS FOR THE SAFETY OF PERSONS, ANIMALS AND PROPERTY.

We wish to inform the installer of some general guidelines which must be complied with for proper installation. These standards are required but not complete; for further and more precise information you will need to read the rest of the manual.

- Connect the stove to a socket with an earth connection (fig. 7.5);
- Place the switch on the back of the stove in position 1 (fig. 7.6)
- Do not let children or pets get near the stove;
- Use only pellets and no other fuel;
- Inform all users of the risks and hazards, and train them on stove operation;
- If the stove is installed on a wood floor, it is advisable to insulate the support base;



The stove operates with the combustion chamber in negative pressure. **Therefore, make sure that the discharge is thermally sealed.**



When the stove is lit for the first time, a small part of the paint that covers the boiler evaporates*. This makes it necessary to air out the room to release the vapours. (*due to the stabilization of the painting process).

FIGURES 7.5 7.6



5.0 SAFETY WARNING FOR THE MAINTENANCE TECHNICIAN

The maintenance technician, besides complying with the safety prescriptions in this booklet, must:

-  Always use safety devices and individual safety gear as set forth by directive 89/391/EEC
-  Disconnect the electrical power supply before performing any work
-  Always use adequate tools
-  Prior to starting any work on the stove, ensure that it has cooled and the ashes are cold. Especially wait for the handle to cool before grasping it.
- **DO NOT CONSIDER THE STOVE AS USABLE** if even one of the safety devices are defective, improperly adjusted or not working.
- Do not make modifications of any type for any reason other than those allowed and instructed by the parent company
- Always use original spare parts. Do not wait for the components to become worn before replacing them. Replacing a worn component before it fails aids in preventing injuries caused by accident due to sudden failure of components, which may cause serious harm to persons and property.
- Clean the crucible before each lighting
- Check for any condensation. It indicates that there is infiltration of water or cooling of smoke. It is advisable to identify the possible causes in order to restore correct operation of the product.



5.1 SAFETY WARNINGS FOR THE USER

The place where the stove will be placed, referred to as the place of installation, must be arranged as per local, national and European regulations.

The stove is a heating machine and **during operation it has external surfaces with very high temperatures** or which are quite warm.

This unit is designed to burn pressed wood fuel (pellets from 6mm to 7mm in diameter and with a length of 30mm, maximum humidity 8-9%).

Therefore, during use, it is advisable to use the utmost care, especially as follows:

-  do not go near and do not touch the glass on the door, there is the DANGER OF BURNS
-  do not go near and do not touch the smoke discharge, there is the DANGER OF BURNS
-  do not do any sort of cleaning
- **do not open the doors as the stove works correctly only in hermetic conditions**

- do not discharge the ashes
-  keep children and pets away
- COMPLY WITH THE REQUIREMENTS SET FORTH IN THIS DOCUMENT

Also, for correct use of the pellet stove:

- use only fuel that complies with manufacturer instructions
- follow the maintenance schedule
- clean the stove on a daily basis (only when the stove and ashes are cold)
-  do not use the stove in the event of malfunctions or anomalies, unusual noises and/or suspicious breakdowns
-  **do not throw water on the stove, not even to put out the fire in the hearth**
-  **do not turn the stove off by pulling the plug. Use the off button on the keypad.**
-  do not lean on the stove, there is the DANGER OF INSTABILITY
- do not use the stove in any way as a support or anchor. Never leave the hopper door open.
- do not touch the painted parts during stove operation
- do not use wood or coal in the stove, but **only pellets** with the following characteristics:
 - dimensions: diameter 6 – 7 mm - max. length 30 mm - max. humidity content 8 - 9%
- do not use the stove as an incinerator
- carry out all operations in maximum safety



6.0 STANDARDS FOR SAFE LIGHTING AND CLEANING

-  Never use petrol, lamp oil, or any other flammable liquid to light the stove. Keep these kinds of liquids far from the stove while it is in operation.
-  Never light the stove if the glass is damaged. Do not strike the glass or door to keep from damaging them.
-  Do not open the door to clean the glass while the stove is in operation. Clean the glass only when the stove is cold, using a cotton cloth or paper towels and glass cleaner.
-  Make sure the stove is firmly secured to prevent any movement.
-  Make sure that the ash box is inserted and completely closed, with the door pressing correctly against the internal box
-  Make sure the firebox is properly closed while the stove is in operation.
-  Vacuum up the ashes inside only when the stove is cold 12-13).
-  Do not use abrasive products on the surfaces of the stove.

 **FIGURES 8-9-10-11-12-13**



6.1 ROUTINE CLEANING AND MAINTENANCE OF THE STOVE TO BE PERFORMED

BY THE USER

The use of a drum-type vacuum cleaner may make cleaning easier. The drum must be equipped with a filter to keep the vacuumed dust from getting back into the room.

Before starting any routine maintenance, including cleaning, take the following precautions:

-  disconnect the electrical power supply before performing any work
-  before beginning any work on the stove, make sure it and the ashes are cold
- vacuum the ashes out of the combustion chamber **every day**
- vacuum and carefully clean the crucible **every day** (after each use and with stove cold)
- once **every week** remove the cast iron bottom panel and vacuum the rear area (fig.10 – 11). Then proceed by removing the crucible. If necessary, remove the sheet metal deflectors for cleaning the glass attached with the screws Fig. 8-9(A). Then extract the cast iron deflector (Fig. 9-11(A)) and tilt the cast iron bottom (Fig. 9-11(B)). Clean the zone shown in figure 12-13.



Always make sure that the stove and ashes are cold

This is the crucible where the pellets burn (fig. 14-15). After each use (with the stove cold) it is advisable to vacuum clean it. Every three uses, it is advisable to remove it and check that there is not an excessive amount of ashes on the bottom of it. Then put the crucible back in place, set firmly down, in order to ensure safe operation of the pellet stove. For any clarification which may be necessary, do not hesitate to contact your retailer for further information and explanations, since the manufacturer has no control over the installation of the stove and does not offer any guarantee of its installation and maintenance.

The manufacturer shall in no way be held liable for damage caused by third parties.

FIGURES 14-15

- ASH CONTAINER (if full it must be vacuumed or emptied):



Make sure that the stove and ashes are cold

The ash container must be **cleaned weekly**, by vacuuming or emptying, of the impurities which remain inside it as due to combustion of pellets. It must then be put properly back in place.

-  never put pellets which have not burned in the container or in the ash box
-  clean the glass

- DOOR WITH GLASS (periodic checking and cleaning):



Make sure that the stove and ashes are cold

The glass is composed of high-temperature pyroceram. If the event of damage, have it replaced as soon as possible by an authorized technician before using the stove again.



6.2 INSPECTION ZONES AND MAINTENANCE FOR THE MAINTENANCE TECHNICIAN

The following points must be inspected to ensure that the stove is operating at its best and providing the most heat possible:

- INTERNAL FIRE BOX (fortnightly):



Make sure that the stove and ashes are cold

For proper cleaning, every two or three weeks vacuum up the ashes behind the cast iron plate, tilting it as shown in point 6.1 (fig.8, Fig.12 e 13);

- MECHANISM OF THE SMOKE EXHAUST FAN (inspected and cleaned every six months):



Make sure that the stove and ashes are cold

Cleaning of the internal smoke exhaust fan is to be done by removing the closing plug on the bottom of the housing of the ash box and inserting the hose of the vacuum cleaner, so as to vacuum up all residual ash and allow proper operation 17-18).

- GENERAL END-OF-SEASON CLEANING:



With stove and ashes cold - disconnect the electrical current

At the end of the season, disconnect the stove's power supply for increased safety. It is very important to clean and check the stove as set forth in the point above.



Make sure that the stove and ashes are cold

The fibre gasket in the door, which is attached using high -temperature fastening (heat resistant silicon) may detach after prolonged use. To repair it, attach the rear part of the cord using high-temperature fastening. This is important in order to preserve a hermetic seal.

- SMOKE DUCTS - CHIMNEY (every six months or two tons of pellets it must be cleaned):



Make sure that the stove and ashes are cold

This duct, the fireplace and the windproof chimney top must be checked and cleaned every year, preferably at the start of the season. Please contact an authorized technician for professional cleaning.

➡ **FIGURES 16**



6.3 SPECIAL MAINTENANCE

Your stove is a heat generator that burns solid pellets. Therefore, on a yearly basis, it requires special maintenance to be performed by a ROYAL s.r.l. authorized service centre.

This type of work, which was explained in the previous paragraph, is preferably carried out at the start of the season. The purpose is to check and ensure perfect operation of all components.

It is advisable to stipulate an annual service contract with a Royal S.r.l. authorized technical service centre.

➡ **FIGURES 17-18**



7.0 SIGNIFICANT SAFETY DATA

You have purchased a product of the highest quality.

The supplier is at your disposal to assist you in obtaining any information you may need concerning code, assembly instructions and installation standards for your geographical location.

Proper installation of the unit, in compliance with the instructions provided here, is necessary and important in order to prevent any malfunction, hazard or possibility of a fire.



The stove operates with the combustion chamber in negative pressure. Therefore, make sure that the smoke discharge is thermally sealed.



DANGER

In the event of a fire in the flue pipe clear the area of all persons and pets, immediately cut off the electrical power using the main switch of the home or by pulling the plug (if it can be accessed without risks), and call the fire department.

**DANGER**

For reasons of operating temperature control of the stove, it can not use traditional firewood

**DANGER**

Do not use the stove as an incinerator

**8.0 AIR CONVEYOR**

The 11KW stoves can be configured so that hot air is sent into two different ducts. One of these ducts is to heat the room where the stove is located (rod fully inserted into the stove). The other makes it possible to heat other rooms (rod fully extracted) by providing an air duct system. To connect the stove to the duct system, it is necessary to remove the plug on the back of the stove.

**9.0 THE QUALITY OF THE PELLETS IS VERY IMPORTANT**

The pellet stove is designed to use pressed wood (pellets). Since the market includes many products of this type, it is important to select a pellet that is not dirty or impure. The association for the combustion of pressed wood (APE) has established a model for products of this fuel. Be sure to use quality pellets that are compact and with little dust. Ask your retailer for suitable pellets, the diameter of which must be 6mm/7mm with a length of about 30 mm. **Proper operation of the stove depends on the type and quality of pressed wood that is used, since the heat produced by various types of products may be of differing degrees of intensity.**

The manufacturer shall in no way be held liable for the use of pellets of unsuitable quality, nor for the resulting poor operation this may cause the stove.

9.1 STORAGE OF PELLETS

Pellets must be stored in a dry place that is not too cold

In fact, cold, damp pellets (temp. of approx. 5°C) reduces the thermal power of the fuel and requires extra cleaning of the stove.



THE PELLETS MUST NOT BE KEPT NEAR THE STOVE. Keep them at least 2 metres away.

Use care in handling the pellets not to break them.

If sawdust is placed in the hopper of the stove, this may block the pellet loading system.

**10.0 DESCRIPTION AND OPERATION OF THE ELECTRONIC CARD****DESCRIPTION OF ELECTRONIC CARD (keypad)**

Key A: increases the room temperature, shows boiler temperature.

Key B: decreases room temperature.

These both have programming functions.

Key C: temperature modification and programming functions.

Key D: ON-OFF and exit from programming.

Key E: decreases heat capacity from 5 to 1.

Key F: increases heat capacity from 1 to 5.

Upper LED displays:

Upper left: clock programming active.

Lower left: ignition heating element active

Upper right: feeder screw ON (active)

Lower right: reception of signal from remote control (optional)

Middle: opening for remote control receiver.

Lower LED displays:

Lower right: manual ventilation adjustment active. If active, ventilation can be adjusted from 1 to 5.

Lower left: temperature programming active

Indicators (red):

Top: shows ON-OFF, operating phases in progress, alarms in progress, boiler temperature, clock data, parameter data.

Bottom: shows ambient temperature, alarms in progress, parameter number.



WARNING:

Automatic programming with values from 1 to 5 is preset in the factory and can only be changed by our authorized technicians, informing them on a case by case basis.

FIGURES 19

OPERATION OF ELECTRONIC CARD

To start the stove, press the key D. Shortly thereafter the control unit will place the stove in calibration status and it will show the message **"ACC FUN"**. The suction device will be shut off for about 15 seconds, and it will then be turned back on for a maximum of 7 seconds.

Upon completion of this phase, which lasts about 20 seconds, the message **"LOAD WOOD"** will appear. The feeder screw loads pellets and the heating element is lit. This is shown on the display by the LED's described previously).

When the temperature is high enough (after about 15 minutes), reached in accordance with a certain coefficient (about 3° C per minute), the electronic control unit considers ignition as having occurred and it then goes to the following step, flame stabilization, and the display will show the message **"FIRE ON"**.

At this point the tangential fan (exchanger) comes on.

Upon completion of this stabilization phase (the standard duration of which is about 2 seconds), the control unit goes to working mode, showing the selected heating power (which can be changed using keys F and E) and the ambient temperature.

It is in this phase that the keys E and F adjust the power of the stove from 1 to 5, provided the value of the ambient temperature is less than the established set temperature*. Otherwise the heating power is set at the minimum.

*In fact, the stove is set to ambient temperature. Upon reaching the desired temperature (set manually - see the section of modifying the set ambient temperature), the stove adjusts its operation to the minimum and it is not possible in this case to change the heating power.

If the pellets do not light, the stove will attempt ignition one more time. If ignition fails, this will be indicated by an alarm.

The speed of the suction device and of the fan, and the time for ignition by heating element, are parameters which can only be set by an authorized technician.

When electrical energy is restored after a power outage of a certain length, the control unit will provide for the expulsion of residual smoke by increasing the speed of the suction device and showing the message **"COOL FIRE"**.

Once cooling is complete, the ignition phase is started again.



IMPORTANT

The stove is normally lit after about 15 minutes, with good quality pellets and an ambient temperature of 11 degrees. If the ambient temperature is lower, and the spark plug is working, there may be a failed ignition.

- **To bypass the start-up phases**, press key F for about 2 seconds. This will take you directly to the working

phase.

N.B. To be used only with the stove lit and with the flame active.

- **To change the set ambient temperature**, (which is the desired temperature where the stove is located), press, at any time, key C and use keys B and A to adjust the temperature shown on the lower display.
When key C is pressed, the lower display shows the set ambient temperature (that you want to obtain).
- **To adjust room ventilation** manually, **press key C. The display will show “SET X” where the flashing X represents the exchanger fan speed which can be modified using keys E and F and which may assume the following values:**
A = AUTOMATIC the exchanger speed follows the actual indicated power
1 = SPEED 1
2 = SPEED 2
3 = SPEED 3 ARE ALL POSSIBLE MANUAL FAN ADJUSTMENTS
4 = SPEED 4
5 = SPEED 5
- **To check boiler temperature**, press key A The lower display will show the temperature, while the upper one will show the revs of the smoke suction motor.
- **Stove shutdown** occurs by pressing key D. The message OFF will appear on the upper display and the flow of pellets is interrupted. After cooling, the tangential fan is shut off, and after approx. 10 min. from cooling, the smoke suction device is also shut off. The speed of smoke suction device shutdown is a parameter that can only be adjusted by an authorized technician.
N.B. Even when the stove is cold, shutdown still occurs after about 10 to 15 minutes.

Therefore, do NOT pull the plug as soon as you shut down the stove. Wait for the conclusion of the shutdown cycle as described above.



10.1 USER PARAMETERS (Press key C to access parameters)

Each time you press, you can access one of the following parameters with the corresponding functions expressed here:

(use keys A and B to change the parameter values)

UT01: day of the week. Day1...Day7 or OFF to show that programming is disabled.

UT02: change current hour.

UT03: change minutes.

UT04: access key for technical parameters (reserved)

UT05: change start-up time (programme 1) in steps of 10 min.

UT06: change shutdown time (programme 1) in steps of 10 min.

UT07: change programme 1, active/inactive, days of week with key B and scrolling of days with key A.
Confirm and continue with key C.

UT08: change start-up time (programme 2) in steps of 10 min.

UT09: change shutdown time (programme 2) in steps of 10 min.

UT10: change programme 2, active/inactive, days of week with key B and scrolling of days with key A.
Confirm and exit parameters with key C.

UT11: change start-up time (programme 3) in steps of 10 min.

UT12: change shutdown time (programme 3) in steps of 10 min.

UT13: change programme 3, active/inactive, days of week with key B and scrolling of days with key A.
Confirm and continue with key C.

UT14: change start-up time (programme 4) in steps of 10 min.

UT15: change shutdown time (programme 4) in steps of 10 min.

UT16: change programme 4, active/inactive, days of week with key B and scrolling of days with key A.
Confirm and exit parameters with key C.

N.B. Use key C (set) to go to the next parameter, key A to increase and key B to decrease.

N.B. At any time you can exit programming by pressing key D.

Stove programming lets you programme start-up and shutdown twice a day, seven days a week (with day 1 indicating the day in which the first programming is performed)

Setting the clock:

Press key C twice until the flashing message UT01 appears.

At this point, press the keys A and B to set the day of the week (day 1 will correspond to Monday, continuing on to day 7 which will correspond to Sunday).

Then press the key SET after establishing the day.

The display will now show the flashing message UT02. Here you can set the time on the clock using keys A and B.

By pressing the key SET again (to confirm the inserted hour), the flashing message UT03 will appear, and you will be able to change the minutes of the clock, again using keys A and B.

After setting the minutes, press SET again to access UT04, which corresponds to the programming of the technical parameters (used only by our authorized technicians).

To exit programming at any time, press once for less than 2 seconds the stove shutdown key (key D).

Automatic start-up and shutdown:

After you have set the clock and come to UT04, press SET again to go to UT05. Here you can select the start time for the first automatic start-up programme, again using keys A and B.

(we wish briefly to remind you that the stove can be programmed to start up and shut down four times a day, seven days a week. The first start-up/shutdown cycle is managed by programme 1, represented by UT05, UT06 and UT07. The second start-up/shutdown cycle is managed by programme 2 and can be modified via UT08, UT09 and UT10. The third programme is managed by parameters UT 11 –UT 12 – UT13 and the fourth by parameters UT14 – UT15 – UT16).

Once you have set the start time for the first programme, use the SET key to move to UT06, where you can set the start-up and shutdown times, again using keys A and B.

When you confirm the selected shutdown time using the SET key, you will go to parameter UT07, where you will decide the days of the week when the previously defined start-up/shutdown programme will be active.

The message "ON1" will now appear. This means that on day 1 (previously defined with parameter UT01) the first start-up/shutdown programme will be active. To disable automatic start-up/shutdown on that day, now press key B and OFF1 will disappear.

If instead you press key A, you will go to day 2 ("ON2") where in the same way you can enable or disable the first start-up programme with the key B.

Continue in the same way to activate/de-activate programming for the other days of the week.

After programming start-up/shutdown for the various days of the week, press ST again to access in sequence UT08, UT09 and UT10 which represent the parameters to set the second start-up/shutdown programme which can be memorized.

To disable all weekly and daily start-up and shutdown programming (when there is no flashing UT), press SET until UT01 appears, then select OFF from the available selections by pressing keys A or B.



10.2 MANAGEMENT OF ALARMS

Fig. 10.2.0 In the case of a malfunction the following procedure is activated:

- 1) Shutdown of automatic pellet loading system
 - 2) The smoke discharge fan works at maximum capacity for a maximum time of twenty minutes.
- To turn the stove on again, wait until it is fully cooled and then press the key **"D"(on/off)**.
If the stove is not cool, **"oFF AttE"** is displayed.
Below are the various alarm messages that can appear on the display.

Fig. 10.2.1 Alarm ALAr ACC (ignition alarm)

This occurs when ignition fail and message **"ALAr Acc"** is displayed.
The shut down procedure is immediately started.

Fig. 10.2.2 Alarm Cool FirE(power outage alarm)

This occurs if there is a power outage.
When power is restored **"Cool FirE"** is displayed and the stove waits until smoke temperature returns to normal.
Normal operations can resume at this point.

Fig. 10.2.3 Alarm ALAr Sond (smoke probe alarm)

This occurs in the event of smoke detection probe fault or disconnection.
The stove runs the shut down procedure during alarm conditions.

Fig. 10.2.4 Alarm ALAr dEP (depression alarm)

This occurs if there are anomalies concerning:
Draught in the flue pipe and hence low pressure, insufficient.
If the alarm persists, see if the stove or flue need servicing.

Fig. 10.2.5 Alarm ALAr PELL (pellet temperature alarm)

This happens when the pellet probe temperature reaches an excessively high temperature.
To restore normal operations, wait until the stove cools.

Fig. 10.2.6 Alarm ALAr Fan (exhaust fan alarm)

This triggers if the smoke discharge fan is not working properly.
The stove runs the shut down procedure during alarm conditions.

Fig. 10.2.7 Alarm ALAr hot (smoke over temperature alarm)

This occurs when the smoke probe detects too high temperature.

Fig. 10.2.8 Alarm ALAr FirE (shut down during operations alarm)

This occurs during operations if the flame goes out and the smoke temperature drops under the minimum operating threshold.
The shut down procedure is immediately initiated.

Fig. 10.2.9 Alarm ALAr FAIL Sic /main thermostat alarm)

This occurs if the main safety thermostat reads a temperature over the permitted one.
Message **"ALAr FAIL Sic"** is displayed and the system is stopped.

Fig. 10.3.1 CLEAN GRATE

"CLEAN GRATE" mode may be activated, at set intervals, during normal operations.
Message **"StoP FirE"** is displayed.



11.0 ELECTRIC SCHEME

FIGURES 20



12.0 INFORMATION FOR DEMOLITION AND DISPOSAL

Demolition and disposal is the sole responsibility of the owner who must comply with the relative laws in force in his country on the matter of safety, respect and safeguarding the environment.

Dismantling and disposal may be entrusted to a third party provided it is a company authorised to salvage and eliminate said materials.

INDICATION: *in all cases you must abide by the laws in force in the country of installation as regards the disposal of materials and, if necessary, the report of disposal.*



ATTENTION: *All dismantling operations for demolition must be carried out when the fireplace is not working and not electrically powered.*

- remove all the electrical parts;
- dispose of the battery of the electronic card and of the remote control in the appropriate containers in compliance with standards;
- separate the storage batteries from the electronic cards;
- scrap the machine's structure through authorised companies;



ATTENTION: *Dumping the stove in accessible areas is a serious hazard for both people and animals. The owner is always responsible for injury to people and animals.*

When the fireplace is demolished, the EC mark, this manual and other documents concerning this fireplace, must be destroyed.



13.0 GUARANTEE CONDITIONS

Overview

In order to make use of the legal guarantee, as per directive EEC 1999/44/E (Legislative Decree 42/2002) the consumer must observe with due care the instructions contained in this manual, and especially must:

- operate the stove within its limits of use, in compliance with the conditions set forth in this manual;
- perform maintenance in a diligent and constant manner;
- comply with all the safety standards established by the relevant law in force in the place of installation
- avoid any tampering with the product
- use only original spare parts

The product is guaranteed for 2 (two) years from date of purchase against manufacturing or material defects.

The liability of **Royal s.r.l.** is limited to the supply of the unit. The unit must be installed properly in compliance with

the instructions set forth in the printed material provided with the purchased product and in accordance with current laws. Installation must be performed by qualified personnel from the retailer 1 (and/or under the retailer's supervision and responsibility), who shall assume full responsibility for final installation and subsequent proper operation of the installed product. There shall be no liability on the part of **Royal s.r.l.** in the event of failure to comply with these precautions.

¹Retailer is meant to be any physical person or judicial entity legally authorized for sales who sold the product to the final beneficiary of this guarantee.

NOTICE

Royal s.r.l. Shall not be held liable for any damage and subsequent expenses to restore the finishes, even if they are due to replacement of malfunctioning parts.

Royal s.r.l. Ensures that all of its products are manufactured with materials of the highest quality and with manufacturing processes that ensure complete efficiency. If during normal use, there should be any defective or malfunctioning parts, they shall be replaced free of charge, free at the retailer who made the sale or free at our technical service centre in the area.

VALIDITY

The guarantee is considered valid provided:

- 1) the purchaser has a valid fiscal document issued by the retailer.
- 2) the unit is installed by a qualified technician or skilled person, who evaluates as suitable all technical characteristics of the system where the unit will be installed, which must however necessarily comply with the requirements set forth in the printed material provided with all products
- 3) the unit is used in compliance with the instruction manual provided with all products.

THE GUARANTEE DOES NOT COVER DAMAGE CAUSED BY:

- IV. Atmospheric, chemical or electro-chemical agents, improper use of the product, lack of maintenance, modifications to or tampering with the product. Unsuitability or inefficiency of the flue pipe and other causes not related to the product, such as incorrect or non-compliant installation.
- V. Combustion of materials which do not comply with the types and amount set forth in this booklet.
- VI. Any damage caused by transportation. Therefore it is essential to check the goods carefully at the moment of receipt, and to inform the retailer promptly of any damage, making a note on the shipping document.

PARTS SUBJECT TO NORMAL WEAR ARE NOT COVERED BY THE GUARANTEE:

- Seals, cast iron parts and the majolica which do not show any faults which can be attributed to manufacturing defects
- Changes in colour, cracks and slight dimensional differences in the majolica parts, which are not grounds for contestation as they are natural characteristics of the materials.

LIABILITY

Royal s.r.l. shall not recognize any compensation for direct or indirect damage caused by or related to the product.

SERVICE DURING GUARANTEE PERIOD

Royal s.r.l. shall deal with problems concerning the guarantee, malfunctions and so forth ONLY through its authorized retailers.

COURT OF JURISDICTION

The Court of Pordenone shall have jurisdiction of any controversy.

In the event of replacement of parts, the guarantee is not extended.

No reimbursement is due for the period of time during which the product is not usable

ROYAL SRL accepts no liability for any mistakes in this handbook and is free to modify the features of its products without prior notice.

Die Heizgeräte (in der Folge "Öfen" genannt) von Royal s.r.l. (in der Folge Royal) werden gemäß den in den diesbezüglichen Europäischen Bestimmungen angegebenen Sicherheitsvorschriften gebaut und getestet.

Dieses Handbuch ist an Besitzer, Installateure, Betreiber und das Wartungspersonal. Bei Unklarheiten oder für Erläuterungen jeder Art, kontaktieren Sie den Hersteller oder den autorisierten technischen Kundendienst unter Nennung der Kapitelnummer des fraglichen Themas.

Druck, Übersetzung und die vollständige oder teilweise Vervielfältigung des vorliegenden Handbuchs unterliegen der Genehmigung von Royal.

Die in diesem Handbuch enthaltenen technischen Informationen, grafischen Darstellungen und Spezifikationen dürfen nicht weitergegeben werden.

DAS SYSTEM MIT DOPPELTER VERBRENNUNG

Die vom korrekt verbrennenden Holz erzeugte Flamme in einem Ofen gibt die gleiche Menge an Kohlendioxid (CO₂) ab, die als Folge der natürlichen Zersetzung desselben Holzes freigesetzt würde.

Die aus der Verbrennung oder Zersetzung einer Pflanze entstehende Menge CO₂ entspricht der Menge CO₂, die die Pflanze selbst im Laufe ihres Lebenszyklus aus der Umgebung abziehen und in Sauerstoff für die Luft und Kohlenstoff für sich selbst umwandeln kann.

Im Gegensatz zu dem, was bei der Verbrennung von Holz geschieht, setzt der Gebrauch von nicht erneuerbaren fossilen Brennstoffen (Kohle, Heizöl, Gas) eine enorme Menge an im Laufe von Millionen von Jahren angesammelten CO₂ in der Luft frei und erhöht so den Glashauseffekt.

Der Gebrauch von Holz als Brennstoff steht also in perfektem Einklang mit der Umwelt, da ein erneuerbarer Brennstoff benutzt wird, der in Harmonie mit dem ökologischen Zyklus der Natur steht.

Das Prinzip einer sauberen Verbrennung entspricht vollstens diesen Zielen und dient Royal bei der Entwicklung seiner Produkte als Bezugspunkt.

Was verstehen wir unter sauberer Verbrennung und wie erfolgt sie? Kontrolle und Regulierung der Primärluft und Zufuhr der Sekundärluft erzeugen eine zweite Verbrennung, oder Nachverbrennung, gekennzeichnet durch eine zweite lebendigere und klarere Flamme, die sich über der Hauptflamme entwickelt. Dank der Zufuhr von neuem Sauerstoff, verbrennt diese die unverbrannten Gase, verbessert damit beträchtlich den Wärmewirkungsgrad und verringert die durch unvollständige Verbrennung erzeugten schädlichen CO-Emissionen (Kohlenmonoxid) auf das Minimum. Dies ist ein Merkmal der Öfen und auch anderer Produkte von Royal.

INHALT

1.0 ZIEL DES HANDBUCHES

2.0 HAFTUNG DES HERSTELLERS

2.1 EIGENSCHAFTEN DES BENUTZERS

2.2 WICHTIGSTE VORSCHRIFTEN ZUR UNFALLVERHÜTUNG

2.3 TRANSPORT UND BEWEGUNG DES OFENS

2.4 HAFTUNG DES INSTALLATEURS

3.0 INSTALLATION

3.1 AUFSTELLUNG

3.2 RAUCHGASANLAGE

3.3 ISOLIERUNG UND DURCHMESSER DER BOHRUNGEN (AN WAND ODER DECKE)

3.4 VERBRENNUNGSLUFTÖFFNUNG

3.5 ANSCHLUSS AN DAS STROMNETZ

4.0 INBETRIEBNAHME

5.0 SICHERHEITSHINWEISE FÜR DAS WARTUNGSPERSONAL

5.1 SICHERHEITSHINWEISE FÜR DEN BENUTZER

6.0 VORSCHRIFTEN FÜR DAS ANFEUERN UND DIE SICHERE REINIGUNG

6.1 WARTUNG UND REGELMÄSSIGE REINIGUNG

6.2 INSPEKTIONS- UND WARTUNGBEREICHE

6.3 AUSSERORDENTLICHE WARTUNG

7.0 WICHTIGE SICHERHEITSDATEN

8.0 LUFTVERTEILER

9.0 PELLETQUALITÄT

9.1 LAGERUNG DER PELLETS

10.0 BESCHREIBUNG UND ARBEITSWEISE DER PLATINE

10.1 BENUTZEREINSTELLUNGEN

10.2 ALARMVERWALTUNG

11.0 ELEKTRISCHES SCHEMA

12.0 INFORMATIONEN FÜR DIE ENTSORGUNG UND VERSCHROTTUNG

13.0 GARANTIE

14.0 EIGENSCHAFTEN TECHNISCHES MODELL 8,5 Kw

15.0 DIMENSIONEN MODEDELLIEREN 8,5 Kw

16.0 EIGENSCHAFTEN TECHNISCHES MODELL 11 Kw

17.0 DIMENSIONEN MODEDELLIEREN 11 Kw



1.0 ZIEL DES HANDBUCHES

Dieses Handbuch soll dem Benutzer alle möglichen Maßnahmen und alle menschenmöglichen und notwendigen Mittel und Materialien für einen korrekten und sicheren Gebrauch des Geräts näher bringen.

1.1 ERGÄNZUNG

Das vorliegende Handbuch entspricht dem neuesten Stand der Technik zum Zeitpunkt der Markteinführung des Ofens.

Produkte, die sich schon auf dem Markt befinden, und deren technische Dokumentation nach etwaigen Änderungen oder Anpassungen an neue Technologien von neu auf den Markt gebrachten Geräten mangelhaft oder ungeeignet erscheint, werden deshalb von ROYAL außer Acht gelassen.

Wir schicken voraus, dass der Inhalt dieses Handbuches beachtet und genauestens eingehalten werden muss. Alle darin enthaltenen Informationen sind für die Installation, den Gebrauch und die Wartung Ihres Ofens notwendig.

Dieses Handbuch muss deshalb sorgfältig aufbewahrt und bei jedem Zweifel oder Zwischenfall herangezogen werden. Das Gebrauchs- und Wartungshandbuch ist unerlässlicher Bestandteil des Geräts.

Falls der Ofen an eine andere Person abgegeben wird, müssen Sie das Handbuch an den neuen Käufer weitergeben.

Bei Verlust kann eine neue Ausgabe beim Stammhaus angefragt werden.

2.0 HAFTUNG DES HERSTELLERS

Royal srl liefert das vorliegende Handbuch **und lehnt damit jegliche direkte oder indirekte zivil- und strafrechtliche Verantwortung ab, für:**

- **Unfälle, die durch die NICHTBEACHTUNG der Vorschriften und Spezifikationen dieses Handbuchs entstehen.**
- **Unfälle, die durch den UNSACHGEMÄSSEN UND NICHT KORREKTEN GEBRAUCH des Geräts durch den Benutzer entstehen**
- **Unfälle, die durch Veränderungen und Reparaturen durch nicht von ROYAL SRL autorisierte Personen entstehen**
- **mangelhafte Wartung**
- **unvorhersehbare Ereignisse**

- Unfälle, die durch den Gebrauch von nicht originalen oder nicht speziell für das Modell vorgesehenen Ersatzteilen entstehen

Für die Installationsarbeiten haftet voll und ganz der Installateur.



2.1 EIGENSCHAFTEN DES BENUTZERS

Der Benutzer muss folgende Eigenschaften haben:

- **verantwortungsvoller Erwachsener**
- **mit den notwendigen technischen Kenntnissen für die regelmäßige Wartung der mechanischen und elektrischen Bauteile des Ofens.**



KINDER DÜRFEN SICH DEM OFEN IM BETRIEB KEINESFALLS ZUM SPIELEN NÄHERN.



2.2 WICHTIGSTE VORSCHRIFTEN ZUR UNFALLVERHÜTUNG, DIE EINGEHALTEN WURDEN ODER EINZUHALTEN SIND

- 13) **RICHTLINIE 73/23/CEE** "Elektrisches Material, dass zur Benutzung innerhalb bestimmter Spannungsgrenzen vorgesehen ist";
- 14) **RICHTLINIE 85/374/CEE** "Betrifft die Wiederannäherung der gesetzlichen, reglementierenden und administrativen Verordnungen der Mitgliedsstaaten bezüglich Haftung für defekte Produkte";
- 15) **RICHTLINIE 89/106/CEE** "Betrifft die Wiederannäherung der gesetzlichen, reglementierenden und administrativen Verordnungen der Mitgliedsstaaten bezüglich Haftung für Konstruktionsprodukte";
- 16) **RICHTLINIE 89/336/CEE** "Wiederannäherung der Gesetzgebung der Mitgliedsstaaten bezüglich elektromagnetischer Kompatibilität";
- 17) **RICHTLINIE 89/391/CEE** "Ergreifung der Maßnahmen zur Verbesserung der Sicherheits- und der Gesundheitsbedingungen der Arbeiter während der Arbeit.";
- 18) **Richtlinie 1999/5/CE:** Betrifft Funkempfänger und Telekommunikationsterminals und die gegenseitige Anerkennung deren Konformität".



2.3 TRANSPORT UND BEWEGUNG DES OFENS

Während der Bewegung muss darauf geachtet werden, dass der Ofen nicht nach vorne kippt. Der Schwerpunkt des Ofens ist nämlich im vorderen Teil.

Der Transport muss in vollster Sicherheit ausgeführt werden. Stellen Sie dabei sicher, dass die Tragfähigkeit des Hubkarrens über dem Gewicht des anzuhebenden Geräts liegt. Heftiges Reißen und ruckartige Bewegungen sind zu vermeiden.



DAS GESAMTE VERPACKUNGSMATERIAL MUSS außerhalb der Reichweite von Kindern ENTSORGT WERDEN - ERSTICKUNGSGEFAHR DURCH TÜTEN, FILM, STYROPOR usw.



2.4 HAFTUNG DES INSTALLATEURS

Dem Installateur obliegt die Haftung für die Durchführung der Kontrollen für Rauchabzug, Luftöffnung und aller für die Installation ihres Ofens notwendigen Baulösungen.

Weiters obliegt dem Installateur die vollständige Haftung für die Einhaltung aller Sicherheitsvorschriften, die von der diesbezüglichen Gesetzgebung im Staat, der Region, dem Bezirk, der Stadt, wo der Ofen installiert wird, vorgesehen sind.

Der Gebrauch des Ofens unterliegt den im vorliegenden Gebrauchs- und Wartungshandbuch dargelegten Bestimmungen und der Einhaltung aller Sicherheitsvorschriften, die von der diesbezüglich geltenden Gesetzgebung im Staat, in der Region, im Bezirk, in der Stadt, wo der Ofen installiert wurde, vorgesehen sind.

Die Norm UNI 10683 definiert die Aufgaben des Installateurs. Der Installateur muss **prüfen** :

- **welche Art von Gerät installiert werden muss**

- ob der Installationsraum mit dem Gerät kompatibel ist. Die Kompatibilität ergibt sich aus dem vom Hersteller angegebenen minimalen Installationsvolumen
- die Angaben, des Herstellers des Wärmegenerators bezüglich der Anforderungen an das Rauchgassystem (Rauchleitungen und Rauchabzüge)
- den Innenquerschnitt des Schornsteins, das Material aus dem er hergestellt ist, die Einheitlichkeit des Querschnitts, die Abwesenheit von Verstopfungen
- die Höhe und den senkrechten Verlauf des Schornsteins
- die Höhe über dem Meerespiegel der Installation
- Vorhandensein und Geeignetheit des Schornsteinkopfes
- die Möglichkeit externe Luftansaugungen auszuführen und die Abmessungen der schon existierenden
- die Möglichkeit einer Koexistenz des zu installierenden Generators mit schon vorhandenen Geräten

Wenn alle Kontrollen positiv ausfallen, kann die Installation vorgenommen werden. Dabei müssen die vom Hersteller zur Verfügung gestellten Angaben und die geltenden Sicherheits- und Brandschutzvorschriften gewissenhaft eingehalten werden.

Nach Abschluss der Installation muss die Anlage für mindestens 30 Minuten probegefeuert werden, um die allgemeine Dichtheit zu prüfen.

Nach abgeschlossener Installation und der Inbetriebnahme der Anlage, muss der Installateur dem Kunden Folgendes übergeben:

- das vom Hersteller gelieferte Gebrauchs- und Wartungshandbuch des Geräts (falls nicht im Gerät enthalten)
- die für die Einhaltung der geltenden Vorschriften notwendigen Unterlagen



3.0 INSTALLATION

Die Haftung für die im Aufstellungsraum ausgeführten Arbeiten obliegt auch in der Folge vollstens dem Benutzer.

Bevor mit der Montage begonnen wird, muss der Installateur die vom Gesetz vorgesehenen Sicherheitsvorkehrungen vornehmen, insbesondere muss er:

- Prüfen, ob die Vorrüstung für den Ofen den örtlichen, nationalen und europäischen Vorschriften entspricht
- den im vorliegenden Handbuch angegebenen Bestimmungen folgen
- prüfen, ob die Vorrüstung des Rauchabzugs und des Luftöffnung der Installationsart gerecht werden.
- Es dürfen keine freiliegenden elektrischen Anschlüsse mit provisorischen und/oder nichtisolierten Kabeln durchgeführt werden
- die Wirksamkeit der Erdung der Anlage prüfen
- in jedem Fall die persönliche Schutzausrüstung und alle von den diesbezüglich geltenden gesetzlichen Vorschriften vorgesehenen Schutzmittel benutzen.
- **Zugänglichen Raum für etwaige Wartungsarbeiten vorsehen**



3.1 AUFSTELLUNG

Es wird empfohlen, den Ofen erst am Bestimmungsort auszupacken.



Falls die angrenzenden Wände und/oder der Boden aus **nicht hitzebeständigem** Material sind, muss geeigneter Schutz aus isolierendem nicht brennbarem Material vorgesehen werden.



Es wird empfohlen, einen Sicherheitsabstand (ca. 35/40 cm) einzuhalten, falls der Ofen in der Nähe von Möbeln, Elektrogeräten usw. aufgestellt wird.

Falls der Fußboden aus entflammbar Material ist, wird zu dessen Schutz empfohlen, eine 3/4 mm dicke Metallplatte zu verlegen, die vorne 30 cm unter dem Ofen hervorragt.



Der Ofen muss mit einem Sicherheitsabstand von mindestens 25 cm zu den umgebenden Wänden aufgestellt werden.

Auch zwischen der Hinterwand des Ofens und der Mauerwand muss ein Mindestabstand von 15 cm gewahrt werden, um eine gute Luftzirkulation zu gestatten.



Falls die Installation des Ofens in Küchenräumen mit Dunstabzugshauben oder in Räumen mit anderen Festbrennstoff-Wärmegeneratoren (z.B. Sparherd) erfolgt, muss geprüft werden, ob das eingehende Luftvolumen ausreicht, um den sicheren Betrieb des Geräts zu gewährleisten.

 Falls die Rauchleitung über den Dachboden führt, ist eine geeignete Dämmung mit einer Blende aus nicht brennbarem Isolationsmaterial notwendig.
Wenn der Ofen aufgestellt ist, muss dieser mit Hilfe der einstellbaren Stellfüße ausgerichtet werden.

 GEFAHR

Das Rauchrohr **DARF NICHT** angeschlossen werden:

- an einen Rauchabzug, der von anderen Generatoren (Kesseln, Öfen, Kaminen usw.) genutzt wird,
- an Luftabzugssysteme (Abzugshauben, Entlüfter usw.), auch wenn diese verrohrt sind

 GEFAHR

Der Einbau von Drosselklappen für den Zug ist verboten.

 ACHTUNG

Falls der Verlauf der Rauchgasleitung schlechte Zugbedingungen schafft (viele Kurven, Rauchrohranschluss unzureichend, Engstellen usw.) kann die Abfuhr der Rauchgase nicht optimal sein. In diesem Fall ist eine Abänderung der Betriebseinstellungen des Ofens notwendig, um diesen an die Rauchgasanlage anzupassen.

Dieser Eingriff darf **ausschließlich** von einem vom Stammhaus autorisierten Techniker durchgeführt werden. Das Rauchabzugssystem des Ofens funktioniert durch in der Brennkammer entstehende Depression und des leichten Drucks im Rauchrohr. Es ist sehr wichtig, dass das Rauchgassystem hermetisch versiegelt ist, daher ist der Einsatz von Rohren vom Typ B22 notwendig (innen glatt und mit Silikondichtungen). Es ist notwendig, die Beschaffenheit und Struktur des Raums zu analysieren, wenn das Rauchrohr durch Wände oder Dächer installiert wird, damit die Installation fachmännisch durchgeführt wird und die Sicherheitsvorschriften zur Brandvermeidung eingehalten werden.

Es muss sichergestellt werden, dass im Aufstellungsraum des Ofens ausreichend Luft zur Verbrennung vorhanden ist. Es wird empfohlen, regelmäßige Kontrollen durchzuführen, um sicherzustellen, dass die Brennluft korrekt in die Brennkammer gelangt. Das Gerät funktioniert mit 230V-50Hz. Achten Sie darauf, dass das Stromkabel sich nicht unter dem Ofen verheddert, dass es fern von heißen Oberflächen ist, und dass es keine scharfen Oberfläche berührt, die es einschneiden könnten. Falls der Ofen elektrisch überladen wird, kann das die Lebenszeit der elektronischen Teile beeinträchtigen.

Die Stromzufuhr des Ofens nie durch das Herausziehen des Steckers bei brennender Flamme unterbrechen. Dies könnte in der Folge den ordnungsgemäßen Betrieb des Ofens beeinträchtigen.



3.2 RAUCHGASANLAGE

Die Rauchgasanlage muss den geltenden Vorschriften entsprechend ausgeführt werden. Vorgesehen ist ein Abgasrohr vom Typ B22 mit Silikondichtungen (siehe Abb. 4). Das Abgasrohr darf keinesfalls mit anderen wie auch immer gearteten Anlagen verbunden sein, zum Beispiel: Anlagen, in denen Abgase von Verbrennungsgeräten abgeführt werden, Dunstabzugshauben, oder Luftverteilungsanlagen usw. Außerdem darf die Ableitung nicht in geschlossenen oder halbgeschlossenen Räumen erfolgen, wie: Garagen, enge Gänge, unter geschlossenen Wetterdächern oder an jedweden anderen Ort, an dem sich Abgase konzentrieren können. Bei Anschluss des Ofens an einen Rauchabzug, versichern Sie sich durch einen fachmännischen Schornsteinfeger, dass der Rauchabzug auch nicht die kleinsten Risse aufweist. Falls dieser Fall eintreten sollte, muss der Rauchabzug unbedingt mit neuem Material verrohrt werden, um einen korrekten Betrieb zu gewährleisten.

Es können beschichtete Stahlrohre (mindestens 1,5 mm dick) oder INOX-Stahlrohre (mindestens 0,5 mm dick) benutzt werden. Die Verbindungsstücke mit Muffe/Kastensicke müssen eine Mindestlänge von 40 mm haben.

 Die Rauchgasanlage muss eine wirksame Erdung gemäß den geltenden Vorschriften und gesetzlichen Verfügungen haben; **(die Erdung ist gesetzlich vorgeschrieben).**
Diese Erdung muss von der des Geräts unabhängig sein.

Der Rauchabzug für die Rauchgasabfuhr muss unter Beachtung der Normen UNI 9615-9731, UNI 10683 - EN1856-1, sowohl was Abmessungen als auch für dessen Bau benutztes Material betrifft, ausgeführt werden.

SIETE 10

BAUFÄLLIGE Rauchabzüge, die mit nicht geeignetem Material gebaut wurden (Eternit, verzinkter Stahl usw... mit rauer und poröser Innenfläche), sind gesetzeswidrig und beeinträchtigen den Betrieb des Ofens.

Die Rauchabfuhr über einen traditionellen Rauchabzug (nebenstehende Abbildung) ist machbar, sofern die folgenden Regeln beachtet werden:

- sicherstellen, dass der Rauchabzug ordentlich gewartet ist; falls der Rauchabzug alt ist, wird empfohlen, diesen zu sanieren, indem man eine Stahlverrohrung einführt, die entsprechend isoliert ist (Steinwolle, Vermiculit).
- Die Abgase können nur dann direkt über den Rauchabzug abgeführt werden, wenn dieser einen Querschnitt von höchstens 15 x 15 cm oder einen Durchmesser von 15 cm hat, und über eine Inspektionsklappe verfügt.

A) Schornsteinkopf mit Windschutz.

B) Maximaler Querschnitt 15 x 15 cm oder Durchmesser 15 cm und maximale Höhe 4 - 5 Meter.

C) Versiegeln.

D) Inspektion.

- **Falls der Rauchabzug einen größeren Querschnitt hat, muss dieser** mit einer entsprechend isolierten Stahlleitung (mit vom Verlauf abhängendem Durchmesser) verrohrt werden (nebenstehende Abbildung).

- Sicherstellen, dass die Verbindung zum Rauchabzug in der Mauer entsprechend isoliert ist

- Den Kontakt mit brennbarem Material (Holzbalken) vermeiden, und in jedem Fall mit feuerbeständigem Material isolieren.

G) Vermiculit und/oder Steinwolle.

H) Stahlleitungen.

I) Abdeckplatte.

Der Durchmesser der Rohre hängt von der Art der Anlage ab. Der Ofen wurde für Rohre mit einem Durchmesser von 80 mm entworfen, aber, wie aus Tabelle 1 ersichtlich, ist in einigen Fällen der Gebrauch eines Durchmessers von 100 mm empfehlenswert. Falls Rohre mit dem Durchmesser 100 mm benutzt werden müssen, ein T-Verbindungsstück vom Durchmesser 80 mm an den Ofen anschließen und dann ein Adapterstück Ø80 > Ø100 (siehe Abb. 3)

ART DER ANLAGE	DURCHMESSER mm	BEWERTUNG DER ANLAGE
Rohrlänge unter 5 m	80	Akzeptabel
Rohrlänge unter 5 m	100	Obligatorisch
Installation über 1200 m ü.d.M.	100	Empfohlen

Tabelle 1: Zu benutzende Durchmesser je nach Anlagenart

Bei der Benutzung eines Rauchrohres zwischen Ofen und Rauchabzug muss ein T-Verbindungsstück (wie in Abb. 3), mit Inspektionsstopfen direkt am Ofen benutzt werden, und der Gebrauch dieses T-Verbindungsstückes muss es gestatten, die Asche, die sich im Inneren des Rohrs ablegt, einzusammeln, und den Rauchabzug regelmäßig zu reinigen, ohne dass eine Demontage der Rohre notwendig ist. Die Rauchgase stehen unter leichtem Druck. Deshalb muss geprüft werden, ob der Stopfen für die Reinigung der Rauchgasanlage vollhermetisch ist, und das auch nach jeder Inspektion bleibt. Denken Sie daran, diesen immer wie zuvor zu montieren und den Zustand der Dichtung zu kontrollieren. Die Verbindung zwischen den Rohren erfolgt immer mit der Muffe nach oben (siehe Abb. 5).

Es wird lebhaft davon abgeraten, waagrechte Abschnitte zu benutzen. Falls dies erforderlich ist, in jedem Fall immer sicherstellen, dass das Rohr keine Gegenneigung, sondern eine Neigung von mindestens 5% aufweist. Die waagrecht Abschnitte dürfen in keinem Fall länger als 3 m sein.

Es wird davon abgeraten, den Ofen für die Rauchgasabfuhr direkt mit einem waagrecht Abschnitt von mehr als 1 m Länge anzuschließen (siehe Abb. 4).

SIETE 1



3.3 ISOLIERUNG UND DURCHMESSER DER BOHRUNGEN AM DACH

Nachdem der Aufstellungsort des Ofens bestimmt wurde, ist es notwendig, die Bohrung für den Durchgang des

Rauchrohres auszuführen. Diese variiert je nach Installationsart, Durchmesser des Rauchrohres (siehe Tabelle 1) und Art der zu durchquerenden Wand oder des Daches (siehe Tabelle 2). Zur Isolierung muss mineralisches Material (Steinwolle) mit einer Nenndichte über 80 Kg/m² benutzt werden.

SIETE 2-3-4-5

	STÄRKE DER ISOLIERUNG (mm)	Durchmesser der Rauchrohre (mm)	
		D.80	D.100
		DURCHMESSER DER AUSZUFÜHRENDEN BOHRUNGEN (mm)	
Wand aus Holz oder anderem entflammbaren Material, oder mit entflammbaren Teilen	100	150	170
Wand oder Dach aus Zement	50	100	120
Wand oder Dach aus Ziegeln	30	100	120

Tabelle 2: Isolationsstärke des Anlagenabschnitts, der Wand oder Dach durchquert.

Ein PERFEKTER ZUG erfolgt vor allem durch einen von Behinderungen wie Verengungen oder Ecken freien Rauchabzug. Etwaige Winkelverschiebungen im Verlauf dürfen höchstens einen Neigungswinkel von 45° zur Waagrechten aufweisen, besser wenn nur 30°. Diese Verschiebungen sollten idealerweise in der Nähe des Schornsteinkopfes erfolgen.

Gemäß **UNI-Norm 10683 (Schornsteinköpfe, Abstände und Aufstellung)** müssen die in der folgenden Tabelle angegebenen Abstände eingehalten werden:

Neigung des Daches	Abstand zwischen First und Schornstein	Mindesthöhe des Schornsteins an der Austrittsöffnung gemessen
	ABSTAND IN METERN	HÖHE IN METERN
15°	weniger als 1.85 m – mehr als 1.85 m	0.50 m über dem First – 1.00 Meter vom Dach
30°	weniger als 1.50 m – mehr als 1.50 m	0.50 m über dem First – 1.30 Meter vom Dach
45°	weniger als 1.30 m – mehr als 1.30 m	0.50 m über dem First – 2.00 Meter vom Dach
60°	weniger als 1.20 m – mehr als 1.20 m	0.50 m über dem First – 2.60 Meter vom Dach

In jedem Fall muss ein erster senkrechter Abschnitt von 1,5 Metern (mindestens) ausgeführt werden, um eine korrekte Rauchgasabfuhr zu gewährleisten.



3.4 VERBRENNUNGSLUFTÖFFNUNG

Die für die Verbrennung notwendige Luft, die aus der Umgebung bezogen wird, muss durch ein Belüftungsgitter an der Außenwand des Raumes erneuert werden: Auf diese Weise wird eine optimale Verbrennung (und somit ein geringer Pelletverbrauch) gewährleistet.

Eine Direktzufuhr der Außenluft mittels Rohr ist nicht empfehlenswert, da dies die Wirksamkeit der Verbrennung entkräften kann. Die Belüftungsöffnung muss natürlich außen mit einem Belüftungsgitter mit Regen-, Wind-, und Insektenschutz ausgestattet sein.

Die Bohrung kann an einer Außenwand des Raumes ausgeführt werden, in dem der Ofen aufgestellt wird.



Die Norm UNI 10683 verbietet die Zufuhr von Brennluft aus Garagen, Brennmateriallagern oder Lagern, die zu Arbeiten mit Brandgefahr genutzt werden.



Die externe Verbrennungsluftöffnung darf nicht mit einem Rohr verbunden werden.

 **Falls im Raum andere Heizgeräte vorhanden sind, müssen die Verbrennungsluftöffnungen das für einen korrekten Betrieb aller Apparate notwendige Luftvolumen gewährleisten**

SIETE 6

MINIMALABSTÄNDE FÜR DIE POSITIONIERUNG DES BELÜFTUNGSGITTERS:

Siehe untenstehende Tabelle 3 für eine korrekte und sichere Positionierung des Belüftungsgitters. Dies sind Minimalabstände von jederlei Hohlraum oder Rauchgasleitung. Die Werte können die Beschaffenheit des Luftdrucks verändern. Sie müssen beachtet werden, um zu verhindern, dass zum Beispiel das Öffnen eines Fensters die Außenluft ansaugen kann und diese so dem Ofen entzieht.

Das Belüftungsgitter muss installiert werden, mit einem Mindestabstand von:		
1 m	unter	Türen, Fenstern Rauchgasleitungen, Hohlräumen usw.
1 m	waagrecht von	
0.3 m	über	
2 m	entfernt von	Rauchgasaustritt

Tabelle 3: Minimalabstände für die Verbrennungsluftöffnung



3.5 ANSCHLUSS AN DAS STROMNETZ

Die Geräte müssen an das Stromnetz angeschlossen werden. Unsere Heizöfen sind mit einem Stromversorgungskabel ausgerüstet, dass für mittlere Temperaturen geeignet ist. Für einen etwaigen Austausch des Stromversorgungskabels (z.B. wenn es beschädigt ist) wenden Sie sich bitte an einen unserer autorisierten Techniker.

Vor dem Anschluss an das Stromnetz, sicherstellen, dass:

- die Eigenschaften der elektrischen Anlage, den auf dem Typenschild des Geräts angegebenen entsprechen
-  die Anlage eine wirksame Erdung gemäß den geltenden Vorschriften und gesetzlichen Verfügungen hat; **(die Erdung ist gesetzlich vorgeschrieben)**
-  Das Stromversorgungskabel darf an keiner Stelle eine Temperatur erreichen, die die Raumtemperatur um 80 °C überschreitet. Wenn ein direkter Anschluss an das Stromnetz gewünscht wird, muss ein zweipoliger Schalter mit einer Mindestöffnung von 3 mm zwischen den Kontakten zwischengeschaltet werden. Dieser muss für die auf dem Typenschild angegebene Stromlast geeignet sein, und den geltenden Vorschriften entsprechen. Das gelb/grüne Erdungskabel darf nicht vom Schalter unterbrochen werden. Die Steckdose oder der zweipolige Schalter müssen nach der Installation des Geräts leicht zu erreichen sein.
- Falls das Gerät längere Zeit nicht benutzt wird, Stecker herausziehen oder Anschluss durch Betätigung des Hauptschalters unterbrechen. Im Falle von Defekt oder Störung Stecker herausziehen oder Hauptschalter betätigen, und unseren autorisierten Kundendienst kontaktieren.



4.0 INBETRIEBNAHME

VERPFLICHTENDE BESTIMMUNGEN FÜR DIE SICHERHEIT VON PERSONEN, TIEREN, UND GEGENSTÄNDEN.

In der Folge informieren wir den Installateur über einige generelle Vorschriften, die für eine korrekte Installation zu befolgen sind. Diese Vorschriften sind notwendig aber nicht ausreichend. Für weitere und genauere Informationen ist es deshalb notwendig, den Rest des Handbuches zu lesen:

- Den Ofen an eine geerdete Steckdose anschließen (Abb. 7.5);
- Den Schalter auf der Hinterseite des Ofens auf Position 1 stellen (Abb. 7.6)
- Kinder und Tiere nicht in die Nähe des Ofens lassen;
- Nur Pellets und keinen anderen Brennstoff benutzen;
- Alle Benutzer über Risiken und Gefahren aufklären und Ihnen die Arbeitsweise des Ofens erklären;
- Falls der Ofen auf einem Parkettboden installiert wird, wird eine vorbeugende Isolierung der Stellfläche empfohlen;

 Der Ofen funktioniert mit einer Brennkammer in Depression, **deshalb sicherstellen, dass das Rauchrohr thermoisoliert ist.**

 Wenn der Ofen das erste Mal angefeuert wird, verdampft ein winziger Teil des Lacks, mit dem der Kessel überzogen ist*, daher ist es notwendig den Raum zu belüften, um die Dämpfe abzulassen: es ist ausreichend den Raum zu lüften. (*verursacht durch die Aushärtung des Lacks).

☞ **SIETE 7.5 7.6**

5.0 SICHERHEITSHINWEISE FÜR DAS WARTUNGSPERSONAL

Das Wartungspersonal muss die in diesem Handbuch enthaltenen Bestimmungen einhalten und weiters:

-  Immer die persönliche Schutzausrüstung benutzen, die von der Richtlinie 89/391/CEE vorgesehen ist
-  Die Stromversorgung vor jeder Eingriff unterbrechen
-  Immer mit geeigneten Werkzeugen arbeiten und
-  Vor dem Beginn jeder Arbeit am Ofen, sicherstellen, dass dieser abgekühlt ist und die Asche kalt ist, insbesondere vor dem Angreifen des Griffes abwarten, bis dieser abgekühlt ist.
- **Den Ofen NICHT ALS BENUTZBAR BETRACHTEN,** wenn auch nur ein einziger Bauteil der Sicherheitsvorrichtungen des Ofens defekt, außerhalb der Eichwerte oder gestört sein sollte
- Zu keinem Zweck und in keiner Weise Veränderungen, die nicht vom Stammhaus gestattet oder angewiesen werden, durchführen
- Immer Originalersatzteile benutzen: mit dem Austausch der Teile nicht warten, bis diese durch den Gebrauch vollkommen verschlissen sind Das Austauschen eines abgenutzten Bauteils vor dessen Beschädigung, trägt zur Vermeidung von Unfällen bei, die eben durch die plötzliche Beschädigung von Bauteilen entstehen, und die schwere Personen- und Sachschäden zur Folge haben können.
- Den Brennertopf vor jedem Anfeuern reinigen
- Etwaiges Auftreten von Kondenswasser kontrollieren: dieses ist ein Indiz für etwaiges Durchsickern von Wasser oder die Abkühlung der Rauchgase; es wird empfohlen, die möglichen Ursachen zu ermitteln, um den korrekten Betrieb des Produkts wieder herstellen zu können

5.1 SICHERHEITSHINWEISE FÜR DEN BENUTZER

Der Ort, an dem der Ofen installiert werden soll, das heißt der Aufstellungsort, MUSS gemäß den örtlichen, nationalen und europäischen Vorschriften vorgerüstet sein.

Der Ofen ist eine Heizmaschine und **während seines Betriebs, weisen die Oberflächen hohe** oder besonders heiße Temperaturen auf.

Dieses Gerät wurde weiters für den Gebrauch von gepresstem Holz als Brennstoff entworfen (Pellets mit 6 mm bis 7 mm Durchmesser und zirka 30 mm Länge, max. Feuchte 8-9%).

Während des Gebrauchs ist deshalb höchste Vorsicht geboten. Im Besonderen:

-  Sich nicht dem Glas der Tür nähern und dieses nicht berühren, GEFAHR VON VERBRENNUNGEN
-  Sich nicht dem Rauchrohr nähern und dieses nicht berühren, GEFAHR VON VERBRENNUNGEN
-  keinerlei Reinigung durchführen
- **die Tür nicht öffnen da der Ofen nur im hermetischen Zustand korrekt funktioniert**
- nicht die Asche entfernen
-  Kindern und Tieren verbieten, sich dem Ofen zu nähern

- DIE IM VORLIEGENDEN HANDBUCH ANGEGEBENEN VORSCHRIFTEN BEFOLGEN

Für den ordnungsgemäßen Gebrauch des Pelletsofens weiters:

- nur den Angaben des Herstellers entsprechenden Brennstoff benutzen
- das Wartungsprogramm einhalten
- den Ofen täglich reinigen (nur bei kaltem Ofen und kalter Asche)
-  den Ofen im Falle von Störungen oder fehlerhaftem Betrieb, seltsamen Geräuschen und/oder vermutetem Gebrechen nicht benutzen
-  **nie Wasser über den Ofen schütten, auch nicht, um das Feuer auf dem Brennrost zu löschen**
-  **den Ofen nicht durch das Abtrennen der Stromversorgung ausschalten (sondern durch den Ein/Aus-Schalter auf dem Bedienboard).**
-  sich nicht auf der Ofentür abstützen, GEFÄHR DA NICHT STABIL
- den Ofen in keiner Weise zur Ablage oder Abstützung benutzen; insbesondere das Ladetor Vorratsbehälters frei halten.
- die lackierten Teile während des Betriebs des Ofens nicht berühren
- kein Holz und keine Kohle für den Ofen benutzen, nur Pellets mit den hier zusammengefassten Eigenschaften:
 - Abmessungen Durchmesser 6 – 7 mm - max. Länge 30 mm - max. Feuchtegehalt 8 - 9%
- den Ofen nicht zur Verbrennung von Abfällen benutzen
- Alle Arbeitsvorgänge mit den größten Sicherheitsvorkehrungen durchführen



6.0 VORSCHRIFTEN FÜR DAS ANFEUERN UND DIE SICHERE REINIGUNG

-  Niemals Benzin, Lampenbrennstoff, Kerosen oder irgendeine entflammbare Flüssigkeit benutzen, um den Ofen zu feuern. Diese Flüssigkeiten in jedem Fall während des Betriebs weit entfernt vom Ofen aufbewahren.
-  Den Ofen nie feuern, wenn das Glas beschädigt ist. Keine heftigen Schläge auf Glas oder Tür ausüben, um deren Beschädigung zu vermeiden.
-  Die Tür nicht zur Reinigung öffnen, während der Ofen in Betrieb ist. Das Glas nur bei kaltem Ofen reinigen, dafür einen Baumwollappen oder Küchenpapier und einen Glasreiniger benutzen.
-  Es wird daran erinnert, dass der Ofen gut befestigt werden muss, um jedwede Bewegung zu verhindern.
-  Sicherstellen, dass die Aschenschublade eingesetzt und gut mit der Tür verschlossen ist, die korrekt auf die Schublade im Inneren drückt.
-  Sicherstellen, dass der Feuerraum während des Betriebs des Ofens gut geschlossen ist.
-  Die Asche im Inneren nur bei kaltem Ofen absaugen (siehe Abb. 12-13).
-  Keine Scheuermittel für die Ofenoberfläche benutzen.

☞ **SIETE 8 9 10 11 12 13**



6.1 WARTUNG UND REGELMÄSSIGE REINIGUNG DES OFENS DURCH

DEN BENUTZER

Der Gebrauch eines Kesselstaubsaugers kann die Reinigungsarbeiten erleichtern. Der Kessel muss über einen Filter verfügen, um eine Wiederabgabe der eingesaugten Staubs an die Umgebung zu verhindern.

Vor dem Beginn aller regelmäßigen Wartungsarbeiten, das heißt Reinigung, müssen die folgenden Vorsichtsmaßnahmen getroffen werden:

-  Die Stromversorgung vor jeder Eingriff unterbrechen
-  Vor dem Beginn jeder Arbeit am Ofen, sicherstellen, dass dieser abgekühlt und die Asche kalt ist
- die Asche **jeden Tag** aus der Brennkammer absaugen
- den Brennertopf **täglich** (nach jeder Benutzung bei kaltem Ofen) sorgfältig aussaugen und reinigen
- Einmal **alle Wochen** die Hinterwand aus Gusseisen abnehmen, und den Bereich dahinter absaugen (Abb.10 – 11). Dazu den Brennertopf entfernen (falls notwendig die Umlenkbleche für die Reinigung des Glases entfernen. Dann die Rauchgasumlenkung aus Gusseisen herausziehen (Abb. 9-11(A)) und die Gusseisenwand kippen (Abb. 9-11(B)). Den in Abbildung 12-13 markierten Bereich reinigen.



Immer sicherstellen, dass Ofen und Asche kalt sind

Das ist der Brennertopf, in dem die Pellets verbrannt werden (Abb. 14). Nach jeder Benutzung (bei kaltem Ofen) empfiehlt es sich, diesen auszusaugen. Nach jeder dritten Benutzung ist es empfehlenswert ihn herauszunehmen, und sicherzustellen, dass sich nicht zu viel Asche auf dem Boden darunter befindet. Dann den Brennertopf wieder gut an seinen Platz einsetzen, um den sicheren Betrieb des Pelletsofen zu gewährleisten. Falls Sie weitere Erklärungen zu den oben ausgeführten Informationen benötigen, kontaktieren Sie bitte Ihren Fachhändler, da der Hersteller nicht die Installation des Ofens prüft, und keine Gewährleistung derselben und der Wartung gibt.

Der Hersteller übernimmt keinerlei Haftung für jeglichen von Dritten verursachten Schaden.

SIETE 14 15

- ASCHENKASTEN (wenn er voll ist, muss er ausgesaugt oder entleert werden):



Immer sicherstellen, dass Ofen und Asche kalt sind

Der Aschenkasten muss **wöchentlich** von den darin zurückbleibenden Verunreinigungen **gereinigt** werden, die durch die Verbrennung der Pellets entstehen, und dann wieder ordentlich eingesetzt werden.

-  niemals unverbrannte Pellets in den Aschenkasten oder in die Aschenlade werfen
-  das Glas täglich reinigen

- GLASTÜR (Kontrolle und regelmäßige Reinigung):



Immer sicherstellen, dass Ofen und Asche kalt sind

Das Glas ist aus hochtemperaturbeständiger Pyro-Keramik. Falls es beschädigt wird, empfehlen wir Ihnen, es so bald wie möglich von einem autorisierten Techniker austauschen zu lassen, bevor Sie den Ofen erneut benutzen.



6.2 INSPEKTIONS- UND WARTUNGSBEREICHE FÜR DAS WARTUNGSPERSONAL

Die folgenden Stellen müssen geprüft werden, um sicherzustellen, dass der Ofen mit seinem höchsten Wirkungsgrad funktioniert und die maximale Wärme erzeugt:



Immer sicherstellen, dass Ofen und Asche kalt sind

Um den Feuerraum gut zu reinigen, alle zwei/drei Wochen die Asche hinter der Gusseisenplatte absaugen. Diese dafür wie im Punkt 6.1 (Abb. 8, Abb. 12 und 13) angegeben kippen;

- MECHANISMUS DES MOTORGETRIEBENEN RAUCHGASVENTILATORS (alle sechs Monate zu prüfen und zu reinigen):



Immer sicherstellen, dass Ofen und Asche kalt sind

Für Reinigung des eingebauten motorgetriebenen Ventilators für die Rauchgasabfuhr den Verschlussdeckel in der Rückwand des Sitzes der Aschenlade entfernen und den Schlauch des Sauggeräts einsetzen. So werden alle Aschenrückstände entfernt und ein guter Betrieb ermöglicht (siehe Abb. 17-18).

- GROSSREINIGUNG AM SAISONENDE:



Bei kaltem Ofen und kalter Asche - Stromzufuhr unterbrechen

Wenn der Ofen am Ende der Saison nicht mehr benutzt wird, diesen zur größeren Sicherheit vom Stromnetz abtrennen. Es ist sehr wichtig, den Ofen, wie in den obenstehenden Punkten ausgeführt, zu reinigen und zu prüfen.



Immer sicherstellen, dass Ofen und Asche kalt sind

Die Faserdichtung an der Tür ist mit hitzebeständigem Silikon befestigt und kann sich nach längerem Gebrauch lösen. Um sie zu reparieren, den hinteren Teil der Schnur mit hitzebeständigem Fixierungsmaterial befestigen. Dies ist notwendig, um den hermetischen Abschluss aufrecht zu erhalten.

- RAUCHGASKANAL - SCHORNSTEIN (muss alle sechs Betriebsmonate oder zwei Tonnen Pellets gereinigt werden):



Immer sicherstellen, dass Ofen und Asche kalt sind

Dieser Kanal, der Schornstein und der Schornsteinkopf mit Windschutz müssen jedes Jahr geprüft und gereinigt werden, vorzugsweise zur Saisonbeginn. Wir empfehlen Ihnen, einen autorisierten Techniker für eine fachmännische Reinigung zu kontaktieren.

- FEUERRAUM (vierzehntägig):

☞ **SIETE 16**



6.3 AUSSERORDENTLICHE WARTUNG

Ihr Ofen ist ein Wärmegenerator, der mit dem Festbrennstoff "Pellet" betrieben wird, und benötigt deshalb eine jährliche außerordentliche Wartung, die vom autorisierten Kundendienst Royal s.r.l. ausgeführt werden muss. Dieser Eingriff, dessen Modalitäten im nächsten Absatz angeführt werden, sollte vorzugsweise zu Saisonbeginn ausgeführt werden. Ziel des Eingriffs ist es, das einwandfreie Funktionieren aller Bauteile zu prüfen und sicherzustellen.

Es wird empfohlen mit dem Autorisierten Technischen Kundendienst Royal S.r.l. einen jährlichen Wartungsvertrag für das Produkt abzuschließen.

☞ **SIETE 17-18**



7.0 WICHTIGE SICHERHEITSDATEN

Sie haben ein hochqualitatives Produkt erworben.

Der Lieferant hilft Ihnen gerne, alle Codes, Montagerregeln und Installationsvorschriften betreffenden Informationen für Ihre geografische Zone zu erhalten.

Die korrekte Installation des Geräts unter Befolgung dieser Anleitung ist für die Vermeidung jedweder Störung, Gefahr, oder Brandgefahr wichtig und notwendig.



Der Ofen funktioniert mit einer Brennkammer in Depression, deshalb sicherstellen, dass das Rauchrohr thermoisoliert ist.



GEFAHR

Im Falle eines Brandes in Rauchabzug müssen unverzüglich alle Personen, Kinder und Tiere in Sicherheit gebracht werden, sofort den Strom unterbrechen, dazu den Hauptschalter der Wohnung betätigen oder den Stecker herausziehen (wenn dieser ohne Risiko zugänglich ist), die Feuerwehr rufen.



GEFAHR

Aufgrund der Temperaturkontrolle des Ofenbetriebs, kann der Ofen nicht mit traditionellem Brennholz betrieben werden.



GEFAHR

Es ist verboten, den Ofen zur Verbrennung von Abfällen zu benutzen



8.0 LUFTVERTEILER

Die Öfen 11KW können so eingestellt werden, dass die Warmluft auf zwei verschiedene Leitungen abgeführt wird. Eine ist diejenige, die den Aufstellungsraum des Ofens beheizt (Stange vollständig im Inneren des Ofens). Die andere gestattet es, auch vom Ofen entfernte Räume zu beheizen (Stange vollständig herausgezogen), wenn man über eine Luftkanalanlage verfügt.



9.0 DIE QUALITÄT DER PELLETS IST SEHR WICHTIG

Der Pelletsofen wurde für die Verwendung von gepresstem Holz (Pellets) entworfen. Da im Handel viele verschiedene Produktarten erhältlich sind, ist es wichtig Pellets zu wählen, die weder schmutzig noch unrein sind. Der Italienische Verein für die Verbrennung von gepresstem Holz (APE) hat ein Modell für die Produkte dieses Brennstoffes festgelegt. Wir empfehlen Ihnen, qualitativ hochwertige Pellets zu benutzen, die kompakt und nicht sehr pulverig sind. Fragen Sie Ihren Fachhändler nach der passenden Pelletart mit einem Durchmesser von 6 mm / 7 mm und einer Länge von zirka 30 mm. **Ein guter Betrieb hängt von der Art und Qualität des gepressten Holzes ab, da die von verschiedenen Pelletarten erzeugte Wärme mehr oder weniger stark sein kann.**

Der Hersteller übernimmt keinerlei Haftung für die Benutzung von qualitativ schlechten Pellets und dem daraus resultierenden schlechten Betrieb des Ofens.



9.1 LAGERUNG DER PELLETS

Die Pellets müssen in trockener nicht zu kalter Umgebung aufbewahrt werden.

Feuchte und kalte Pellets (Temp. 5°C ca.) verringern die Wärmeleistung des Brennstoffs und verlangen eine häufigere Reinigung des Ofens.



DIE PELLETS DÜRFEN NICHT IN DER NÄHE DES OFENS GELAGERT WERDEN, sondern in einer Entfernung von mindestens 2 Metern. Vorsichtig mit den Pellets hantieren, um deren Zerfall zu vermeiden.

Falls Sägemehl in den Vorratsbehälter des Ofens gerät, könnte dies das Fördersystem der Pellets blockieren.



10.0 BESCHREIBUNG UND ARBEITSWEISE DER PLATINE

BESCHREIBUNG DER PLATINE (Bedienboard)

Taste A: erhöht die Raumtemperatur, zeigt die Kesseltemperatur an.

Taste B: verringert die Raumtemperatur.

Beide verfügen über Programmierfunktionen.

Taste C: verändert Temperaturen und Funktionen der Programmierung.

Taste D: ON-OFF und Ausstieg aus der Programmierung.

Taste E: verringert den Wärmedurchsatz von 5 bis 1.

Taste E: erhöht den Wärmedurchsatz von 1 bis 5.

Obere Leuchtdioden:

Oben links: Uhrzeitprogrammierung aktiviert.

Unten links: Zündwiderstand aktiviert

Oben rechts: Förderschnecke auf ON (aktiviert)

Unten rechts: Empfang des Funksignals der Fernbedienung (Zubehör)

Mitte: Öffnung für den Empfänger der Fernbedienung.

Untere Leuchtdioden:

Unten rechts: Manuelle Regulierung der Belüftung aktiviert. Wenn die Belüftung aktiviert ist, kann sie von 1 bis 5 verändert werden.

Unten links: Temperaturprogrammierung aktiv

Anzeigen (rot):

Oben: zeigt ON-OFF, aktuelle Betriebsphasen, aktuelle Alarme, Kesseltemperatur, Uhrzeit, Einstellungen an.

Unten: zeigt die Raumtemperatur, aktuelle Alarme, Einstellungsnummer an.



HINWEIS:

Die automatische Programmierung mit Werten von 1 bis 5 wird im Werk eingestellt und kann ausschließlich von unseren autorisierten Technikern nach Bewertung jedes einzelnen Falles verändert werden.

SIETE 19



ARBEITSWEISE DER PLATINE

Um den Ofen zu starten, drücken Sie die Taste D; nach ein paar Sekunden versetzt die Steuerung den Ofen in einen Eichungszustand und die Schrift **"ACC FUN"** wird angezeigt. Das Saugzuggebläse wird ca. 15" lang ausgeschaltet und dann höchstens ca. 7" wieder eingeschaltet.

Nach dieser Phase, die zirka 20" dauert, erscheint die Schrift **"LOAD WOOD"**, die Förderschnecke lädt die Pellets und der Zündwiderstand wird aktiviert (auf dem Display kann man die Aktivierung über die zuvor beschriebene Leuchtdiode sehen).

Wenn eine ausreichende Temperatur (nach zirka 15 Minuten), mit einem bestimmten Koeffizienten (zirka 3 Grad C° pro Minute), erreicht ist, ist das Anfeuern für die elektronische Steuerung erfolgt, und es beginnt die nächste Phase, die Stabilisierung der Flamme. Auf dem Display erscheint die Schrift **"FIRE ON"**.

An dieser Stelle aktiviert sich das Tangentialgebläse (Wärmetauscher).

Wenn diese Stabilisierungsphase beendet ist (deren Standarddauer sich auf zirka 2" beläuft), stellt sich die Steuerung auf Arbeitsmodus und zeigt die ausgewählte Wärmeleistung (mit den Tasten F und E veränderbar) und die Raumtemperatur an.

In dieser Phase regeln die Tasten E und F die Ofenleistung von 1 bis 5, solange die Raumtemperatur unterhalb der eingestellten Temperatur* liegt, andernfalls wird die Wärmeleistung immer auf das Minimum gebracht.

*Der Ofen wird von der Raumtemperatur reguliert. Wenn die gewünschte Temperatur erreicht ist (die manuell eingestellt wurde - siehe "Raumtemperatureinstellungen ändern"), stellt der Ofen sich auf Minimalbetrieb, und in diesem Fall ist es nicht möglich, die Wärmeleistung zu verändern.

Falls die Pellets sich nicht entzünden sollten, wiederholt der Ofen das Anfeuern einmal; kommt es danach zu keiner Entzündung wird das mit einem Alarm angezeigt.

Die Geschwindigkeit des Saugzuggebläses, des Gebläses und die Zündzeit durch den Widerstand sind ausschließlich durch einen autorisierten Techniker einstellbar.

Wenn die Energiezufuhr nach einem bestimmten Zeitraum wiederhergestellt wird, sorgt die Steuerung für eine Abfuhr der Rauchrückstände, indem sie die Geschwindigkeit des Saugzuggebläses erhöht. Dabei wird die Schrift **"COOL FIRE"** angezeigt. Nach der Abkühlung erfolgt erneut die Feuerungsphase.



WICHTIG

Das Anfeuern des Ofens erfolgt normalerweise innerhalb von 15 Minuten, wenn Qualitätspellets benutzt werden und die Raumtemperatur 11 Grad beträgt.

Wenn die Raumtemperatur tiefer ist und die Glühkerze trotzdem funktioniert, kann es zum Nichterfolgen der Zündung kommen.

- **Um die Anheizphasen zu übergehen**, reicht es aus, zirka 2" lang die Taste F zu drücken. So wird sofort die Arbeitsphase erreicht.
Anm. Nur bei eingeschaltetem Ofen mit aktiver Flamme benutzen.
- **Um die Einstellung der Raumtemperatur zu verändern**, (das heißt die Temperatur auf die man den Aufstellraum des Ofens bringen möchte) reicht es aus, in jedem beliebigen Moment die Taste C zu drücken und mit den Tasten B und A die Temperatur zu regulieren, die auf dem unteren Display angezeigt wird.
Wenn die Taste C gedrückt wird, zeigt das untere Display die eingestellte Raumtemperatur an (die man erreichen möchte).
- **Um die Raumbelüftung manuell einzustellen, reicht es, die Taste C zu drücken: auf dem Display**

erscheint "SET X", wobei das blinkende X die Geschwindigkeit des Gebläses des Wärmetauschers darstellt, die man mit den Tasten E und F verändern kann. Sie kann die folgenden Werte annehmen:

A = AUTOMATISCH die Geschwindigkeit des Wärmetauschers folgt der angegebenen realen Leistung

1 = GESCHWINDIGKEIT 1

2 = GESCHWINDIGKEIT 2

3 = GESCHWINDIGKEIT 3 DAS SIND ALLE MÖGLICHEN MANUELLEN EINSTELLUNGEN DES VENTILATORS

4 = GESCHWINDIGKEIT 4

5 = GESCHWINDIGKEIT 5

- **Um die Kesseltemperatur zu prüfen**, reicht es aus, die Taste A zu drücken. Im unteren Display wird die Temperatur angezeigt, während im oberen Display die Umdrehungen des Rauchgasmotors angezeigt werden.
- **Das Ausschalten des Ofens** erfolgt durch Drücken auf die Taste D, auf dem oberen Display erscheint die Schrift OFF und die Pelletzufuhr wird unterbrochen. Nach dem Abkühlen wird der Tangentialventilator abgestellt, und ca. 10 Min. nach dem Abkühlen schaltet sich auch das Saugzuggebläse aus. Auch die Geschwindigkeit der Abschaltung des Saugzuggebläses ist nur von einem autorisierten Techniker einstellbar.

Anm. Auch bei kaltem Ofen erfolgt die Abschaltung immer nach 10/15 Min.

**Deshalb die Steckdose NICHT sofort nach dem Ausschalten des Ofens herausziehen.
Den Abschluss der Abschaltphase wie oben beschrieben abwarten.**



10.1 BENUTZEREINSTELLUNGEN (Durch Drücken der Taste C gelangt man zur Programmierung)

Durch jedes Drücken gelangt man zu den folgenden Einstellungen mit ihren hier beschriebenen Funktionen:
(die Tasten A und B benutzen, um die Einstellungswerte zu verändern)

UT01: Wochentag. Day1...Day7 oder OFF um die Deaktivierung der Programmierung anzuzeigen.

UT02: verändert die Stunden.

UT03: verändert die Minuten.

UT04: Zugangscode technische Einstellungen (beschränkter Zugang)

UT05: verändert die vorprogrammierte Einschaltzeit (Programm 1), mit Schritten von 10 Min.

UT06: verändert die vorprogrammierte Ausschaltzeit (Programm 1), mit Schritten von 10 Min.

UT07: Aktivierung/Deaktivierung von Tagesprogramm 1 mit der Taste B und Durchlauf der Tage mit Taste A.
Bestätigung und Weiter mit Taste C.

UT08: verändert die vorprogrammierte Einschaltzeit (Programm 2), mit Schritten von 10 Min.

UT09: verändert die vorprogrammierte Ausschaltzeit (Programm 2), mit Schritten von 10 Min.

UT10: Aktivierung/Deaktivierung von Tagesprogramm 2 mit der Taste B und Durchlauf der Tage mit Taste A.
Bestätigung und Ausstieg aus den Einstellungen mit Taste C.

UT11: verändert die vorprogrammierte Einschaltzeit (Programm 3), mit Schritten von 10 Min.

UT12: verändert die vorprogrammierte Ausschaltzeit (Programm 3), mit Schritten von 10 Min.

UT13: Aktivierung/Deaktivierung von Tagesprogramm 3 mit der Taste B und Durchlauf der Tage mit Taste A.
Bestätigung und Weiter mit Taste C.

UT14: verändert die vorprogrammierte Einschaltzeit (Programm 4), mit Schritten von 10 Min.

UT15: verändert die vorprogrammierte Ausschaltzeit (Programm 4), mit Schritten von 10 Min.

UT16: Aktivierung/Deaktivierung von Tagesprogramm 4 mit der Taste B und Durchlauf der Tage mit Taste A.
Bestätigung und Ausstieg aus den Einstellungen mit Taste C.

Anm. Die Taste C (Set) benutzen, um zur nächsten Einstellung zu gelangen, die Taste A um einen Wert zu erhöhen und die Taste B um diesen zu verringern.

Anm. Durch Drücken der Taste D, kann man in jedem Moment aus der Programmierung aussteigen.

Die Programmierung des Ofens gestattet es, Einschaltung und die Abschaltung zweimal pro Tag und für sieben Wochentage vorzuprogrammieren (Tag 1 ist der Tag, an dem die erste Programmierung erfolgt)

Uhreinstellung:

Die Taste C zweimal drücken, bis die blinkende Schrift UT01 erscheint.

Jetzt ist es möglich, durch Drücken der Tasten A und B den Wochentag einzustellen (Tag 1 entspricht Montag und so weiter bis zu Tag 7, der Sonntag entspricht).

Nach der Einstellung des Tages die Taste SET drücken.

Jetzt erscheint auf dem Display die blinkende Schrift UT02: Hier kann die Stunde mit den Tasten A und B eingestellt werden.

Durch erneutes Drücken der Taste SET (als Bestätigung der eingestellten Uhrzeit) erscheint die blinkende Schrift UT03, und man kann die Minuten mit den Tasten A und B einstellen.

Danach gelangt man durch neuerliches Drücken von SET zu UT04, das der Programmierung der technischen Einstellungen entspricht (diese Funktion wird nur von unseren autorisierten Technikern benutzt).

In jedem Moment kann man aus der Programmierung aussteigen, indem man ein einziges Mal mindestens 2 Sekunden lang die Aus-Taste des Ofens (Taste D) drückt.

Automatisches Ein- und Ausschalten:

Nach der Programmierung der Uhrzeit, überspringt man durch erneutes Drücken von SET UT04 und gelangt zu UT05. Hier kann man die Einschaltzeit des ersten Programms mit den Tasten A und B wählen.

(wir erinnern kurz daran, dass 4-maliges Ein- und Ausschalten des Ofens pro Tag für sieben Wochentage programmiert werden kann, - Der erste Ein-/Ausschaltzyklus wird vom Programm 1 mit UT05, UT06 und UT07 geregelt. Der zweite Ein-/Ausschaltzyklus hingegen wird vom Programm 2 geregelt und kann mittels UT08, UT08 und UT10 verändert werden. Das dritte Programm wird von den Einstellungen UT11 - UT12 - UT13 geregelt und das vierte von den Einstellungen UT14 - UT15 - UT16).

Wenn die Einschaltzeit des ersten Programms eingestellt ist, die Taste SET benutzen, um zu UT06 zu gelangen. Hier wird die Ausschaltzeit über die Tasten A und B eingestellt.

Die Ausschaltzeit mit der Taste SET bestätigen - so gelangt man zur Einstellung UT07. Hier wird definiert, für welche Tage das zuvor eingestellte Programm gilt.

Jetzt erscheint auf dem Display die Schrift "ON1". Das bedeutet, dass das erste Programm für Tag 1 (zuvor mit der Einstellung UT01 definiert) aktiviert ist. Um das Programm für diesen Tag zu deaktivieren, reicht es, die Taste B zu drücken, und es erscheint die Schrift OFF1.

Durch Drücken der Taste A hingegen gelangt man zum Tag 2 ("ON2"), wo man auf die gleiche Weise das Programm mit der Taste B aktivieren oder deaktivieren kann.

Jetzt auf die gleiche Weise für die restlichen Wochentage fortfahren.

Nachdem das Ein-/Ausschalten für die verschiedenen Wochentage programmiert wurde, neuerlich SET drücken. So gelangt man nacheinander zu UT08, UT09 und UT 10, die die Einstellungen für das zweite Programm darstellen.

Um die Tages/Wochen-Programmierung vollständig zu deaktivieren, SET drücken (wenn kein UT blinkt) bis UT01 erscheint, und dann mit den Tasten A und B OFF auswählen.



10.2 ALARMVERWALTUNG

Fig. 10.2.0 Bei Auftreten von Betriebsstörungen wird folgende Prozedur eingeleitet:

1 Anhalten des automatischen Befüllsystems der Pellets

2 der Ventilator zur Rauchableitung wird max. zwanzig Minuten auf Höchstleistung betrieben.

Um eine neue Zündung vornehmen zu können, ist es notwendig, abzuwarten, dass sich der Heizofen vollständig abgekühlt. Danach wird die Taste "D" (on/Off) gedrückt.

Ist der Heizofen nicht kalt, wird "**oFF Atte**" angezeigt.

Anstehend die verschiedenen Alarmmeldungen, die am Display erscheinen Können.

Fig. 10.2.1 Alarm ALAr Acc (Zündalarm)

Tritt auf, wenn die Zündphase feldschlägt. Angezeigt wird die Meldung "**ALAr Acc**".

In diesem Fall wird sofort der Ausschaltvorgang ausgelöst.

Fig. 10.2.2 Alarm Cool FirE (Alarm bei Unterbrechung der Netzspannung)

Tritt auf, wenn es zu einer Unterbrechung der Netzspannung kommt.

Bei ihrer Wiederherstellung wird die Meldung "**Cool FirE**" angezeigt und der Heizofen bleibt im Wartestatus, bis die Rauchtemperatur wieder den normalen Wert erreicht.

Jetzt wird der normale Betriebszyklus angeboten.

Fig. 10.2.3 Alarm ALAr Sond (Alarm Rauchfühler)

Tritt im Falle eines Defekts oder einer Unterbrechung des Rauchfühlers auf.
Während des Alarms führt der Heizofen den Abschaltvorgang aus.

Fig. 10.2.4 Alarm ALAr dEP (Alarm Unterdruck)

Wird ausgelöst, wenn Störungen auftreten durch:
Zug im Rauchfang und somit ungenügendem Unterdruck
Prüfen Sie, wenn der Alarm weiter vorliegt, ob der Heizofen oder der Rauchfang gewartet werden müssen.

Fig. 10.2.5 Alarm ALAr PELL (Alarm Pellettemperatur)

Tritt auf, wenn die Temperatur der Pelletssonde eine zu hohe Temperatur erreicht.
Warnen Sie zur Wiederherstellung des normalen Betriebs ab, dass sich der Heizofen abkühlt.

Fig. 10.2.6 Alarm ALAr Fan (Alarm Ansauggebläse)

Dieser Alarm tritt bei Betriebsstörungen des Rauchventilators auf.
Während des Alarms führt der Heizofen den Abschaltvorgang aus.

Fig. 10.2.7 Alarm ALAr hot (Alarm Rauchübertemperatur)

Tritt auf, wenn der Rauchfühler eine zu hohe Temperatur ermittelt.

Fig. 10.2.8 Alarm ALAr FirE (Abschaltalarm während der Betriebsphase)

Tritt während der Betriebsphase auf, wenn die Flamme verlöscht und die Rauchtemperatur unter die minimale Betriebsgrenze sinkt.
Dabei wird unverzüglich der Ausschaltvorgang eingeleitet.

Fig. 10.2.9 Alarm ALAr FAIL Sic (Alarm Hauptthermostat)

Tritt auf, wenn das Sicherheitsthermostat eine höhere Temperatur als ermittelt.
Es erscheint die Meldung "ALAr FAIL Sic" und das System wird angehalten.

Fig. 10.3.1 REINIGUNG DES GLUTBECKENS

Es kann dazu kommen, dass während des normalen Betriebs im Betriebsmodus in festgelegten Abständen der Modus "REINIGUNG GLUTBECKEN" ausgelöst wird.
Es wird die Meldung "StoP FirE" angezeigt.



11.0 ELEKTRISCHES SCHEMA

SIETE 20



12.0 INFORMATIONEN FÜR VERSCHROTTUNG UND ENTSORGUNG

Die Verschrottung und Entsorgung des Geräts obliegt ausschließlich dem Besitzer. Dieser haftet für die Einhaltung der in seinem Land geltenden Gesetze bezüglich Sicherheit und Umweltschutz.

Mit Demontage und Entsorgung können auch Dritte beauftragt werden, solange dies Firmen sind, die zur Abholung und Beseitigung der betreffenden Materialien autorisiert sind.

HINWEIS: Halten Sie sich immer und in jedem Fall an die im betreffenden Land geltenden

Vorschriften was Materialentsorgung und etwaige Meldepflicht der Entsorgung betrifft.



ACHTUNG: Alle Demontagearbeiten für die Verschrottung müssen am abgeschalteten und von der Stromversorgung getrennten Gerät erfolgen.

- den gesamten elektrischen Apparat entfernen;
- Batterie der Platine und der Fernbedienung vorschriftsgemäß in den dafür vorgesehenen Behältern entsorgen.
- die Akkumulatoren der Platine abtrennen.
- die Gerätestruktur durch autorisierte Firmen verschrotten lassen.



ACHTUNG: das Zurücklassen des Geräts in zugänglichen Gebieten stellt eine große Gefahr für Menschen und Tiere dar. Die Haftung für etwaige Schäden an Personen oder Tieren obliegt immer dem Eigentümer.

Bei der Verschrottung müssen die CE-Markierung, das vorliegende Handbuch und die anderen Dokumente für dieses Gerät vernichtet werden.



13.0 GARANTIEBEDINGUNGEN

Präambel

Um die gesetzliche Garantie gemäß der Richtlinie CEE 1999/44/E (D/Lgs. 42/2002) in Anspruch nehmen zu können, muss der KONSUMENT die in diesem Handbuch angeführten Bestimmungen gewissenhaft einhalten, insbesondere muss er:

- den Ofen immer innerhalb seiner Betriebsgrenzen betreiben und dabei die in diesem Handbuch enthaltenen Bestimmungen befolgen
- das Gerät immer konstant und sorgfältig warten;
- die von der diesbezüglich geltenden Gesetzgebung vorgesehenen Sicherheitsvorschriften im Staat, in dem der Ofen installiert ist, einhalten
- jedwede Beschädigung des Produkts vermeiden
- ausschließlich Originalersatzteile benutzen

Die Garantie des Produkts gilt 2 (zwei) JAHRE ab Kaufdatum für Fabrikations- und Materialfehler.

Die Haftung von **Royal s.r.l.** ist auf die Lieferung des Geräts beschränkt. Dieses muss unter Befolgung der Angaben in den dem erworbenen Produkt beiliegenden Broschüren und den geltenden Gesetzen fachmännisch installiert werden. Die Installation muss von qualifiziertem Personal des Händlers¹ (und/oder in jedem Fall unter der Verantwortung und Aufsicht desselben) ausgeführt werden. Dieser übernimmt die volle Haftung für die definitive Installation und den anschließenden korrekten Betrieb des installierten Produkts. **Royal s.r.l. übernimmt keinerlei Haftung** im Falle der Nichteinhaltung derartiger Vorsichtsmaßnahmen.

¹Als Händler gilt jedwede physische oder juristische gesetzlich zum Verkauf autorisierte Person, die das Produkt an den Endkunden verkauft hat, der Anspruch auf die vorliegende Garantie hat.

HINWEIS

Royal s.r.l. übernimmt keinerlei Haftung für etwaige Schäden an der Feinbearbeitung und Verzierung und daraus folgende Ausgaben für deren Wiederinstandsetzung, auch wenn diese Folge des Austausches defekter Teile sein sollten.

Royal s.r.l. garantiert, dass alle ihre Produkte mit Material von bester Qualität und mit Produktionstechniken gefertigt werden, die die komplette Funktionstüchtigkeit derselben garantieren. Falls während des normalen Gebrauchs

derselben defekte oder gestörte Teile entdeckt werden, werden diese Teile kostenlos ersetzt, frei Fachhändler, der den Verkauf getätigt hat, oder frei unseres regionalen Technischen Kundendienstservice.

GÜLTIGKEIT

Die Garantie wird unter den folgenden Bedingungen anerkannt:

- 1) Der Käufer verfügt über einen gültigen vom Fachhändler ausgestellten Rechnungsbeleg.
- 2) Das Gerät wird von einem qualifizierten Techniker oder einer dazu fähigen Person installiert.
Alle technischen Eigenschaften der Anlage, an die das Gerät angeschlossen wird, werden von dieser Person als geeignet bewertet.
Sie müssen in jedem Fall auch den in der jedem Produkt beiliegenden Broschüre angegebenen Anforderungen entsprechen.
- 3) Das Gerät muss wie von der jedem Produkt beiliegenden Broschüre vorgeschrieben benutzt werden.

DIE GARANTIE GILT NICHT FÜR SCHÄDEN INFOLGE VON:

- VII. Witterungseinflüssen, chemischen und elektrochemischen Einflüssen, unsachgemäßer Verwendung des Produkts, mangelnder Wartung, Veränderungen oder Beschädigungen des Produkts. Unwirksamem oder ungeeignetem Rauchabzug und anderen vom Produkt unabhängigen Ursachen wie fehlerhafter oder nicht sachgemäßer Installation.
- VIII. Im Falle des Gebrauchs von Brennstoffen, die nicht der in diesem Handbuch angegebenen Art und Menge entsprechen.
- IX. Alle Transportschäden. Es wird deshalb empfohlen, die Ware bei Erhalt genauestens zu prüfen, den Fachhändler umgehend über etwaige Schäden zu informieren und den Schaden auf dem Transportdokument zu vermerken.

ALLE TEILE, DIE NORMALEM VERSCHLEISS UNTERLIEGEN, SIND VON DER GARANTIE AUSGESCHLOSSEN:

- Dichtungen, Teile aus Gusseisen und Majolika, die Mängel aufgrund von Produktionsfehlern aufweisen.
- Farbveränderungen, Risse, und kleine Größenunterschiede der Teile aus Majolika stellen keinen Beschwerdegrund dar, da sie natürliche Merkmale des Materials sind.

HAFTUNG

Royal s.r.l. leistet keinerlei Schadenersatz für direkt oder indirekt durch das Produkt entstandene oder vom Produkt abhängige Schäden.

GARANTIEREPARATUREN

Royal s.r.l. behandelt Probleme mit der Garantie, Störungen oder anderes AUSSCHLIESSLICH durch die autorisierten Fachhändler.

ZUSTÄNDIGER RICHTSSTAND

Für alle Streitfälle wird der Gerichtsstand von Pordenone als zuständig erklärt.

Im Falle des Austausches von Einzelteilen wird die Garantie nicht verlängert.

Für den Zeitraum, in dem das Produkt nicht funktioniert, wird keinerlei Entschädigung geleistet.

Die Firma ROYAL SRL übernimmt keine Verantwortung für eventuelle Fehler in diesem Prospekt und behält sich vor, ohne Voranzeige Änderungen an den eigenen Erzeugnissen vorzunehmen.

Los equipos de calefacción (a continuación denominados “estufas”) Royal s.r.l. (de ahora en adelante Royal) se fabrican y prueban según las prescripciones de seguridad indicadas en las directivas europeas de referencia.

Este manual está dirigido a los propietarios de la estufa, a los instaladores, a los operadores y a los encargados del mantenimiento de las estufas

Si le surge alguna duda con respecto al contenido del manual o si necesita alguna aclaración, póngase en contacto con el fabricante o con el servicio de asistencia técnica autorizado y cite el número del párrafo en el que se trata el argumento en cuestión.

La impresión, la traducción y la reproducción incluso parcial del presente manual requieren la autorización de Royal.

La información técnica, las representaciones gráficas y las especificaciones presentes en este manual no pueden ser divulgadas.

EL SISTEMA DE DOBLE COMBUSTIÓN

Cuando la leña arde correctamente en una estufa, la llama que produce emite la misma cantidad de anhídrido carbónico (CO₂) que se hubiera liberado como consecuencia de la descomposición natural de esta madera.

La cantidad de CO₂ que origina la combustión o descomposición de una planta corresponde a la cantidad de CO₂ que esta planta es capaz de extraer del ambiente y transformar en oxígeno para el aire y carbono para la planta a lo largo de su ciclo vital.

El uso de combustibles fósiles no renovables (carbón, gasóleo, gas), a diferencia de lo que ocurre con la leña, libera en el aire enormes cantidades de CO₂, que han sido acumuladas a lo largo de millones de años, lo que aumenta la formación del efecto invernadero.

El uso de la leña como combustible protege el equilibrio ambiental, puesto que se trata de un combustible renovable que respeta la armonía con el ciclo ecológico de la naturaleza.

El principio de la combustión limpia responde plenamente a estos objetivos y Royal lo ha tomado como punto de referencia para proyectar sus productos.

¿Qué entendemos por combustión limpia y cómo se lleva a cabo? El control y la regulación del aire primario junto a la introducción del aire secundario provocan una segunda combustión, o post-combustión, caracterizada por una segunda llama más viva y más limpia que la principal y que se desarrolla por encima de ella. Al introducir oxígeno nuevo, esta llama quema los gases incombustos, lo que mejora considerablemente el rendimiento térmico y reduce al mínimo las emisiones nocivas de CO (monóxido de carbono) que producen las combustiones incompletas. Es una característica que cabe destacar en las estufas y en otros productos Royal.

ÍNDICE

1.0 OBJETIVO DEL MANUAL

2.0 RESPONSABILIDADES DEL FABRICANTE

2.1 CARACTERÍSTICAS DEL USUARIO

2.2 NORMAS PRINCIPALES DE PREVENCIÓN DE ACCIDENTES

2.3 TRANSPORTE Y DESPLAZAMIENTO DE LA ESTUFA

2.4 RESPONSABILIDADES PARA EL INSTALADOR

3.0 LA INSTALACIÓN

3.1 EMPLAZAMIENTO

3.2 INSTALACIÓN DE EVACUACIÓN DE HUMOS

3.3 AISLAMIENTO Y DIÁMETRO DE LOS ORIFICIOS (EN LA PARED O EL TECHO)

3.4 TOMA DE AIRE COMBURENTE

3.5 CONEXIÓN A LA RED ELÉCTRICA

4.0 PUESTA EN FUNCIONAMIENTO

5.0 ADVERTENCIAS DE SEGURIDAD PARA EL ENCARGADO DEL MANTENIMIENTO

5.1 ADVERTENCIAS DE SEGURIDAD PARA EL USUARIO

6.0 NORMAS DE ENCENDIDO Y LIMPIEZA EN CONDICIONES DE SEGURIDAD

6.1 MANTENIMIENTO Y LIMPIEZA RUTINARIA

6.2 ZONAS DE INSPECCIÓN Y MANTENIMIENTO

6.3 MANTENIMIENTO EXTRAORDINARIO

7.0 DATOS DE SEGURIDAD SIGNIFICATIVOS

8.0 TRANSPORTADOR DEL AIRE

9.0 LA CALIDAD DE LOS PELLETS

9.1 ALMACENAMIENTO DE LOS PELLETS

10.0 DESCRIPCIÓN Y FUNCIONAMIENTO DE LA TARJETA ELECTRÓNICA

10.1 PARÁMETROS USUARIO

10.2 GESTIÓN DE LAS ALARMAS

11.0 TRABAJADOR ELÉCTRICO DEL CONTORNO

12.0 INFORMACIÓN PARA LA ELIMINACIÓN Y DEMOLICIÓN DEL PRODUCTO

13.0 GARANTÍA

14.0 ESPECIFICACIONES MODELO 8,5 Kw

15.0 TAMAÑO DE MODELO 8,5 Kw

16.0 ESPECIFICACIONES MODELO 11 Kw

17.0 TAMAÑO DE MODELO 11 Kw



1.0 OBJETIVO DEL MANUAL

El objetivo de este manual es capacitar al usuario para que adopte todas las medidas posibles y para que tenga a disposición todos los medios y materiales humanamente posibles y necesarios a fin de utilizar el equipo correctamente y en condiciones de máxima seguridad.

1.1 ACTUALIZACIÓN

La presente publicación se ajusta al estado del arte en el momento de la introducción de la estufa en el mercado. En consecuencia, ROYAL no considerará carentes ni inadecuadas las máquinas presentes en el mercado con su correspondiente documentación técnica por el hecho de haber efectuado modificaciones o adaptaciones posteriores o por haber aplicado nuevas tecnologías en las máquinas comercializadas a continuación. El contenido de este manual debe ser examinado y respetado escrupulosamente, dado que toda la información que contiene es necesaria para la instalación, el uso y el mantenimiento de la estufa.

Debe conservarse con cuidado para poder consultarlo siempre que se presente alguna duda o algún problema; el manual de uso y mantenimiento es parte integrante del equipo.

En caso de ceder la estufa a otra persona, el propietario deberá entregar obligatoriamente el manual al nuevo usuario. En caso de perderlo, puede solicitarse otra copia a la casa fabricante.

2.0 RESPONSABILIDADES DEL FABRICANTE

Royal srl, entregando el presente manual, **declina toda responsabilidad, tanto civil como penal, directa o indirecta, en los siguientes casos:**

- **accidentes debidos a la INOBSERVANCIA de las normas y especificaciones presentes en este**

manual

- accidentes causados por un USO IMPROPIO e INCORRECTO de la máquina por parte del usuario
- accidentes causados por modificaciones y reparaciones llevadas a cabo por personas no autorizadas por ROYAL SRL
- mantenimiento insuficiente
- acontecimientos excepcionales
- accidentes causados por el uso de piezas de repuesto distintas de las originales o no específicas para el modelo de estufa en cuestión

En las obras de instalación, la responsabilidad corre completamente a cargo del instalador.



2.1 CARACTERÍSTICAS DEL USUARIO

El usuario debe presentar las siguientes características:

- **debe ser una persona adulta y responsable**
- **debe estar provista de los conocimientos técnicos necesarios para efectuar el mantenimiento rutinario de los componentes mecánicos y eléctricos de la estufa.**



LOS NIÑOS NO DEBEN ACERCARSE A LA ESTUFA MIENTRAS ESTÁ FUNCIONANDO NI JUGAR CON ELLA.



2.2 PRINCIPALES NORMAS DE PREVENCIÓN DE ACCIDENTES RESPETADAS Y NORMAS QUE ES NECESARIO RESPETAR

- 19) **DIRECTIVA 73/23/CEE** “Material eléctrico destinado a ser utilizado dentro de ciertos límites de tensión”;
- 20) **DIRECTIVA 85/374/CEE** “Relativa a la aproximación de las disposiciones legislativas, reglamentarias y administrativas de los estados miembros en materia de responsabilidad ante los daños causados por productos defectuosos”;
- 21) **DIRECTIVA 89/106/CEE** “Relativa a la aproximación de las disposiciones legislativas, reglamentarias y administrativas de los estados miembros sobre los productos de la construcción”;
- 22) **DIRECTIVA 89/336/CEE** “Aproximación de las legislaciones de los estados miembros relativas a la compatibilidad electromagnética”;
- 23) **DIRECTIVA 89/391/CEE** “Actuación de las medidas dirigidas a promover la mejora de la seguridad y de la salud de los trabajadores en el trabajo”;
- 24) **Directiva 1999/5/CE:** *relativa a los equipos de radio y a los equipos terminales de telecomunicación y al recíproco reconocimiento de su conformidad”.*



2.3 TRANSPORTE Y DESPLAZAMIENTO DE LA ESTUFA

Durante el desplazamiento es necesario poner atención para que la estufa no pierda el equilibrio y caiga hacia adelante, dado que tiene su baricentro en la parte anterior.

Durante el desplazamiento, que debe efectuarse en condiciones de máxima seguridad, hay que asegurarse también de que el carro levitador tenga una capacidad de carga superior al peso del equipo se desea elevar. Es necesario evitar que se produzcan tirones violentos o movimientos particularmente bruscos.



TODO EL MATERIAL DE EMBALAJE DEBE SER COLOCADO lejos del alcance de los niños – PELIGRO DE ASFIXIA CON LAS BOLSAS, LAS PELÍCULAS TRANSPARENTES, EL POLIESTIRENO, etc.



2.4 RESPONSABILIDADES PARA EL INSTALADOR

Se considera responsabilidad del instalador la ejecución de los controles del cañón de humos, de la toma de aire y de todas las soluciones necesarias para la instalación de la estufa.

Se consideran responsabilidad del instalador todas las responsabilidades relativas al respeto de todas las

normas de seguridad previstas por la legislación específica vigente en el estado, región, provincia o ciudad en que se instala la estufa.

El uso de la estufa está subordinado a las prescripciones que figuran en el presente manual de uso y mantenimiento y al respeto de todas las normas de seguridad previstas por la legislación específica vigente en el estado, región, provincia o ciudad en que se instala la estufa.

La Norma UNI 10683 define las tareas del instalador; el instalador debe **controlar: el tipo de equipo que se va a instalar**

- la compatibilidad del local de instalación con el equipo, tomando en consideración el volumen mínimo para la instalación indicado por el fabricante .
- las indicaciones del fabricante del generador de calor con respecto a los requisitos del sistema de evacuación de los humos (canales de humo y cañones de humos)
- la sección interna de la chimenea, el material en el que ha sido construida, la homogeneidad de la sección y la ausencia de obstrucciones
- la altura y el desarrollo vertical de la chimenea
- la cota sobre el nivel del mar de la instalación
- la existencia y la idoneidad de la cumbrera
- la posibilidad de realizar tomas de aire externas y las medidas de las existentes
- la posibilidad de que el generador que se desea instalar coexista con otros equipos instalados precedentemente

Si estos controles dan un resultado positivo, se puede iniciar la instalación respetando escrupulosamente las indicaciones proporcionadas por el fabricante y las normas de seguridad y de prevención de accidentes vigentes.

Una vez terminada la instalación, hay que encender el equipo y hacerlo funcionar durante un mínimo de 30 minutos para comprobar su estanqueidad general.

Tras concluir la instalación y después de haber puesto en marcha el equipo, el instalador debe entregar al cliente:

- el manual de uso y mantenimiento del aparato proporcionado por el fabricante (si no se encuentra presente dentro del equipo)
- la documentación necesaria para respetar las normas vigentes



3.0 LA INSTALACIÓN

La responsabilidad de las obras efectuadas en el espacio de ubicación del equipo correrá siempre completamente a cargo del usuario.

El instalador, antes de iniciar las fases de montaje, deberá tomar todas las precauciones de seguridad previstas por la ley, en concreto:

- Comprobar que la preparación para acoger a la estufa se lleve a cabo según los reglamentos locales, nacionales y europeos
- Cumplir las prescripciones indicadas en el presente manual
- Comprobar que la preparación del cañón de humos y de la toma de aire corresponda con el tipo de instalación
- No efectuar conexiones eléctricas volantes con cables provisionales o no aislados correctamente
- Comprobar la eficiencia de la toma de tierra de la instalación eléctrica
- Usar siempre los dispositivos de seguridad individual y todos los medios de protección previstos por las normativas de ley vigentes en materia.
- **Preparar un espacio técnico accesible para las operaciones de mantenimiento**



3.1 EMPLAZAMIENTO

Se aconseja desembalar o desempacar la estufa solo al llegar al lugar de destino.



En caso de que las paredes adyacentes o el pavimento sean de un material **no resistente al calor**, predisponer una protección de material aislante y no combustible adecuada.



Es aconsejable dejar una distancia de seguridad (35/40 cm aprox.) cuando se coloca la estufa cerca de muebles, electrodomésticos, etc.

Si el pavimento es de un material inflamable, para protegerlo es aconsejable colocar una plancha de metal de 3 o 4 mm de grosor que sobresalga 30 cm por delante de la estufa.

 **La estufa debe mantenerse a una distancia mínima de seguridad de las paredes circunstantes de por lo menos 25 cm.** Dejar un espacio mínimo de 15 cm también entre la pared posterior de la estufa y la pared mural a fin de permitir una buena circulación del aire.

 Si la estufa se instala en un local utilizado como cocina en el que hay campanas extractoras o en locales con otros generadores de calor de combustible sólido (p. ej. una cocina económica), es necesario comprobar que el volumen del aire en entrada sea suficiente para garantizar un funcionamiento seguro del equipo

 Si el canal para los humos debe pasar por el sobrado, es necesario aislarlo adecuadamente con diafragmas de un material aislante no combustible.
Una vez emplazada la estufa, hay que nivelarla ajustando las patas regulables.

PELIGRO

La conexión de evacuación de los humos **NO DEBE** conectarse:

- a un cañón de humos utilizado por otros generadores (calderas, estufas, chimeneas, etc...),
- a sistemas de extracción del aire (campanas, respiraderos, etc...) incluso si están entubados

PELIGRO

Está prohibido instalar válvulas de interrupción del tiro.

ATENCIÓN

Si el recorrido de la evacuación de los humos hace que disminuya el tiro de la estufa (por la presencia de demasiadas curvas, de un terminal de descarga no adecuado, estrangulamientos, etc...), la expulsión de los humos puede no resultar adecuada. En este caso será necesario modificar los parámetros de la estufa para adaptarla a la instalación de evacuación de los humos. Esta operación puede ser realizada **solamente** por un técnico autorizado por la casa fabricante. El sistema de salida de los humos de la estufa funciona por efecto de la depresión que se crea en la cámara de combustión y de la ligera presión presente en el tubo de salida de los humos. Es muy importante que el sistema de salida de los humos esté sellado herméticamente, por lo que es necesario utilizar tubos del tipo B22 (lisos en la parte interna y provistos de juntas silicónicas). Es preciso analizar la composición y la estructura del local en el momento en el que se instala el tubo de salida de los humos a través de paredes y techos, de manera que la instalación se realice como mandan los cánones y respetando las normas de seguridad en materia de incendios. Asegurarse de que en el ambiente en el que se coloca la estufa haya suficiente aire para la combustión. Es aconsejable efectuar revisiones periódicas para asegurarse de que el aire de combustión llegue correctamente a la cámara de combustión. El aparato funciona con 230 V- 50 Hz. Hay que poner atención para que el cable eléctrico no quede enganchado debajo de la estufa y para que permanezca alejado de las superficies calientes, sin tocar ninguna superficie afilada que pueda llegar a cortarlo. Si la estufa sufre una sobrecarga eléctrica, la vida útil de las partes electrónicas puede reducirse.

No quitar nunca la tensión desenchufando la estufa de la toma de corriente con la llama encendida, ya que esta operación puede comprometer el normal funcionamiento de la estufa posteriormente.



3.2 INSTALACIÓN DE EVACUACIÓN DE HUMOS

La evacuación de los humos debe llevarse a cabo en conformidad con las normas vigentes. El tubo de descarga previsto es del tipo B22 con juntas silicónicas (véase fig.4). El tubo de descarga no debe ser absolutamente comunicante con otros equipos de ningún tipo, como instalaciones en las que se descarguen humos de aparatos de combustión, campanas extractoras o instalaciones de distribución de aire, etc. La descarga no debe tener lugar en espacios cerrados o semicerrados tales como garajes, pasillos estrechos, debajo de cobertizos cerrados o en cualquier otro lugar en el que puedan concentrarse los humos. Al conectar la estufa a un cañón de humos, asegurarse con la asistencia de un deshollinador profesional de que el cañón de humos no presente la más mínima grieta. En caso contrario, es absolutamente obligatorio entubar el cañón de humos con material nuevo para permitir su normal funcionamiento.

Deben utilizarse tubos rígidos de acero barnizado (grosor mínimo 1,5 mm) o de acero inox (grosor mínimo 0,5 mm). Los collares de acoplamiento macho/ hembra deben tener una longitud mínima de 40 mm.



La instalación de evacuación de los humos debe estar provista de una conexión de tierra eficaz según las normas y las disposiciones legales vigentes; **(la toma de tierra es obligatoria conforme a la ley).**

Dicha toma de tierra debe ser independiente de la del equipo.

El cañón de humos para la evacuación de los humos debe realizarse respetando las normas UNI 9615-9731 y UNI 10683 - EN1856-1 tanto en lo que respecta a las dimensiones como a los materiales utilizados para construirlo.

PAGINE 10

Los cañones de humos RUINOSOS, contruidos con materiales inadecuados (fibrocemento, acero cincado, etc... con superficie interna áspera y porosa) no son válidos legalmente e interfieren con el buen funcionamiento de la estufa.

La evacuación de los humos a través de el cañón de humos tradicional (fig. adyacente) puede realizarse a condición de que se respeten las siguientes reglas:

- controlar el estado de mantenimiento del cañón de humos; si es viejo, es aconsejable sanearlo introduciendo una tubería de acero aislada convenientemente (lana de roca, vermiculita).
- Los humos pueden descargarse directamente en el cañón de humos solo si éste tiene una sección máxima de 15 x 15 cm o un diámetro de 15 cm y está provisto de una puerta de inspección.

A) Cumbreira antiviento.

B) Sección máxima de 15 x 15 cm o diámetro de 15 cm y altura máxima de 4 - 5 metros.

C) Cerrar herméticamente.

D) Inspección.

- **Si la sección del cañón de humos es mayor, será necesario "entubar" el cañón de humos con un tubo de acero (cuyo diámetro dependerá del recorrido) aislado adecuadamente (Fig. adyacente).**

- Asegurarse de que la conexión con el cañón de humos de obra esté adecuadamente sellada
- Evitar el contacto con materiales combustibles (vigas de madera) y aislar siempre con material ignífugo.

J) Vermiculita o lana de roca.

K) Tubo de acero.

L) Panel de cierre.

El diámetro de los tubos depende del tipo de instalación. La estufa ha sido proyectada para acoger tubos de 80 mm de diámetro pero, como puede observarse en la Tabla 1, en algunos casos es aconsejable utilizar un diámetro de 100 mm. En caso de tener que utilizar tubos de 10 mm de diámetro, conectarse a la estufa con un racor en T de 80 mm y, a continuación, un aumento Ø80 > Ø100 (véase fig. 3)

TIPO DE INSTALACIÓN	DIÁMETRO mm	EVALUACIÓN DE LA INSTALACIÓN
Longitud tubo menor de 5 m	80	Aceptable
Longitud tubo mayor de 5 m	100	Obligatorio
Instalaciones situadas a más de 1200 metros sobre el nivel del mar.	100	Aconsejado

Tabla 1: Diámetros a utilizar en función del tipo de instalación

El racor que debe utilizarse entre la estufa y el cañón de humos debe ser necesariamente un racor en T (como en la fig. 3), provisto de un tapón de inspección directamente sobre la estufa, y el uso de este racor en T debe permitir la recogida de la ceniza que se deposita dentro del tubo y la limpieza periódica del cañón de humos sin necesidad de desmontar los tubos. Los humos están ligeramente bajo presión, por lo que es obligatorio comprobar que el tapón para la limpieza de la instalación de evacuación de los humos sea perfectamente hermético y que siga siéndolo después de cada inspección. Hay que acordarse de volver a montarlo siempre en su posición original y controlar las condiciones de la junta. La conexión entre los tubos se realiza siempre con la conexión macho hacia arriba (véase fig. 5).

Es altamente aconsejable utilizar tramos horizontales y, en su caso, asegurarse siempre de que el tubo no esté en contrapendiente sino que presente por lo menos una pendiente del 5 %; los tramos horizontales no deben superar nunca los 3 m de longitud.

Para la evacuación de los humos no es aconsejable conectarse directamente a la estufa con un tramo horizontal de más de 1 m de longitud (véase fig. 4).

FIGURE1



3.3 AISLAMIENTO Y DIÁMETRO DE LOS ORIFICIOS DEL TECHO:

Una vez determinada la posición de la estufa, es necesario realizar un orificio para permitir el paso del tubo de descarga de los humos. Éste cambia en función del tipo de instalación, del diámetro del tubo de descarga (véase Tabla 1), y del tipo de pared o de techo que hay que atravesar (véase Tabla 2). El material aislante debe ser de origen mineral (lana de roca) con una densidad nominal superior a 80 Kg/m².

FIGURE 2-3-4-5

	GROSOR DE AISLAMIENTO (mm)	Diámetro de los tubos de descarga de humos (mm)	
		D.80	D.100
		DIÁMETROS DE LOS ORIFICIOS QUE HAY QUE REALIZAR (mm)	
Pared de madera, o de todos modos inflamable, o con partes inflamables	100	150	170
Pared o techo de cemento	50	100	120
Pared o techo de ladrillos	30	100	120

Tabla 2: grosores de aislamiento de la parte de la instalación que atraviesa la pared o el techo

Un TIRO PERFECTO se obtiene fundamentalmente cuando se dispone de un cañón de humos libre de obstáculos tales como estrangulamientos o esquinas; los posibles desplazamientos del eje deberán presentar un recorrido inclinado con un ángulo máximo de 45° con respecto al eje vertical, preferiblemente de solo 30°. Dichos desplazamientos deben efectuarse si es posible cerca de la cumbre.

Con referencia a la **normativa UNI 10683 (cubrerías, distancias y emplazamiento)** se deben respetar las distancias que figuran en la tabla siguiente:

Inclinación del tejado	Distancia entre el caballete y la chimenea	Altura mínima de la chimenea medida desde la boca
<i>h</i>	DISTANCIA EN METROS	ALTURA EN METROS
15°	menor de 1,85 m – mayor de 1,85 m	0,50 m por encima del caballete – 1,00 metro desde el tejado
30°	menor de 1,50 m – mayor de 1,50 m	0,50 m por encima del caballete – 1,30 metros desde el tejado
45°	menor de 1,30 m – mayor de 1,30 m	0,50 m por encima del caballete – 2,00 metros desde el tejado
60°	menor de 1,20 m – mayor de 1,20 m	0,50 m por encima del caballete – 2,60 metros desde el tejado

Es obligatorio realizar siempre un primer tramo vertical de 1,5 metros (mínimo) para garantizar la correcta expulsión de los humos.



3.4 TOMA DE AIRE COMBURENTE

El aire necesario para la combustión, extraído del ambiente, debe regenerarse a través de una rejilla de aireación colocada en la pared del local y orientada hacia el exterior. De este modo se garantiza una buena combustión (con un bajo consumo de pellets). No es aconsejable tomar el aire exterior directamente a través de un tubo, dado que

incidiría negativamente en la eficiencia de la combustión. Obviamente, el orificio de ventilación debe estar provisto externamente de una rejilla de aireación con sistema antilluvia, antiviento y antinsecto. El orificio puede realizarse en una pared externa del local en el que se coloca la estufa.



La normativa UNI 10683 prohíbe la extracción del aire comburente de garajes, almacenes de material combustible o locales con peligro de incendio.



El orificio de la toma de aire externo comburente no debe estar conectado por medio de un tubo.



Si en el local hay otros aparatos de calefacción, las tomas de aire comburente deben garantizar el volumen de aire necesario para el correcto funcionamiento de todos los dispositivos

FIGURE 6

DISTANCIAS MÍNIMAS PARA LA COLOCACIÓN DE LA REJILLA DE AIREACIÓN:

Véase la Tabla 3 siguiente para colocar la rejilla de aireación en una posición correcta y segura. Son distancias mínimas desde cualquier intersticio o descarga de humos y su valor puede cambiar la configuración de la presión del aire; es necesario respetarlas para evitar que al abrir una ventana, por ejemplo, el aire externo sea aspirado y pueda llegar a faltar en la estufa.

La rejilla de aireación debe ser colocada a una distancia mínima de:		
1 m	por debajo de	puertas, ventanas descargas de humos, intersticios etc.
1 m	horizontalmente de	
0,3 m	por encima de	
2 m	con respecto a	salida de humos

Tabla 3: distancias mínimas para la toma de aire comburente



3.5 CONEXIÓN A LA RED ELÉCTRICA

Los aparatos necesitan ser conectados a la red eléctrica. Nuestras estufas están provistas de un cable de alimentación adecuado para temperaturas medias. Si es necesario cambiar el cable de alimentación (p.ej. si está deteriorado), diríjase a uno de nuestros técnicos autorizados.

Antes de efectuar la conexión eléctrica, asegúrese de que:

- las características de la instalación eléctrica sean capaces de satisfacer los requisitos indicados en la placa de características presente en el aparato
-  la instalación esté provista de una conexión de tierra eficaz según las normas y las disposiciones de ley vigentes; **(la toma de tierra es obligatoria conforme a la ley)**
-  el cable de alimentación no debe alcanzar en ningún punto una temperatura que supere en más de 80 °C la temperatura del ambiente. Si se desea efectuar una conexión directa a la red, es necesario interponer un interruptor bipolar con una abertura mínima entre los contactos de 3 mm, dimensionado para la carga eléctrica que figura en la placa de características y en conformidad con las normas vigentes; el cable de tierra amarillo/verde no debe ser interrumpido por el interruptor. La toma o el interruptor bipolar deben quedar fácilmente accesibles una vez instalado el equipo
- si el aparato va a permanecer inactivo durante un periodo prolongado, desconecte el enchufe o el interruptor de conexión. En caso de avería o mal funcionamiento, desconecte el enchufe o el interruptor de conexión y diríjase a un centro de asistencia autorizado.



4.0 PUESTA EN FUNCIONAMIENTO

PRESCRIPCIONES OBLIGATORIAS PARA LA SEGURIDAD DE LAS PERSONAS, ANIMALES Y COSAS.

A continuación se informa al instalador, de algunas normas generales que es necesario cumplir obligatoriamente para garantizar una correcta instalación. Estas normas son necesarias pero no suficientes. Para obtener información más precisa es necesario leer el resto del manual:

- Conectar la estufa a una toma con conexión a tierra (fig. 7.5);
- Colocar en la posición 1 el interruptor que se encuentra en la parte trasera de la estufa (fig. 7.6)
- No permitir que los niños o los animales domésticos se acerquen a la estufa;

- No utilizar ningún tipo de combustible distinto del pellet;
- Informar de los riesgos y peligros de la estufa y enseñar su funcionamiento a todas las personas que vayan a utilizarla;
- En caso de instalar la estufa sobre un pavimento de madera, es aconsejable aislar previamente la base de apoyo;



La estufa funciona con la cámara de combustión en depresión, **por lo que es necesario asegurarse de que la descarga esté aislada térmicamente.**



Al encender la estufa por primera vez, una mínima parte del barniz que recubre la caldera se evapora*, por lo que es necesario ventilar el ambiente para evacuar los vapores. (*a causa de la estabilización del proceso de barnizado).

FIGURE 7.5 7.6



5.0 ADVERTENCIAS DE SEGURIDAD PARA EL ENCARGADO DEL MANTENIMIENTO

El encargado del mantenimiento, además de cumplir las prescripciones presentes en este manual debe:

-  Usar siempre los dispositivos de seguridad y los dispositivos de protección individual previstos por la directiva 89/391/CEE
-  Interrumpir la alimentación eléctrica antes de realizar cualquier tipo de operación
-  Intervenir siempre con los instrumentos adecuados
-  Asegurarse de que la estufa y las cenizas estén frías antes de iniciar cualquier tipo de trabajo y prestar atención en particular a no tocar el tirador antes de que se haya enfriado.
- **NO CONSIDERAR UTILIZABLE** la estufa en caso de que alguno de sus dispositivos de seguridad no funcione, sea defectuoso o esté desajustado, incluso si se trata de uno solo de ellos
- No efectuar modificaciones de ningún tipo y con ningún fin distintas de las permitidas y comunicadas expresamente por la casa fabricante
- Utilizar siempre repuestos originales: No esperar hasta que los componentes estén deteriorados por el uso antes de cambiarlos. Si se cambian los componentes desgastados antes de que lleguen a romperse se evitan los accidentes debidos a la ruptura imprevista de los mismos, que puede causar daños graves a personas y cosas.
- Limpiar siempre el crisol antes de encender la estufa
- Controlar que no haya agua de condensación, puesto que es señal de que pueden estar produciéndose infiltraciones de agua o un enfriamiento de los humos. En este caso es aconsejable averiguar las posibles causas para restablecer el correcto funcionamiento del producto



5.1 ADVERTENCIAS DE SEGURIDAD PARA EL USUARIO

El lugar destinado a alojar la estufa, definido como el lugar de instalación, DEBE prepararse en conformidad con las reglamentaciones locales, nacionales y europeas.

La estufa es un equipo de calefacción y **durante su funcionamiento algunas de sus superficies externas alcanzan temperaturas elevadas** o particularmente calientes.

Este aparato ha sido proyectado además para quemar combustible de madera prensada (pellets de diámetro comprendido entre 6 mm y 7 mm, de unos 30 mm de longitud y con una humedad máx del 8-9 %).

Es aconsejable por lo tanto prestar la máxima atención mientras está encendida, y en particular:

-  no acercarse al cristal de la puerta y no tocarlo, PELIGRO DE USTIONES
-  no acercarse a la descarga de los humos y no tocarla, PELIGRO DE USTIONES
-  no efectuar ningún tipo de limpieza

- **no abrir las puertas, ya que la estufa funciona correctamente solo en condiciones herméticas**
- **no descargar la ceniza**
-  evitar que se acerquen los niños o los animales domésticos
- **CUMPLIR LAS PRESCRIPCIONES DESCRITAS EN EL PRESENTE MANUAL**

Además, para utilizar regularmente la estufa de pellets:

- utilizar solo el combustible indicado por el fabricante
- seguir el programa de mantenimiento
- limpiar la estufa diariamente (solo cuando la estufa y la ceniza estén frías)
-  no utilizar la estufa en caso de mal funcionamiento, de anomalías, de ruidos extraños o si se sospecha que pueda presentar alguna avería
-  **no arrojar agua sobre la estufa, ni siquiera para apagar el fuego del brasero**
-  **no apagar la estufa desconectándola de la red eléctrica sino utilizando el pulsante de apagado presente en el teclado.**
-  no apoyarse sobre la puerta de la estufa, PELIGRO POR INESTABILIDAD
- no usar la estufa como soporte de ningún tipo ni como punto de fijación; dejar libre sobre todo el portillo de carga del depósito.
- no tocar las partes barnizadas mientras la estufa está funcionando
- no utilizar madera o carbón en la estufa, **solo pellets** que presenten las siguientes características:
 - medidas diámetro 6 – 7 mm - longitud máx. 30 mm - contenido máx. humedad 8 - 9 %
- no utilizar la estufa como incinerador
- efectuar todas las operaciones en condiciones de máxima seguridad



6.0 NORMAS DE ENCENDIDO Y LIMPIEZA EN CONDICIONES DE SEGURIDAD

-  No utilizar nunca bencina, combustible para lámparas, queroseno ni ningún otro líquido inflamable para encender la estufa y mantener siempre este tipo de líquidos alejados de la misma mientras esté encendida.
-  No encender nunca la estufa si el cristal está deteriorado. No dar golpes bruscos contra el cristal o la puerta para evitar que se produzcan desperfectos.
-  No abrir la puerta para limpiar el cristal mientras la estufa está encendida. Efectuar la limpieza del cristal solo con la estufa fría, utilizando un paño de algodón o papel de cocina y un detergente específico para cristales.
-  Es aconsejable fijar bien la estufa para evitar todo tipo de desplazamientos.
-  Asegurarse de que el cajón de la ceniza esté incorporado y bien cerrado. La puerta debe apoyarse correctamente contra el cajón interno
-  Asegurarse de que el hogar esté bien cerrado mientras la estufa está funcionando.
-  Aspirar la ceniza interna solo cuando la estufa está fría (véase fig. 10).

-  No utilizar productos abrasivos sobre las superficies de la estufa.

FIGURE 8 9 10 11 12 13



6.1 MANTENIMIENTO Y LIMPIEZA RUTINARIA DE LA ESTUFA POR PARTE

DEL USUARIO

El uso de un aspirador con bidón puede facilitar las operaciones de limpieza, pero debe estar provisto de un filtro que impida que, una vez aspirado, el polvo vuelva a ser arrojado nuevamente al ambiente.

Antes de empezar cualquier operación de mantenimiento rutinario, incluida la limpieza, deben adoptarse las siguientes precauciones:

-  interrumpir la alimentación eléctrica antes de realizar cualquier tipo de operación
-  asegurarse siempre de que la estufa y las cenizas estén frías
- aspirar la ceniza de la cámara de combustión **todos los días**
- aspirar y limpiar meticulosamente el crisol **todos los días** (cada vez que se utiliza la estufa, después de que se haya enfriado)
- una vez **cada semana** extraer la pared del fondo de hierro colado y aspirar la zona posterior (fig.10 – 11). A continuación quitar el crisol (si es necesario para limpiar el cristal, sacar los deflectores de chapa que están fijados con tornillos Fig. 8-9 (A). Extraer entonces el deflector de humos de hierro colado (Fig. 9-11(A)) e inclinar el fondo de hierro colado (Fig. 9-11(B)). Limpiar la zona marcada en la figura 12-13.



Asegurarse siempre de que la estufa y la ceniza estén frías

Este es el crisol en el que se queman los pellets (fig. 14). Es conveniente aspirarlo después de cada uso (con la estufa fría). Periódicamente, después de haberlo utilizado tres veces, es aconsejable sacarlo y comprobar que no haya demasiada ceniza en el fondo del mismo. Volver a colocar a continuación el crisol en su lugar bien apoyado a fin de garantizar el funcionamiento seguro de la estufa de pellets.

Para cualquier aclaración o explicación que pueda necesitar con respecto a la información proporcionada precedentemente, no dude en ponerse en contacto con su vendedor, ya que el fabricante no supervisa la instalación de la estufa y no garantiza su instalación y mantenimiento.

El fabricante no asume ninguna responsabilidad por ningún daño ocasionado por terceros.

FIGURE 14 15

- DEPÓSITO CENIZA (si está lleno, es necesario pasar el aspirador o vaciarlo):



Asegurarse siempre de que la estufa y la ceniza estén frías

El depósito de la ceniza debe **limpiarse semanalmente**, pasando el aspirador o vaciándolo, para eliminar las impurezas procedentes de la combustión de los pellets presentes en su interior. A continuación hay que colocarlo de nuevo en su lugar.

-  no echar nunca pellets incombustos en el depósito ni en el cajón de la ceniza
-  Limpiar el cristal a diario

- PUERTA CON CRISTAL (control y limpieza periódica):



Asegurarse siempre de que la estufa y la ceniza estén frías

El cristal está compuesto de pirocerámica a alta temperatura. Si se estropea, es aconsejable ponerse en contacto con un técnico autorizado para que lo cambie enseguida, antes de volver a utilizar la estufa.



6.2 ZONAS DE INSPECCIÓN Y MANTENIMIENTO POR PARTE DEL ENCARGADO DEL MANTENIMIENTO

Para asegurarse de que la estufa esté funcionando con el máximo rendimiento y de que proporcione la máxima cantidad de calor posible, es necesario controlar los siguientes puntos:

- HOGAR INTERNO (frecuencia quincenal):



Asegurarse siempre de que la estufa y la ceniza estén frías

Para limpiarlo bien, hay que aspirar la ceniza presente detrás de la plancha de hierro colado cada dos o tres semanas inclinándola como se indica en el punto 6.1 (fig.8, Fig.12 y 13);

- MECANISMO DEL MOTOVENTILADOR DE SALIDA DE HUMOS (inspeccionar y limpiar cada seis meses):



Asegurarse siempre de que la estufa y la ceniza estén frías

La limpieza del motoventilador interno para la extracción de los humos debe realizarse quitando el tapón de cierre que se encuentra en la parte del fondo de la sede del cajón de la ceniza e introduciendo el tubo flexible del aspirador a fin de aspirar todos los residuos de ceniza y permitir así un buen funcionamiento de la estufa (véase fig. 17-18).

- LIMPIEZA GENERAL DE FINAL DE TEMPORADA:



Con la estufa y las cenizas frías – Desconectando la corriente eléctrica

Al final de la temporada, cuando no vaya a utilizarse de nuevo la estufa, es aconsejable desconectarla de la red de alimentación eléctrica. Las operaciones de limpieza y control de la estufa indicadas en los puntos precedentes tienen una importancia fundamental.



Asegurarse siempre de que la estufa y la ceniza estén frías

La junta de fibra de la puerta, que ha sido colocada con una fijación a alta temperatura (silicona termorresistente), después de un uso prolongado puede soltarse; para repararla hay que fijar la parte posterior de la cuerda utilizando un tratamiento a alta temperatura. Esta operación es importante para mantener un cierre hermético.

- CONDUCTO DE LOS HUMOS - CHIMENEA (hay que limpiarlo cada seis meses de uso o después de haber utilizado dos toneladas de pellets):



Asegurarse siempre de que la estufa y la ceniza estén frías

Este conducto, la chimenea y la cumbre antiviento deben controlarse cada año, preferiblemente al inicio de la temporada. Le aconsejamos que se ponga en contacto con un técnico autorizado para llevar a cabo una limpieza profesional.

FIGURE 16



6.3 MANTENIMIENTO EXTRAORDINARIO

La estufa es un generador de calor que funciona con un combustible sólido, el pellet, y por lo tanto necesita una intervención anual de mantenimiento extraordinario que debe ser realizada por el centro de asistencia autorizado ROYAL s.r.l.

Este tipo de intervención, que debe efectuarse como se indica en el párrafo precedente y preferiblemente al inicio de la temporada, tiene por objetivo asegurar la perfecta eficiencia de todos los componentes del equipo.

Es aconsejable estipular un contrato anual de mantenimiento del producto con el Centro de Asistencia Técnica Autorizado Royal S.r.l.

FIGURE 17-18



7.0 DATOS DE SEGURIDAD SIGNIFICATIVOS

Usted ha adquirido un producto de alta calidad.

El proveedor está a su disposición para ayudarle a obtener todo tipo de información acerca de los códigos, las reglas de montaje y las normas de instalación correspondientes a su área geográfica.

La correcta instalación del equipo, siguiendo las instrucciones contenidas en este manual, reviste una importancia fundamental a fin de prevenir cualquier tipo de mal funcionamiento, peligro o posibilidad de incendio.



La estufa funciona con la cámara de combustión en depresión, **por lo que es necesario asegurarse de que la descarga de humos esté aislada térmicamente.**



PELIGRO

En caso de incendio del cañón de humos, es necesario alejar inmediatamente a las personas, los niños y los animales del lugar e interrumpir la corriente eléctrica accionando el interruptor general de la vivienda o desconectando el enchufe (si puede accederse a él con facilidad, sin correr ningún riesgo) y llamar a los bomberos.



PELIGRO

Por motivos relacionados con el control de la temperatura de funcionamiento de la estufa, ésta no puede utilizarse con leña tradicional.



PELIGRO

Está prohibido utilizar la estufa como incinerador



8.0 TRANSPORTADOR DE AIRE

Las estufas 11 KW pueden configurarse de manera que el aire caliente se desvíe por dos canalizaciones distintas.

Una es la canalización de la calefacción de la habitación en la que está instalada la estufa (barra completamente introducida dentro de la estufa).

La otra permite calentar también ambientes distantes de la estufa (barra completamente extraída) tras predisponer una instalación para la canalización del aire.



9.0 LA CALIDAD DE LOS "PELLETS" ES MUY IMPORTANTE

La estufa de pellets ha sido proyectada para utilizar madera prensada (pellets). Dado que en el comercio existen muchos tipos de este producto, es importante elegir un pellet que no sea ni sucio ni impuro. La asociación de combustión de madera prensada (APE) ha establecido un modelo para los productos de este combustible. Le aconsejamos que utilice pellet de buena calidad, bien compacto y poco harinoso. Pregunte a su vendedor cuál es el tipo de pellet más adecuado, teniendo en cuenta que su diámetro debe ser de 6 mm o 7 mm y su longitud de unos 30 mm aproximadamente. **El buen funcionamiento de la estufa depende del tipo y de la calidad de madera prensada que se utiliza, dado que el calor producido por los distintos tipos de pellet puede resultar más o menos intenso.**

El fabricante no asume ninguna responsabilidad por el uso de pellet de mala calidad y no responde por el consecuente mal funcionamiento de la estufa.



9.1 ALMACENAMIENTO DE LOS "PELLETS"

El pellet debe conservarse en un ambiente seco y no demasiado frío.

El pellet húmedo y frío (temp. de 5° C aprox.) reduce la potencialidad térmica del combustible y obliga a efectuar una mayor limpieza de la estufa.



EL PELLET NO DEBE ALMACENARSE CERCA DE LA ESTUFA, sino que debe permanecer por lo menos a 2 metros de ella. Poner atención durante el desplazamiento del pellet para evitar que se desmenuce.

Si se introduce serrín en el depósito de la estufa, éste puede provocar el bloqueo del sistema de

carga del pellet.



10.0 DESCRIPCIÓN Y FUNCIONAMIENTO DE LA TARJETA ELECTRÓNICA

DESCRIPCIÓN TARJETA ELECTRÓNICA (teclado)

Tecla A: aumenta la temperatura del ambiente, visualiza la temperatura de la caldera.

Tecla B: disminuye la temperatura del ambiente.

Ambas tienen funciones de programación.

Tecla C: modifica las temperaturas y las funciones de programación.

Tecla D: ON-OFF y salida de la programación.

Tecla E: hace disminuir la capacidad calórica 5 a 1.

Tecla F: hace aumentar la capacidad calórica de 1 a 5.

Led display superiores:

Superior izdo: programación reloj activa.

Inferior izdo: resistencia de encendido activa

Superior dcho: cónica en ON (activa)

Inferior dcho: recepción de la señal de radio del mando a distancia (accesorio)

Central: abertura para receptor del mando a distancia.

Led display inferiores:

Inferior dcho: regulación manual ventilación activa. Si está activa, la ventilación puede ser modificada de 1 a 5.

Inferior izdo: programación temperatura activa

Visualizadores (rojos):

Alto: visualiza ON-OFF, fases de funcionamiento en curso, alarmas en curso, temperatura caldera, datos reloj, datos parámetros.

Bajo: visualiza la temperatura del ambiente, alarmas en curso, número parámetro.



ADVERTENCIA:

La programación automática con valores de 1 a 5 viene configurada de fábrica y puede ser modificada solamente por nuestros técnicos autorizados, poniéndoles al corriente de cada caso particular.

FIGURE 19



FUNCIONAMIENTO TARJETA ELECTRÓNICA

Para poner en marcha la estufa, pulsar la tecla D; después de algunos instantes la centralita hace que la estufa pase a un estado de ajuste: aparece el mensaje "**ACC FUN**", el aspirador se apaga durante unos 15" y vuelve a encenderse al máximo durante unos 7".

Después de esta fase, que dura aproximadamente 20", aparece el mensaje "**LOAD WOOD**" : la cónica carga los pellets y se enciende la resistencia (en el display los led descritos precedentemente muestran que se ha encendido).

Cuando la temperatura es lo suficientemente alta (después de unos 15 minutos), si se ha alcanzado con un determinado coeficiente (de unos 3 grados centígrados por minuto), la centralita electrónica considera que se ha encendido correctamente y pasa a la fase siguiente, de estabilización de la llama; en el display aparece el mensaje "**FIRE ON**".

En este momento se pone en marcha el ventilador tangencial (intercambiador).

Una vez terminada la fase de estabilización (cuya duración estándar es de 2" aproximadamente), la centralita pasa al modo de trabajo y visualiza la potencia calórica seleccionada (que puede modificarse con las teclas F y E) y la temperatura ambiente. Durante esta fase las teclas E y F regulan la potencia de la estufa de 1 a 5, siempre que el valor de la temperatura ambiente sea inferior al establecido por el set de temperatura*; en caso contrario, la potencia

calórica se gradúa siempre al mínimo.

*La estufa se regula de hecho en función de la temperatura del ambiente. Al alcanzar la temperatura deseada (determinada manualmente – véase “modificar set de temperaturas ambiente”) la estufa regula su propio funcionamiento al mínimo y en este caso no puede modificarse su potencia calórica.

Si los pellets no se encienden, la estufa repite el proceso de encendido otra vez; si siguen sin encenderse, se activa una alarma.

La velocidad del aspirador, del ventilador y el tiempo de encendido por medio de resistencia son parámetros que pueden ser programados exclusivamente por un técnico autorizado.

Cuando se restablece la energía eléctrica después de haber faltado durante un cierto periodo de tiempo, la centralita se encarga de que sean expulsados los residuos de humo aumentando la velocidad del aspirador; en este caso se visualiza el mensaje “COOL FIRE”. Una vez que el equipo se ha enfriado, se reanuda la fase de encendido.



IMPORTANTE

La estufa se enciende normalmente en 15 minutos aproximadamente cuando se utiliza un pellet de buena calidad y la temperatura ambiente es de 11 grados.

Si la temperatura del ambiente es más baja, la estufa puede no encenderse aunque la bujía funcione correctamente.

- **Para saltar las fases de puesta en marcha**, es suficiente pulsar durante unos 2" la tecla F, en cuyo caso se pasa inmediatamente a la fase de trabajo.
N.B. Debe utilizarse solo con la estufa encendida y con la llama activa.
- **Para modificar el set de temperatura ambiente**, (es decir, la temperatura que se desea alcanzar en el ambiente en el que está instalada la estufa) es suficiente pulsar en cualquier momento la tecla C y regular con las teclas B y A la temperatura que aparece en el display inferior.

Al pulsar la tecla C, el display inferior muestra la temperatura ambiente prefijada (que se desea alcanzar).

- **Para regular la ventilación del ambiente** manualmente, es suficiente pulsar la tecla C: en el display aparece el mensaje “SET X”, en el que la X parpadeante representa la velocidad del ventilador intercambiador, que puede modificarse con las teclas E y F y puede asumir los siguientes valores:

A = AUTOMÁTICO la velocidad del intercambiador sigue la potencia real indicada

1 = VELOCIDAD 1

2 = VELOCIDAD 2

3 = VELOCIDAD 3 SON TODAS LAS REGULACIONES DEL VENTILADOR MANUALES POSIBLES

4 = VELOCIDAD 4

5 = VELOCIDAD 5

- **Para controlar la temperatura de la caldera** basta pulsar la tecla A. El display inferior mostrará la temperatura y el superior las revoluciones del motor de aspiración de los humos.
- **La estufa se apaga** pulsando la tecla D: en el display superior aparece el mensaje OFF y se interrumpe el flujo de pellet. El ventilador tangencial se apaga después de la fase de enfriamiento y al cabo de unos 10 min. se apaga también el extractor de humos. La velocidad de apagado del extractor de humos es otro de los parámetros que pueden ser regulados solamente por un técnico autorizado

N.B. El apagado tiene lugar siempre al cabo de unos 10 o 15 minutos, incluso cuando la estufa está fría.

Por lo tanto NO se debe desconectar nunca la toma de corriente inmediatamente después de haber apagado la estufa. Es necesario esperar hasta el final del ciclo de apagado, como se ha descrito anteriormente.



10.1 PARÁMETROS USUARIO (Pulsando la tecla C se pasa al modo de programación)

Con cada presión se va accediendo a uno de los distintos parámetros, cuyas funciones se describen a continuación:

(utilizar las teclas A y B para modificar los valores de los parámetros)

UT01: día de la semana. Day1...Day7 o bien OFF, que indica que la inhabilitación de la programación.

UT02: modificación hora actual.

UT03: modificación de los minutos.

UT04: llave de acceso parámetros técnicos (reservado)

UT05: modificación horario puesta en marcha (programa 1), con incrementos de 10 min.

UT06: modificación horario de apagado (programa 1), con incrementos de 10 min.

UT07: modificación programa 1, activo/inactivo, de los días con la tecla B y visualización progresiva de los días con la tecla A.

Confirmación y continuación con la tecla C.

UT08: modificación horario puesta en marcha (programa 2), con incrementos de 10 min.

UT09: modificación horario de apagado (programa 2), con incrementos de 10 min.

UT10: modificación programa 2, activo/inactivo, de los días con la tecla B y visualización progresiva de los días con la tecla A..Confirmación y salida de los parámetros con la tecla C.

UT11: modificación horario puesta en marcha (programa 3), con incrementos de 10 min.

UT12: modificación horario de apagado (programa 3), con incrementos de 10 min.

UT13: modificación programa 3, activo/inactivo, de los días con la tecla B y visualización progresiva de los días con la tecla A. . Confirmación y continuación con la tecla C.

UT14: modificación horario puesta en marcha (programa 4), con incrementos de 10 min.

UT15: modificación horario de apagado (programa 4), con incrementos de 10 min.

UT16: modificación programa 4, activo/inactivo, de los días con la tecla B y visualización progresiva de los días con la tecla A. . Confirmación y salida de los parámetros con la tecla C.

N.B. Utilizar la tecla C (set) para pasar al parámetro siguiente, la tecla A para aumentar y la tecla B para disminuir.

N.B. Es posible salir del modo de programación en cualquier momento pulsando la tecla D.

La programación de la estufa permite programar dos horarios de encendido y apagado al día durante los siete días de la semana (indicando como día 1 el día en el que se lleva a cabo la primera programación)

Configuración del reloj:

Pulsar la tecla C dos veces de manera que aparezca el mensaje parpadeante UT01.

En este momento, pulsando las teclas A y B se puede determinar el día de la semana (el día 1 corresponderá al lunes y así consecutivamente hasta el día 7, que corresponderá al domingo).

Pulsar entonces la tecla SET, después de haber determinado el día.

En el display aparecerá el mensaje parpadeante UT02, que indica que puede pasarse a modificar la hora del reloj pulsando las teclas A y B.

Al pulsar de nuevo la tecla SET (para confirmar la hora introducida) aparecerá el mensaje UT03 parpadeante y se podrán modificar los minutos del reloj utilizando de nuevo las teclas A y B.

Una vez determinados los minutos, pulsando de nuevo SET se accederá a UT04, que corresponde a la programación de los parámetros técnicos (solo puede ser utilizado por nuestros técnicos autorizados).

Para salir en cualquier momento del modo de programación, pulsar una sola vez durante menos de 2 segundos la tecla de apagado de la estufa (tecla D).

Encendido y apagado automático:

Después de haber programado el reloj y de haber llegado a UT04, volviendo a pulsar SET se pasa al parámetro UT05, desde el que se podrá elegir el horario de encendido del primer programa de encendido automático utilizando de nuevo las teclas A y B.

(les recordamos brevemente que la estufa puede ser programada para encenderse y apagarse 4 veces al día, siete días por semana – el primer ciclo de encendido/ apagado es gestionado por el programa 1, definido por UT05, UT06 y UT07, mientras que el segundo ciclo de encendido/ apagado es gestionado por el programa 2, que puede modificarse a través de UT08, UT09 y UT10, el tercer programa por los parámetros UT 11 –UT 12 – UT13 y el cuarto por los parámetros UT14 – UT15 – UT16).

Una vez determinada la hora de encendido del primer programa, utilizando como siempre la tecla SET que nos lleva a UT06, se pasará a programar la hora de apagado, que puede regularse utilizando nuevamente las teclas A y B.

Confirmando la hora de apagado elegida con la tecla SET, pasamos al parámetro UT07, desde el cual determinamos los días en los que será válido el programa de encendido/ apagado precedentemente definido.

En este momento en el display aparecerá el mensaje "ON1". Esto significa que en el día 1 (definido precedentemente con el parámetro UT01) el primer programa de encendido/ apagado será activo. Para inhabilitar el encendido/ apagado automático de ese día, bastará ahora pulsar la tecla B y aparecerá OFF1.

Pulsando la tecla A se pasará en cambio al día 2 ("ON2"), donde del mismo modo se podrá habilitar o inhabilitar el primer programa de encendido con la tecla B.

Seguir el mismo procedimiento para activar/ desactivar la programación de los distintos días de la semana.

Después de haber programado el encendido/ apagado de los distintos días de la semana, pulsando de nuevo SET se accederá en secuencia a UT08, UT09 y UT10, que representan los parámetros para configurar el segundo programa de encendido/ apagado memorizable.

Para inhabilitar completamente la programación de encendido y apagado diario/ semanal, (cuando no aparece ningún UT parpadeante) pulsar SET hasta que aparezca UT01 y seleccionar OFF con las teclas A o B de entre las distintas opciones disponibles.



10.2 GESTIÓN DE LAS ALARMAS

Fig. 10.2.0 Si se produce una anomalía en el funcionamiento, se activa el procedimiento siguiente:

- 1) se bloquea la carga de los pellets
- 2) el ventilador para la expulsión del humo se dispone en la máxima potencia por un plazo máximo de veinte minutos.

Para poder efectuar un nuevo encendido es necesario esperar a que la estufa se haya enfriado completamente, después pulse la tecla "D" (on/off)

Si no estufa no está fría, se muestra "OFF AttE"

A continuación están indicados los varios mensajes de alarma que pueden aparecer en display.

Fig. 10.2.1 Alarma ALAr Acc (alarma de encendido)

Se produce si la fase de encendido falla y se muestra el mensaje "ALAr Acc"

Se activa inmediatamente el procedimiento de apagado.

Fig. 10.2.2 Alarma Cool FirE (alarma de interrupción de tensión de red)

Se produce si hay una interrupción de la tensión de red.

Cuando se restablece se muestra el mensaje "Cool FirE" y la estufa permanece a la espera hasta que la temperatura de humos vuelve al estado normal.

En este momento se vuelve a proponer el ciclo de trabajo normal.

Fig. 10.2.3 Alarma ALAr Sond (alarma de sonda de humos)

Se produce en caso de avería o desconexión de la sonda para la detección de humos.

Durante la condición de alarma, la estufa efectúa el procedimiento de encendido.

Fig. 10.2.4 Alarma ALAr dEP (alarma depresión)

Se produce cuando se manifiestan anomalías relacionadas con:

- tiro insuficiente del cañón de humos y por lo tanto depresión insuficiente.

Si la alarma persiste, compruebe si es necesario efectuar operaciones de mantenimiento en estufa o el cañón de humos.

Fig. 10.2.5 Alarma ALAR PELL (alarma temperatura pellet)

Se produce cuando la temperatura de la sonda de los pellets es demasiado elevada.

Para restablecer el funcionamiento normal espere a que la estufa se haya enfriado.

Fig. 10.2.6 Alarma ALAr Fan (alarma del ventilador de aspiración)

Se activa cuando hay una anomalía en el funcionamiento del ventilador de humos.

Durante la condición de alarma, la estufa efectúa el procedimiento de encendido.

Fig. 10.2.7 Alarma ALAr Hot (alarma sobre temperatura de los humos)

Se manifiesta cuando la sonda de humos detecta una temperatura demasiado elevada.

Fig. 10.2.8 Alarma ALAr FirE (alarma de apagado durante la fase de trabajo)

Se manifiesta durante la fase de trabajo si la llama se apaga y la temperatura de humos baja por debajo del umbral mínimo de funcionamiento.

Se activa inmediatamente el procedimiento de apagado.

Fig. 10.2.9 Alarma ALAr Sic (alarma de termostato general)

Se manifiesta si el termostato de seguridad detecta una temperatura superior a la permitida.

Se muestra el mensaje "ALAr FAIL Sic" y se para el sistema.

Fig. 10.3.1 LIMPIEZA DEL BRASERO

Puede ser que durante el funcionamiento normal en modalidad de trabajo, con intervalos establecidos, se active la modalidad "LIMPIEZA BRASERA StoP FirE"



11.0 TRABAJADOR ELÉCTRICO DEL CONTORNO

➡ **FIGURE 20**



12.0 INFORMACIÓN PARA LA DEMOLICIÓN Y LA ELIMINACIÓN DEL PRODUCTO

La responsabilidad de la demolición y eliminación de la máquina corren exclusivamente a cargo del propietario, que deberá actuar en conformidad con las leyes nacionales vigentes en materia de seguridad y en lo que se refiere al respeto y la protección del ambiente.

El desmantelamiento y la eliminación pueden encargarse también a terceros, siempre que se recurra a empresas autorizadas para la recuperación y la eliminación de los materiales en cuestión.



INDICACIÓN: *atenerse siempre a las normativas nacionales vigentes para la eliminación de los materiales y, si es necesario, para denunciar su eliminación.*



ATENCIÓN: *Todas las operaciones de desmontaje necesarias para eliminar el producto deben realizarse con la máquina apagada y desconectada de la red de alimentación eléctrica.*

- *extraer todo el equipamiento eléctrico;*
- *deshacerse de la pila de la tarjeta electrónica y del mando a distancia en los contenedores correspondientes y según las normativas vigentes;*
- *separar los acumuladores presentes en las tarjetas electrónicas;*
- *desguazar la estructura de la máquina recurriendo a empresas autorizadas;*



ATENCIÓN: *El abandono de la máquina en áreas accesibles constituye un grave peligro para personas y animales. La responsabilidad de los posibles daños a personas y animales recae siempre en el propietario.*

En el momento de la demolición, la marca CE, el presente manual y los otros documentos relacionados con la máquina deberán destruirse.



13.0 CONDICIONES DE GARANTÍA

Premisa

Para disfrutar de la garantía legal, según la directiva CEE 1999/44/E (D/Leg. 42/2002) el CONSUMIDOR debe cumplir escrupulosamente las prescripciones indicadas en el presente manual, y en particular debe:

- *hacer funcionar siempre la estufa dentro de los límites de uso indicados por el fabricante y siguiendo las prescripciones contenidas en el presente manual*
- *efectuar un mantenimiento constante y diligente del equipo;*
- *seguir las normas de seguridad previstas por la legislación específica vigente en el estado en el que ha sido instalada la estufa*
- *evitar cualquier tipo de alteración del producto*
- *utilizar exclusivamente piezas de repuesto originales*

El producto está garantizado para 2 (dos) AÑOS desde la fecha de compra para los defectos de fabricación y de sus materiales.

La responsabilidad de **Royal s.r.l.** está limitada al suministro del aparato, el cual debe ser instalado según los cánones, respetando las indicaciones contenidas en los documentos que se proporcionan junto al producto y en conformidad con las leyes vigentes. La instalación debe ser efectuada por personal cualificado del vendedor 1 (o en todo caso bajo la responsabilidad y supervisión del mismo), el cual asumirá toda la responsabilidad de la instalación definitiva y del consecuente buen funcionamiento del producto. La compañía **Royal s.r.l.** queda exonerada de toda responsabilidad si no se respetan estas precauciones.

¹Se considera como vendedor a la persona física o jurídica legalmente autorizada para la actividad comercial que ha vendido el producto al consumidor final, beneficiario de la presente garantía.

AVISO

Royal s.r.l. no asume ninguna responsabilidad por los posibles daños y los consecuentes gastos de restablecimiento de los acabados, incluso en el caso de que se hayan producido como consecuencia de la sustitución de piezas defectuosas.

Royal s.r.l. asegura que todos sus productos están fabricados con materiales de alta calidad y con técnicas productivas que garantizan una eficiencia total. Si durante el uso normal de los mismos se observa algún defecto o mal funcionamiento, la compañía efectuará la sustitución gratuita de las piezas implicadas franco establecimiento del vendedor o franco nuestro centro de asistencia técnica de la zona.

VALIDEZ

La garantía será reconocida a condición de que:

- 1) El comprador disponga de un documento fiscal válido emitido por el vendedor.
- 2) El aparato sea instalado por un técnico cualificado o por una persona capacitada que considere idóneas todas las características técnicas de la instalación en la que se va a conectar el aparato, que de todos modos debe cumplir necesariamente todos los requisitos especificados en el folleto que se entrega junto a cada uno de los productos.
- 3) El aparato sea utilizado como se indica en el manual de instrucciones que se proporciona con todos los productos.

LA GARANTÍA NO SE APLICA PARA LOS DAÑOS CAUSADOS POR:

- X. Agentes atmosféricos, químicos o electroquímicos, uso impropio del producto, mantenimiento insuficiente, modificaciones o alteraciones del producto. Ineficacia o inadecuación del cañón de humos y otras causas independientes del producto, como una instalación errónea o que no se ajuste a las prescripciones indicadas.
- XI. En caso de utilizar materiales combustibles que no correspondan con los tipos y las cantidades indicadas en esta publicación.
- XII. Todos los daños ocasionados por el transporte, por lo que se aconseja controlar meticulosamente la mercancía nada más recibirla y, en caso de observar algún desperfecto, avisar inmediatamente al vendedor y anotarlo en el documento de transporte.

QUEDAN EXCLUIDOS DE LA GARANTÍA TODAS LAS PIEZAS SUJETAS A UN DESGASTE NORMAL:

- Las juntas, las piezas de hierro colado y las baldosas que presenten vicios no imputables a un defecto de fabricación
- Las variaciones cromáticas, cuarteamientos y leves diferencias dimensionales de las partes de cerámica no constituyen motivo de reclamación puesto que son características naturales de este tipo de material.

RESPONSABILIDAD

Royal s.r.l. no reconoce ningún resarcimiento por daños directos o indirectos causados o relacionados con el producto.

INTERVENCIONES CUBIERTAS POR LA GARANTÍA

Royal s.r.l. responderá de los problemas relacionados con la garantía, malos funcionamientos, etc SOLO a través de sus vendedores autorizados.

TRIBUNAL COMPETENTE

Para toda controversia se elige como tribunal competente al de Pordenone.

El hecho de sustituir alguna pieza no comporta la prolongación del periodo de validez de la garantía.

No se reconoce ninguna indemnización en relación con los posibles periodos de inactividad forzosa del producto.

La empresa ROYAL SRL, no asume ninguna responsabilidad por eventuales errores de este folleto y se considera libre de variar sin aviso previo las características de sus productos.

Les appareils de chauffage (désignés ci-après “poêles”) Royal s.r.l. (ci-après Royal) sont fabriqués et testés conformément aux prescriptions de sécurité des directives européennes applicables.

Ce manuel est destiné aux propriétaires, installateurs, opérateurs et techniciens des poêles.

En cas de doute sur le contenu ou pour plus de renseignements, contacter le fabricant ou le service d'assistance technique agréé, en citant le numéro du paragraphe en question.

Il est interdit d'imprimer, traduire ou reproduire, même partiellement, le présent manuel sans l'autorisation écrite de la société Royal.

Il est interdit de divulguer les informations, les illustrations et autres spécifications techniques contenues dans ce manuel.

LE SYSTÈME À DOUBLE COMBUSTION

La flamme produite par du bois brûlant correctement dans un poêle dégage la même quantité d'anhydride carbonique (CO₂) qui aurait été libérée par la décomposition naturelle du bois même.

La quantité de CO₂ produite par la combustion ou par la décomposition d'une plante correspond à la quantité de CO₂ que celle-ci est en mesure de prélever dans l'environnement, et de transformer en oxygène pour l'air et en carbone pour la plante, au cours de son cycle de vie.

Contrairement au bois, l'emploi de combustibles fossiles non renouvelables (charbon, gasoil, gaz) libère dans l'air, de grandes quantités de CO₂ accumulées au cours de millions d'années, en contribuant ainsi à l'effet de serre.

L'emploi du bois comme combustible est donc en parfait équilibre avec l'environnement, car on utilise dans ce cas un combustible renouvelable et en harmonie avec le cycle écologique naturel.

Le principe de la combustion propre répond pleinement à ces objectifs et la société Royal l'a adopté pour la conception de ses produits.

Qu'est-ce que l'on entend par combustion propre et comment se produit-elle? Le contrôle et le réglage de l'air primaire et l'arrivée de l'air secondaire provoquent une deuxième combustion, ou post-combustion, caractérisée par une flamme plus vive et plus limpide qui se développe au-dessus de la flamme principale. Grâce à l'arrivée d'air secondaire, cette flamme brûle les gaz imbrûlés en améliorant donc sensiblement le rendement thermique et en réduisant au minimum les émissions nocives de CO (monoxyde de carbone) dues à la combustion incomplète. Ce principe est une caractéristique des poêles et des autres produits Royal.

SOMMAIRE

1.0 FONCTION DU MANUEL

2.0 RESPONSABILITÉ DU FABRICANT

2.1 PROFIL DE L'UTILISATEUR

2.2 PRINCIPALES NORMES EN MATIÈRE DE SÉCURITÉ

2.3 TRANSPORT ET MANUTENTION DU POÊLE

2.4 RESPONSABILITÉS DE L'INSTALLATEUR

3.0 L'INSTALLATION

3.1 POSITIONNEMENT

3.2 SYSTÈME D'ÉVACUATION DES FUMÉES

3.3 ISOLATION ET DIAMÈTRES DES OUVERTURES (MURS ET TOIT)

3.4 PRISE D'AIR COMBURANT

3.5 BRANCHEMENT AU RÉSEAU ÉLECTRIQUE

4.0 MISE EN FONCTION

5.0 RECOMMANDATIONS AU RESPONSABLE DE L'ENTRETIEN

EN MATIÈRE DE SÉCURITÉ

5.1 RECOMMANDATIONS À L'UTILISATEUR EN MATIÈRE DE SÉCURITÉ

6.0 RÈGLES DE SÉCURITÉ POUR L'ALLUMAGE ET L'ENTRETIEN

6.1 ENTRETIEN ET NETTOYAGE ORDINAIRE

6.2 ZONES DE VISITE ET D'ENTRETIEN

6.3 ENTRETIEN EXTRAORDINAIRE

7.0 INDICATIONS IMPORTANTES SUR LA SÉCURITÉ

8.0 CONVOYEUR DE L'AIR

9.0 QUALITÉ DES PELLETS

9.1 STOCKAGE DES PELLETS

10.0 DESCRIPTION ET FONCTIONNEMENT DU CLAVIER

10.1 PARAMÈTRES UTILISATEUR

10.2 GESTION DES ALARMES

11.0 PLAN ÉLECTRIQUE

12.0 INFORMATIONS EN MATIÈRE D'ÉLIMINATION ET DE DÉMOLITION DU POÊLE

13.0 GARANTIE

14.0 CARACTÉRISTIQUES MODÈLE TECHINQUE 8,5 Kw

15.0 LES DIMENSIONS MODÈLENT 8,5 Kw

16.0 CARACTÉRISTIQUES MODÈLE TECHINQUE 11 Kw

17.0 LES DIMENSIONS MODÈLENT 11 Kw



1.0 FONCTION DU MANUEL

L'objectif du manuel est de permettre à l'utilisateur de prendre toutes les mesures possibles et de disposer de tous les moyens et matériels, humainement possibles et nécessaires, pour une utilisation correcte et en toute sécurité de l'appareil.

1.1 MISE À JOUR

Le présent manuel est conforme aux connaissances techniques disponibles au moment de la commercialisation du poêle.

Les appareils déjà vendus, accompagnés de leur documentation technique, ne sauraient être considérés non-conformes par ROYAL suite à d'éventuelles modifications ou à l'application de nouvelles technologies sur ses nouveaux appareils.

Il faut tenir compte et respecter scrupuleusement le contenu de ce manuel, car toutes les informations y contenues sont nécessaires pour l'installation, l'emploi et l'entretien de votre poêle.

Ce manuel doit donc être soigneusement conservé afin de le consulter en cas de doute ou d'inconvénients; le manuel d'emploi et d'entretien fait partie intégrante de l'appareil.

En cas de vente du poêle, il faut obligatoirement remettre ce manuel au nouveau propriétaire.

En cas de perte, s'adresser au fabricant et demander une nouvelle copie.

2.0 RESPONSABILITÉ DU FABRICANT

La remise du présent manuel décharge la société Royal srl de **toute responsabilité, civile et/ou pénale, directe ou indirecte, dérivant:**

- d'accidents causés par le **NON-RESPECT** des normes et des spécifications contenues dans ce manuel
- d'accidents causés par l'emploi **INAPPROPRIÉ** et **INCORRECT** de l'appareil par l'utilisateur
- d'accidents dérivant de modifications et/ou de réparations effectuées par du personnel non agréé par **ROYAL SRL**
- d'un entretien insuffisant
- de circonstances exceptionnelles
- d'accidents causés par l'utilisation de pièces de rechange non originales ou inappropriées au modèle du poêle

La responsabilité des travaux d'installation incombe uniquement et entièrement à l'installateur.



2.1 PROFIL DE L'UTILISATEUR

L'utilisateur doit:

- être une personne adulte et responsable
- posséder les connaissances techniques nécessaires pour effectuer l'entretien ordinaire des composants mécaniques et électriques du poêle.



LES ENFANTS NE DOIVENT PAS S'APPROCHER DU POÊLE POUR JOUER LORSQUE CELUI-CI EST EN FONCTION.



2.2 PRINCIPALES NORMES OBSERVÉES EN MATIÈRE DE SÉCURITÉ ET À RESPECTER

- 25) **DIRECTIVE 73/23/CEE** "Matériel électrique destiné à être utilisé dans certaines limites de tension";
- 26) **DIRECTIVE 85/374/CEE** "Relative au rapprochement des dispositions législatives, réglementaires et administratives des États membres en matière de responsabilité du fait des produits défectueux";
- 27) **DIRECTIVE 89/106/CEE** "Harmonisation des dispositions législatives, réglementaires et administratives des États membres relatives aux matériaux de construction";
- 28) **DIRECTIVE 89/336/CEE** "Rapprochement des législations des États membres relatives à la compatibilité électromagnétique";
- 29) **DIRECTIVE 89/391/CEE** "Mise en œuvre de mesures visant à promouvoir l'amélioration de la sécurité et de la santé des travailleurs sur le lieu de travail";
- 30) **DIRECTIVE 1999/5/CE:** Relative aux équipements terminaux de radio et de télécommunications et la reconnaissance mutuelle de leur conformité".



2.3 TRANSPORT ET MANUTENTION DU POÊLE

Prêter attention durant la manutention, car le poêle tend à se déséquilibrer vers l'avant. Ceci est dû au fait que son centre de gravité est placé dans la partie avant.

Pendant la manutention, qui doit être effectuée en toute sécurité, s'assurer que la portée du chariot élévateur soit supérieure au poids de la charge à soulever. Il faut éviter les à-coups et les mouvements brusques.



TOUT LE MATÉRIEL D'EMBALLAGE DOIT ÊTRE TENU hors de la portée des enfants – RISQUE D'ÉTOUFFEMENT (SACS, PELLICULES, POLYSTYRÈNE, etc).



2.4 RESPONSABILITÉS DE L'INSTALLATEUR

L'installateur est responsable de l'exécution des contrôles concernant le conduit de fumée, la prise de l'air et de toutes les solutions nécessaires à l'installation de votre poêle.

L'installateur est également responsable du respect des normes de sécurité en vigueur, prévues par les réglementations nationales, régionales, départementales et municipales du lieu d'installation.

L'utilisation du poêle est subordonnée aux prescriptions d'emploi et d'entretien reportées dans le présent manuel et au respect de toutes les normes de sécurité en vigueur, prévues par les réglementations nationales, régionales, départementales et municipales du lieu d'installation.

La Norme UNI 10683 définit les devoirs de l'installateur; l'installateur doit **contrôler** :

- **le type d'appareil à installer**
- la compatibilité de l'appareil avec la pièce d'installation, qui est exprimée par le volume minimum d'installation indiqué par le fabricant
- les indications du fabricant du générateur de chaleur pour les conditions requises du système d'évacuation des fumées (canaux de fumée et conduits de fumée)
- la section interne de la cheminée du toit, son matériel de construction, l'homogénéité de la section et l'absence d'obstructions
- la hauteur et le développement vertical de la cheminée sur le toit
- l'altitude du lieu d'installation par rapport au niveau de la mer
- l'existence et le bon fonctionnement du mitron
- la possibilité de réaliser des prises d'air externes et les dimensions de celles existantes
- la possibilité de coexistence entre le générateur à installer et les autres appareils déjà présents

Si les contrôles sont positifs, on peut procéder à l'installation en suivant scrupuleusement les indications données par le fabricant et en respectant les réglementations en vigueur en matière de sécurité et de prévention de l'incendie.

Après avoir terminé l'installation il faut effectuer un allumage d'essai de celle-ci pendant une durée d'au moins 30 minutes, afin d'en contrôler le bon fonctionnement général.

À conclusion et après la mise en fonction de l'installation, l'installateur doit remettre au client:

- le manuel d'emploi et d'entretien de l'appareil fourni par le fabricant (si absent de l'appareil)
- la documentation nécessaire pour le respect des normes en vigueur



3.0 L'INSTALLATION

La responsabilité des ouvrages effectués sur le lieu d'installation incombe uniquement et totalement à l'utilisateur.

Avant de procéder au montage, l'installateur doit respecter les mesures de sécurité prévues par la loi, et en particulier, il doit:

- Contrôler que les conditions d'installation du poêle sont conformes aux règlements locaux, nationaux et européens
- Respecter les prescriptions reportées dans le présent manuel
- Contrôler que le conduit de fumée et la prise d'air sont conformes au type d'installation
- Effectuer les branchements électriques sans raccords provisoires ou dépourvus d'isolation.
- Contrôler le bon fonctionnement de la mise à terre de l'installation électrique
- Toujours utiliser les équipements de protection individuelle et autres dispositifs de sécurité prévus en la matière par la législation en vigueur.
- **Prévoir un dégagement suffisant pour les opérations d'entretien**



3.1 POSITIONNEMENT

Il est recommandé de ne déballer le poêle que lorsqu'il se trouve sur le lieu d'installation.



Si les murs adjacents et/ou le sol sont constitués de matériaux **non résistants à la chaleur**, il faut prévoir une protection isolante et ignifuge adéquate.

 Nous recommandons de maintenir une distance de sécurité (environ 35/40 cm), si le poêle est placé près de meubles, électroménagers, etc.

Si le sol est revêtu d'un matériau inflammable, nous conseillons de le protéger par la pose d'une plaque en métal de 3/4 mm d'épaisseur qui devra dépasser d'environ 30 cm la partie avant du poêle.

 **Le poêle doit être placé à une distance minimum de sécurité d'environ 25 cm par rapport aux murs.**

Laisser aussi un espace minimum de 15 cm entre la cloison arrière du poêle et le mur, pour permettre une bonne circulation de l'air.

 Si le poêle est installé à l'intérieur de pièces destinées à la cuisson équipées de hottes aspirantes, ou de pièces possédant d'autres générateurs de chaleur à combustible solide (ex: cuisinière d'appoint), il faut vérifier si le volume d'air en entrée est suffisant pour garantir le fonctionnement de l'appareil en toute sécurité

 Si le conduit de fumée devait passer par le plancher, il faut l'isoler de manière appropriée avec des diaphragmes en matériau isolant ignifuge.

Après avoir positionné le poêle, le mettre à niveau à l'aide des pieds réglables.

 **DANGER**

Le raccord d'évacuation des fumées **NE DOIT PAS ÊTRE** relié:

- à un conduit de fumée utilisé par d'autres générateurs (chaudières, poêles, cheminées, etc...),
- à des systèmes d'aspiration de l'air (hottes, événements, etc...), même s'ils sont garnis de tubes

 **DANGER**

Il est interdit d'installer des vannes d'interruption de tirage.

 **ATTENTION**

Si le parcours de l'évacuation des fumées est de nature à diminuer les conditions de tirage (nombreux coudes, terminal de l'évacuation inapproprié, étranglements, etc...), l'expulsion des fumées pourrait ne pas être optimale. Dans ce cas, il faudra modifier les paramètres de fonctionnement du poêle et adapter le poêle à l'installation d'évacuation des fumées.

Cette intervention doit être effectuée **uniquement** par un technicien agréé par le fabricant.

Le système de sortie des fumées du poêle fonctionne par effet de la dépression créée dans la chambre de combustion et par effet de la légère pression dans le tube de sortie des fumées. Il est très important que le système de sortie des fumées soit scellé hermétiquement; il faut donc utiliser des tuyaux de type B22 (lisses à l'intérieur et munis de garnitures de silicone).

Il faut analyser la composition et la structure de la pièce pendant l'installation du tuyau de sortie des fumées à travers les murs et le toit, de sorte que l'installation soit exécutée selon les règles de l'art et en conformité aux normes de sécurité en matière de prévention de l'incendie.

Vérifier que la pièce d'installation ait suffisamment d'air quant à la combustion. Nous recommandons d'effectuer un contrôle périodique pour vérifier que l'air de combustion atteigne correctement la chambre de combustion.

L'appareil fonctionne à 230V-50Hz. Contrôler que le câble électrique ne soit pas empêtré sous le poêle, qu'il soit placé à l'écart de toute surface chaude et de toute surface affilée qui pourrait le couper. Toute surcharge électrique du poêle pourrait compromettre la durée de vie utile des pièces électroniques.

Lorsque la flamme du poêle est allumée, ne jamais couper le courant en retirant la fiche de la prise; en effet, cela pourrait compromettre successivement le bon fonctionnement du poêle.



3.2 SYSTÈME D'ÉVACUATION DES FUMÉES

Le système d'évacuation des fumées doit être réalisé conformément aux normes en vigueur. Le tuyau d'évacuation prévu est de type B22 muni de garnitures de silicone (voir fig.4). Le tuyau d'évacuation ne doit absolument pas communiquer avec d'autres installations de quelque nature que ce soit, comme par exemple: installations d'évacuation de fumées d'appareils à combustion, de hottes aspirantes ou installations de distribution d'air, etc. En outre, cette évacuation ne peut avoir lieu dans des espaces fermés ou semi-fermés tels que: garages, couloirs étroits, sous toiture fermées ou autre lieu susceptible de concentrer les fumées. Lors du raccord du poêle au conduit de fumée, contrôler, appeler au besoin un ramoneur professionnel, que le conduit de fumée ne soit aucunement fissuré. En cas contraire, il faut obligatoirement garnir le conduit de fumée par un tuyau en matériel neuf, afin de garantir le bon fonctionnement.

Les tuyaux qui peuvent être utilisés sont ceux de type rigide en acier peint (1.5 mm minimum d'épaisseur) ou en acier inox (0.5 mm minimum d'épaisseur). Les raccords d'assemblage mâle/femelle doivent avoir une longueur minimum de 40 mm.



Le système d'évacuation des fumées doit être relié à une mise à la terre efficace, conforme aux normes et aux dispositions des lois en vigueur; **(la mise à la terre est obligatoire aux termes de la loi).**

Cette mise à la terre doit être indépendante de celle de l'appareil.

Le conduit pour l'évacuation des fumées doit être réalisé en conformité aux normes UNI 9615-9731, UNI 10683 - EN1856-1, quant aux dimensions et aux matériaux de construction utilisés.

PAGINE 10

Les conduits de fumée DÉLABRÉS, construits avec des matériaux inadéquats (fibrociment, acier zingué, etc... avec surfaces intérieures rugueuses et poreuses) ne sont pas réglementaires et peuvent compromettre le bon fonctionnement du poêle.

L'évacuation des fumées peut être réalisée à travers le conduit de fumée traditionnel (fig. ci-contre) pourvu que les règles suivantes soient respectées:

- contrôler l'état d'entretien du conduit de fumée; s'il s'agit d'un vieux conduit de fumée, nous conseillons de procéder à sa "restauration" en y introduisant un tuyau en acier isolé de manière adéquate (laine de roche, vermiculite).

- Les fumées peuvent être évacuées directement dans le conduit de fumée à condition que ce dernier ait une section maximum de 15 x 15 cm ou un diamètre de 15 cm, et qu'il soit muni de porte de visite.

A) Mitron anti-vent.

B) Section maximum de 15 x 15 cm ou diamètre de 15 cm et hauteur maximum de 4 - 5 mètres.

C) Sceller.

D) Visite.

- **En cas de conduit de fumée de section supérieure, il faut "garnir de tube" le conduit de fumée, au moyen d'un tuyau en acier (diamètre en fonction du parcours) isolé de manière adéquate (Fig. ci-contre).**

- Contrôler que le raccord au conduit de fumée en maçonnerie soit parfaitement scellé

- Éviter tout contact avec du matériel combustible (poutres en bois), et dans ce cas, les isoler avec du matériel ignifuge.

M) Vermiculite et/ou laine de roche.

N) Tuyau en acier.

O) Panneau de fermeture.

Le diamètre des tuyaux dépend de la typologie de l'installation. Le poêle a été conçu pour recevoir des tuyaux de 80 mm de diamètre; toutefois, comme l'on peut noter sur le Tableau 1, dans certains cas il est conseillé d'utiliser un diamètre de 100 mm. En cas d'utilisation de tuyaux de 100 mm de diamètre, se raccorder au poêle avec un raccord en "T" de 80 mm de diamètre puis une majoration Ø80 > Ø100 (voir fig. 3)

TYPE D'INSTALLATION	DIAMÈTRE mm	JUGEMENT SUR L'INSTALLATION
Longueur du tuyau inférieure à 5 m	80	Acceptable
Longueur du tuyau supérieure à 5 m	100	Obligatoire
Installations situées à plus de 1200 m s/m.	100	Recommandé

Tableau 1: Diamètres à utiliser en fonction du type d'installation

En cas d'utilisation d'un raccord entre le poêle et le conduit de fumée, il faut utiliser un raccord en "T" (voir fig. 3), muni de bouchon de visite directement sur le poêle; l'emploi de ce raccord en "T" doit permettre de recueillir les cendres qui se déposent à l'intérieur du tuyau et permettre aussi le nettoyage périodique du conduit de fumée, sans

devoir démonter les tuyaux. Les fumées sont légèrement sous pression. Il faut donc contrôler que le bouchon pour le nettoyage du système d'évacuation des fumées soit toujours parfaitement hermétique, ceci également après chaque contrôle. Il faut se rappeler de toujours le remonter comme à l'origine et de contrôler l'état du joint. Le raccord entre les tuyaux doit être réalisé avec le raccord mâle toujours tourné vers le haut (voir fig. 5).

Nous déconseillons vivement d'effectuer des trajets horizontaux, et si vraiment nécessaire, vérifier toujours que le tuyau ne soit pas placé en contrepente, mais qu'il ait plutôt une pente d'au moins 5%; dans tous les cas, les tronçons horizontaux ne doivent pas avoir une longueur supérieure à 3 m.

Pour l'évacuation des fumées, nous déconseillons de se raccorder directement au poêle par un tronçon horizontal de longueur supérieure à 1 m (voir fig. 4).

➡ **FIGURE1**



3.3 ISOLATION ET DIAMÈTRE DES OUVERTURES SUR LE TOIT:

Après avoir déterminé la position du poêle, il faut réaliser le trou de passage du tuyau d'évacuation des fumées. L'ouverture dépend du type d'installation, du diamètre du tuyau d'évacuation (voir Tableau 1), ainsi que du type de mur ou de toit à traverser (voir Tableau 2). Le matériel isolant doit être un dérivé minéral (laine de roche) et de densité nominale supérieure à 80 Kg/m².

➡ **FIGURE 2-3-4-5**

	ÉPAISSEUR DE ISOLATION (mm)	Diamètre des tuyaux d'évacuation des fumées (mm)	
		D.80	D.100
		DIAMÈTRES DES OUVERTURES À RÉALISER (mm)	
Mur en bois, ou inflammable, ou ayant des parties inflammables	100	150	170
Mur ou toit en ciment	50	100	120
Mur ou toit en briques	30	100	120

Tableau 2: Épaisseurs de l'isolation de la partie de l'installation qui traverse le mur ou le toit

Un TIRAGE PARFAIT s'obtient surtout grâce à un conduit de fumée privé d'obstacles, tels que coudes ou étranglements; tout éventuel déplacement d'axe devra avoir un parcours incliné avec un angle maximal de 45° par rapport à la verticale, mieux encore si de 30° seulement. Ces changements d'axe devront être effectués de préférence près du mitron.

Conformément à la **norme UNI 10683 (mitrons, distances et positionnement)**, il faut respecter les distances reportées sur le Tableau suivant:

Inclinaison du toit	Distance entre le faîte du toit et la cheminée	Hauteur minimale de la cheminée du toit mesurée à l'embouchure
α	DISTANCE EN MÈTRES	HAUTEUR EN MÈTRES
15°	inférieure à 1.85 m – supérieure à 1.85 m	0.50 m au-dessus du faîte – 1.00 mètre du toit
30°	inférieure à 1.50 m – supérieure à 1.50 m	0.50 m au-dessus du faîte – 1.30 mètre du toit
45°	inférieure à 1.30 m – supérieure à 1.30 m	0.50 m au-dessus du faîte – 2.00 mètres du toit
60°	inférieure à 1.20 m – supérieure à 1.20 m	0.50 m au-dessus du faîte – 2.60 mètres du toit

Dans tous les cas, il faut réaliser un premier tronçon vertical d'1,5 mètre (minimum) pour garantir la bonne expulsion des fumées.



3.4 PRISE D'AIR COMBURANT

L'air nécessaire à la combustion, prélevée dans le milieu, doit être régénérée par à une grille d'aération placée sur le mur de la pièce et positionnée vers l'extérieur: on garantit ainsi une combustion optimale (et donc une moindre consommation de pellets).

Nous déconseillons tout prélèvement direct de l'air externe au moyen de tuyau, car cela pourrait compromettre l'efficacité de la combustion. Bien entendu, le trou d'aération doit être muni d'une grille d'aération à l'extérieur et muni de protection contre la pluie, le vent et les insectes.

Le trou peut être réalisé sur un mur externe de la pièce d'installation du poêle.

 **La norme UNI 10683 interdit de faire arriver l'air de combustion à partir de garages, de locaux de stockage de combustible ou de locaux exposés au risque d'incendie.**

 **Le trou de la prise d'air comburant externe ne doit pas être relié au moyen de tuyau.**

 **Si d'autres appareils de chauffage sont présents dans la pièce, les prises d'air comburant doivent garantir le volume d'air nécessaire pour assurer le bon fonctionnement de tous les appareils.**

FIGURE 6

DISTANCES MINIMUMS DE POSITIONNEMENT DE LA GRILLE D'AÉRATION:

Voir le Tableau 3 pour un positionnement sûr et correct de la grille d'aération. Ce sont les distances minimums de toute ouverture ou évacuation de fumées, valeurs susceptibles de modifier la configuration de la pression de l'air; il faut les respecter pour éviter par exemple, que l'ouverture d'une fenêtre ne puisse aspirer l'air externe en privant le poêle.

La grille d'aération doit être placée à au moins:		
1 m	au-dessous de	portes, fenêtres évacuations de fumées, ouvertures, Etc. sortie de fumées
1 m	à l'écart horizontalement de	
0.3 m	au-dessus de	
2 m	loin de	

Tableau 3: Distances minimums pour la prise d'air comburant



3.5 BRANCHEMENT AU RÉSEAU ÉLECTRIQUE

Les appareils doivent être branchés au réseau électrique. Nos poêles de chauffage sont munis d'un câble d'alimentation adapté aux moyennes températures. S'il s'avérait nécessaire de remplacer le câble d'alimentation (ex: s'il est abîmé), s'adresser à nos techniciens agréés

Avant d'effectuer le branchement électrique, contrôler que:

- les caractéristiques de l'installation électrique sont conformes aux indications reportées sur la plaque signalétique apposée sur l'appareil
-  l'installation est munie d'une mise à la terre efficace, conforme aux normes et aux dispositions des lois en vigueur; **(la mise à la terre est obligatoire aux termes de la loi)**
-  le câble d'alimentation ne doit atteindre en aucun point une température supérieure de 80 °C à celle ambiante. Si l'on désire effectuer un branchement direct au secteur, il faut intercaler un interrupteur bipolaire, avec ouverture minimale des contacts de 3 mm, dimensionné en fonction de la charge électrique reportée sur la plaque signalétique et conforme aux normes en vigueur; le câble de mise à la terre jaune/vert ne doit pas être interrompu par l'interrupteur. La prise ou l'interrupteur bipolaire doivent être facilement accessibles après l'installation de l'appareil
- En cas d'interruption prolongée de l'emploi de l'appareil, débrancher la fiche ou l'interrupteur de connexion. En cas d'avarie ou de mauvais fonctionnement, débrancher la fiche ou l'interrupteur de connexion et contacter le service d'assistance agréé.



4.0 MISE EN FONCTION

PRESCRIPTIONS OBLIGATOIRES POUR LA SÉCURITÉ DES PERSONNES, DES BIENS ET DES ANIMAUX.

Ci-dessous, nous fournissons à l'installateur quelques normes générales qu'il doit suivre obligatoirement pour effectuer une bonne installation. Ces normes sont nécessaires, mais non exhaustives; pour plus de renseignements,

il faut donc lire le reste du manuel:

- Brancher le poêle à une prise reliée à une mise à la terre (fig. 7.5);
- Mettre sur 1 l'interrupteur situé au dos du poêle (fig. 7.6)
- Éloigner du poêle soit les enfants que les animaux;
- Utiliser exclusivement des pellets et aucun autre combustible;
- Informer les utilisateurs sur les risques et dangers potentiels du poêle et en expliquer le fonctionnement;
- Si le poêle est installé sur un plancher en bois, nous conseillons l'isolation préventive de la base d'appui;



Le poêle fonctionne avec la chambre de combustion en dépression; **il faut donc vérifier que l'évacuation soit à tenue thermique.**



Lors du premier allumage du poêle, une partie infime de la peinture de revêtement de la chaudière s'évapore*; il suffit d'aérer la pièce pour évacuer les vapeurs. (*à cause de la stabilisation du processus de vernissage).

FIGURE 7.5 7.6



5.0 RECOMMANDATIONS AU RESPONSABLE DE L'ENTRETIEN EN MATIÈRE DE SÉCURITÉ

Le responsable de l'entretien, outre à observer les prescriptions contenues dans le présent manuel, doit:

-  Toujours utiliser les dispositifs de sécurité et les équipements de protection individuelle prévus par directive 89/391/CEE
-  Couper l'alimentation électrique avant d'effectuer toute intervention
-  Toujours travailler avec des outils appropriés
-  Avant de commencer à travailler, vérifier que le poêle et les cendres aient bien refroidis; attendre surtout que la poignée ait refroidi avant de l'empoigner.
- **LE POÊLE DOIT ÊTRE CONSIDÉRÉ INUTILISABLE**, même si un seul composant des dispositifs de protection devait résulter défectueux, déréglé ou dysfonctionnant
- Pour aucune raison il ne faut effectuer des modifications, autres que celles autorisées et prescrites par le fabricant
- Toujours utiliser des pièces de rechange originales: ne pas attendre que les composants soient usés avant de les remplacer. Remplacer un composant usé avant la rupture permet justement de prévenir les accidents dérivant de rupture soudaine, et qui pourraient causer de graves dommages aux biens et aux personnes.
- Nettoyer le creuset avant chaque allumage
- Contrôler l'éventuelle présence de condensat: le condensat est un indice d'infiltration d'eau ou de refroidissement des fumées; nous conseillons d'en rechercher les causes possibles pour rétablir le bon fonctionnement du produit



5.1 RECOMMANDATIONS À L'UTILISATEUR EN MATIÈRE DE SÉCURITÉ

Le lieu d'installation du poêle, DOIT être conforme aux réglementations locales, nationales et européennes.

Le poêle est un appareil de chauffage et donc **durant son fonctionnement, les surfaces externes prennent une température élevée** ou particulièrement chaude.

En outre, cet appareil est conçu pour brûler du bois comprimé (granulés de 6 mm à 7 mm de diamètre et d'environ 30 mm de longueur, humidité max 8-9%).

Nous recommandons donc d'adopter la plus grande précaution pendant l'emploi, et plus particulièrement:

-  ne pas s'approcher et ne pas toucher la vitre de la porte, RISQUE DE BRÛLURES

-  ne pas s'approcher et ne pas toucher le conduit d'évacuation des fumées, RISQUE DE BRÛLURES
-  n'effectuer aucun type de nettoyage
- **ne pas ouvrir les portes car le fonctionnement du poêle n'est correct qu'en conditions hermétiques**
- **ne pas décharger la cendre**
-  interdire aux enfants et aux animaux d'y approcher
- **RESPECTER LES PRESCRIPTIONS DÉCRITES DANS LE PRÉSENT MANUEL**

En outre, pour une bonne utilisation du poêle à pellets:

- n'utiliser que du combustible conforme aux indications du fabricant
- respecter le programme d'entretien
- nettoyer quotidiennement le poêle (que lorsque le poêle et les cendres ont refroidi)
-  ne pas utiliser le poêle en cas de mauvais fonctionnement ou d'anomalie, de ruptures et/ou de bruits suspects
-  **ne pas jeter d'eau sur le poêle, ni pour éteindre le feu dans la chambre de combustion**
-  **ne pas éteindre le poêle en le débranchant du réseau électrique (mais en utilisant le bouton d'extinction placé sur le clavier).**
-  ne pas s'appuyer sur la porte, RISQUE D'INSTABILITÉ
- ne pas utiliser le poêle comme support ou point d'ancrage; en particulier, laisser libre la porte de chargement du réservoir.
- ne pas toucher les parties peintes pendant le fonctionnement du poêle
- n'utiliser ni bois ni charbon dans le poêle, **mais uniquement des pellets** ayant les caractéristiques résumées ci-dessous:
 - dimensions diamètre 6 – 7 mm - longueur max. 30 mm - teneur max. humidité 8 - 9%
- ne pas utiliser le poêle comme incinérateur
- effectuer toutes les opérations en conditions de sécurité maximum



6.0 RÈGLES DE SÉCURITÉ POUR L'ALLUMAGE ET L'ENTRETIEN

-  Ne jamais utiliser d'essence, combustible à lampe, kérosène, ni aucun autre liquide inflammable pour allumer le poêle et veiller à éloigner les liquides inflammables lorsque le poêle est en fonction.
-  Ne jamais allumer le poêle si la vitre est endommagée. Ne jamais donner de coups brusques sur la vitre ou sur la porte afin de prévenir tout dommage.
-  Ne pas ouvrir la porte pour nettoyer la vitre lorsque le poêle est en fonction. Ne nettoyer la vitre que lorsque le poêle a refroidi, en utilisant un chiffon en coton ou du papier à cuisine, et un détergent adapté aux vitres.
-  Nous vous recommandons de bien fixer le poêle pour éviter tout déplacement.
-  Vérifier que le tiroir à cendre soit bien inséré et bien fermé et que la porte soit correctement appuyée contre le tiroir intérieur
-  Vérifier que le foyer soit bien fermé lorsque le poêle est en fonction.
-  Aspirer la cendre interne uniquement après le refroidissement du poêle (voir fig. 12-13).
-  Ne pas utiliser de produits abrasifs sur les surfaces du poêle.

FIGURE 8 9 10 11 12 13



6.1 ENTRETIEN ET NETTOYAGE ORDINAIRE DU POÊLE PAR L'UTILISATEUR

L'emploi d'un aspirateur de type "à bidon" peut faciliter les opérations de nettoyage; le bidon devra être muni de filtre pour éviter de reverser les poussières aspirées dans la pièce.

Avant de commencer les opérations d'entretien ordinaire, et donc le nettoyage, il faut adopter les mesures de précaution suivantes:

-  couper l'alimentation électrique avant d'effectuer toute intervention
-  avant de nettoyer le poêle, contrôler que l'appareil et les cendres ont bien refroidi
- aspirer les cendres de la chambre de combustion quotidiennement
- aspirer et nettoyer soigneusement le creuset quotidiennement (après chaque utilisation et après le refroidissement du poêle)
- une fois **toutes les semaines**, retirer la cloison arrière en fonte et aspirer dans l'espace situé derrière (fig.10 – 11). Procéder en retirant le creuset (pour nettoyer la vitre, s'il y a lieu, retirer les déflecteurs en tôle fixés avec les vis Fig. 8-9 (A). Puis retirer le déflecteur de fumées en fonte (Fig. 9-11 (A)) et incliner le fond en fonte (Fig. 9-11(B)). Nettoyer la zone illustrée figure 12-13.



Toujours contrôler que le poêle et les cendres ont bien refroidi

Ci-dessous, le creuset où brûlent les pellets (fig. 14). Après chaque emploi (poêle refroidi), il est bien d'y aspirer. Toutes les trois utilisations, il est conseillé de le retirer et de vérifier qu'il n'y ait pas trop de cendre sur le fond sous celui-ci. Puis bien replacer le creuset pour garantir le fonctionnement du poêle à pellets en toute sécurité.

Si vous désirez de plus amples renseignements, n'hésitez pas à contacter votre revendeur, vu que le fabricant ne peut contrôler l'installation du poêle et n'en garantit pas l'installation ni l'entretien.

Le fabricant décline toute responsabilité en cas de dommages causés par des tiers.

FIGURE 14 15

- RÉSERVOIR À CENDRES (s'il est plein, il faut l'aspirer ou le vider):



Toujours contrôler que le poêle et les cendres aient bien refroidi

Le réservoir à cendres doit être nettoyé chaque semaine, par aspiration ou vidage, de toute impureté y contenue dérivant de la combustion des pellets; puis le replacer de manière adéquate.

-  ne jamais jeter de pellets non brûlés dans le réservoir ni dans le tiroir à cendre
-  nettoyer la vitre quotidiennement

- PORTE VITRÉE (contrôle et nettoyage périodique):



Toujours contrôler que le poêle et les cendres aient bien refroidi

La vitre est en pyrocéramique à haute température. Si elle devait résulter abîmée, nous vous recommandons de la faire remplacer rapidement par un technicien agréé avant de réutiliser le poêle.



6.2 ZONES DE VISITE ET D'ENTRETIEN POUR LE RESPONSABLE DE L'ENTRETIEN

Les points suivants devront être contrôlés pour vérifier le bon rendement du poêle et qu'il fournisse le maximum de chaleur:

- FOYER INTERNE (tous les quinze jours):

**Toujours contrôler que le poêle et les cendres aient bien refroidi**

Pour bien le nettoyer, aspirer toutes les deux/trois semaines la cendre derrière la plaque en fonte, en l'inclinant comme indiqué au point 6.1 (fig.8, Fig.12 et 13);

- MÉCANISME DU MOTOVENTILATEUR DE SORTIE DES FUMÉES (contrôler et nettoyer tous les six mois):

**Toujours contrôler que le poêle et les cendres aient bien refroidi**

Le nettoyage du motoventilateur d'extraction interne des fumées doit être effectué en retirant le bouchon de fermeture placé sur la cloison arrière du logement du tiroir à cendre, en y insérant le tube flexible de l'aspirateur de façon à aspirer les résidus de cendre, et garantir ainsi un bon fonctionnement (voir fig. 17-18).

- NETTOYAGE GÉNÉRAL DE FIN DE SAISON:

**Lorsque le poêle et les cendres ont refroidi – En débranchant l'appareil du secteur**

Après la dernière utilisation de fin de saison, débrancher le poêle pour une plus grande protection. Il est très important de nettoyer et de contrôler le poêle en suivant les points indiqués plus haut.

**Toujours contrôler que le poêle et les cendres aient bien refroidi**

La garniture en fibre installée sur la porte, fixée par fixation résistante aux hautes températures (silicone thermorésistant), pourrait se détacher après un usage intensif; pour la réparer, fixer la partie postérieure de la corde au moyen de fixation résistante aux hautes températures. Cela est important pour conserver une fermeture hermétique.

- CONDUIT DES FUMÉES - CHEMINÉE DU TOIT (à nettoyer tous les six mois d'emploi ou après deux tonnes de pellets utilisés):

**Toujours contrôler que le poêle et les cendres aient bien refroidi**

Ce conduit, la cheminée et le mitron anti-vent doivent être contrôlés et nettoyés chaque année, de préférence en début de saison. Nous vous recommandons de contacter un technicien agréé pour l'exécution d'un nettoyage professionnel

FIGURE 16



6.3 ENTRETIEN EXTRAORDINAIRE

Votre poêle est un générateur de chaleur fonctionnant à combustible solide "pellets" et nécessite donc d'une intervention annuelle d'entretien extraordinaire qui doit être effectuée par le centre d'assistance agréé ROYAL s.r.l. Il est mieux d'effectuer ce type d'intervention, dont les modalités sont reportées au paragraphe précédent, en début de saison. L'objectif de cette intervention est de vérifier et garantir le fonctionnement parfait de tous les composants. Nous conseillons de concorder un contrat annuel d'entretien du produit avec le Centre d'Assistance Technique Agréé Royal S.r.l.

FIGURE 17-18



7.0 INDICATIONS IMPORTANTES SUR LA SÉCURITÉ

Vous avez acheté un produit de haute qualité.

Le fournisseur est à votre disposition pour vous aider à obtenir tous les renseignements concernant les codes, les règles de montage et les normes d'installation relatives à votre zone géographique.

En effet, la bonne installation de l'appareil, en suivant toutes les instructions reportées sur ce manuel, est nécessaire et essentielle pour prévenir tout dysfonctionnement, ou risque ou possibilité d'incendie.



Le poêle fonctionne avec la chambre de combustion en dépression; il faut donc contrôler que le conduit d'évacuation des fumées soit à tenue thermique.

**DANGER**

En cas d'incendie du conduit de fumée, il faut éloigner immédiatement les enfants, les personnes et les

animaux; couper immédiatement le courant électrique à l'aide de l'interrupteur général de l'habitation ou débrancher la fiche (si accessible sans danger), et appeler les sapeurs-pompiers.



DANGER

Pour des motifs de contrôle de la température d'exercice du poêle, le traditionnel fonctionnement à bois est impossible.



DANGER

Il est interdit d'utiliser le poêle comme incinérateur



8.0 CONVOYEUR D'AIR

Les poêles 11 KW peuvent être configurés de manière à dévier l'air chaud vers deux différentes canalisations. Une est celle de chauffage de la pièce où le poêle est installé (tige complètement insérée à l'intérieur du poêle).

L'autre est celle qui permet de chauffer également d'autres pièces éloignées du poêle (tige complètement retirée), en installant une canalisation de l'air.



9.0 IMPORTANCE DE LA QUALITÉ DES "PELLETS"

Le poêle à pellets a été conçu pour l'emploi de bois comprimé (pellets). Vu que le commerce propose de nombreux types différents de produit, il devient important de choisir un pellet propre et pur. L'association de combustion des granulés de bois (APE) a établi un modèle pour les produits dérivant de ce combustible. Nous vous recommandons d'utiliser des pellets de bonne qualité, compacts et peu farineux. Demander au vendeur le type de pellets adaptés, dont le diamètre doit être de 6/7 mm et d'environ 30 mm de longueur. **Le bon fonctionnement du poêle dépend du type et de la qualité des granulés utilisés, car la chaleur produite par les différents types de pellets peut résulter plus ou moins intense.**

Le fabricant décline toute responsabilité en cas d'utilisation de pellets de mauvaise qualité et ne répond donc pas du conséquent mauvais fonctionnement du poêle.



9.1 STOCKAGE DES "PELLETS"

Les pellets doivent être conservés dans un endroit sec et à une température non excessivement froide.

En effet, un pellet humide et/ou froid (temp. d'env. 5°C) réduit la puissance thermique du combustible et oblige à effectuer de fréquents nettoyage du poêle.



LES PELLETS NE DOIVENT PAS ÊTRE STOCKÉS PRÈS DU POÊLE, mais à au moins 2 mètres de distance. Faire attention pendant la manutention des pellets, car il faut éviter qu'ils ne puissent se briser.

Le chargement de sciure dans le réservoir du poêle peut causer le blocage du système de chargement des pellets.



10.0 DESCRIPTION ET FONCTIONNEMENT DU CLAVIER

DESCRIPTION DU CLAVIER (carte électronique)

Touche A: permet d'augmenter la température ambiante et affiche la température de la chaudière.

Touche B: permet de diminuer la température ambiante.

Toutes deux ont des fonctions de programmation.

Touche C: permet de modifier les températures et les fonctions de programmation.

Touche D: ON-OFF et permet de quitter la programmation.

Touche E: permet de diminuer le débit de chaleur de 5 à 1.

Touche F: permet d'augmenter le débit de chaleur de 1 à 5.

Voyants supérieurs de l'écran:

Supérieur gauche: programmation horloge en fonction.

Inférieur gauche: résistance d'allumage en fonction

Supérieur droite: vis transporteuse sur ON (en fonction)

Inférieur droite:	réception du signal radio de la télécommande (accessoire)
Central:	ouverture pour récepteur de la télécommande.
<u>Voyants inférieurs de l'écran:</u>	
Inférieur droite:	réglage manuel de la ventilation en fonction. Si en fonction, la ventilation peut être modifiée de 1 à 5.
Inférieur gauche:	programmation de la température en fonction
<u>Afficheurs (rouges):</u>	
Supérieur:	affiche ON-OFF, les phases de fonctionnement en cours, les alarmes en cours, la température de la chaudière, les données de l'horloge et les valeurs des paramètres.
Inférieur:	affiche la température ambiante, les alarmes en cours, le numéro du paramètre.



AVERTISSEMENT:

La programmation automatique aux valeurs de 1 à 5 a été réglée en usine et ne peut être modifiée que par nos techniciens agréés. S'il y a lieu, les informer de vos exigences spécifiques.

FIGURE 19



FONCTIONNEMENT DU CLAVIER ÉLECTRONIQUE

Pour mettre le poêle en marche, appuyer sur la touche D; après quelques instants, la centrale met le poêle en état de réglage en affichant la mention "**ACC FUN**", en éteignant l'extracteur pendant 15" environ puis en le rallumant au maximum pendant environ 7".

Après cette phase qui dure environ 20", apparaît la mention "**LOAD WOOD**" où la vis transporteuse charge les pellets et l'allumage de la résistance s'effectue (l'écran affiche l'allumage grâce aux voyants décrits plus haut).

Lorsque la température est suffisamment haute (après 15 minutes environ), atteinte grâce à un coefficient défini (environ 3°C par minute), la centrale électronique retient que l'allumage a eu lieu et passe donc à la phase suivante de stabilisation de la flamme, et l'écran affiche la mention "**FIRE ON**".

À ce point, le ventilateur tangentiel (échangeur) se met en marche.

Après cette phase de stabilisation (durée standard d'environ 2"), la centrale se met en modalité de travail et affiche la puissance calorifique sélectionnée (modifiable avec les touches F et E) ainsi que la température ambiante.

C'est pendant cette phase que les touches E et F règlent la puissance du poêle de 1 à 5, à condition que la valeur de la température ambiante soit inférieure à celle programmée au réglage de la température*, sinon la puissance calorifique est toujours portée au minimum.

*En effet, le poêle est réglé en fonction de la température ambiante. Après avoir atteint la température désirée (réglée manuellement – voir "modifier le réglage de la température ambiante"), le poêle règle son fonctionnement au minimum et dans ce cas, il n'est pas possible d'en modifier la puissance calorifique.

Si les pellets ne devaient pas s'allumer, le poêle répètera une seconde fois l'allumage; l'éventuel défaut d'allumage sera signalé par une alarme.

La vitesse de l'extracteur, du ventilateur et le temps d'allumage par résistance sont des paramètres que seul le technicien agréé peut régler.

Lors du rétablissement du courant électrique suite à une coupure, la centrale procède à l'extraction des résidus de fumée, en augmentant la vitesse de l'extracteur et en affichant la mention "**COOL FIRE**". Après le refroidissement, la phase d'allumage redémarre.



IMPORTANT

D'habitude, l'allumage du poêle s'effectue en 15 minutes, si le pellet est de bonne qualité et à une température ambiante de 11 °C.

Si la température ambiante est inférieure et que la bougie est toutefois en fonction, un défaut d'allumage pourrait se vérifier.

- **Pour sauter les phases de mise en marche**, il suffit d'appuyer pendant environ 2" sur la touche F; dans ce

cas, on atteint immédiatement la phase de travail.
N.B. À utiliser uniquement à poêle allumé et flamme activée.

- **Pour modifier le réglage de la température ambiante**, (c'est-à-dire la température désirée dans la pièce d'installation du poêle), il suffit d'appuyer à tout moment sur la touche C et de régler la température affichée sur l'écran inférieur à l'aide des touches B et A.

Quand on appuie sur la touche C, l'écran inférieur affiche la température ambiante programmée (celle que l'on désire obtenir).

- **Pour régler la ventilation ambiante** manuellement, il suffit d'appuyer sur la touche C : l'écran affiche "SET X" où X clignotant représente la vitesse du ventilateur échangeur, que l'on peut modifier avec les touches E et F et avec les valeurs suivantes:

A = AUTOMATIQUE la vitesse de l'échangeur suit la puissance réelle indiquée

1 = VITESSE 1

2 = VITESSE 2

3 = VITESSE 3 SONT TOUS LES RÉGLAGES MANUELS POSSIBLES DU VENTILATEUR

4 = VITESSE 4

5 = VITESSE 5

- **Pour vérifier la température de la chaudière**, il suffit d'appuyer sur la touche A. L'écran inférieur indiquera la température tandis que l'écran supérieur affichera le nombre de tours du moteur d'aspiration des fumées.
- **L'extinction du poêle** s'effectue en appuyant sur la touche D; la mention OFF s'affiche sur l'écran supérieur et le flux de pellets s'arrête. Après le refroidissement, le ventilateur tangentiel s'éteint, et 10 min. environ après le refroidissement, l'extracteur de fumée s'éteint lui aussi. La vitesse d'extinction de l'extracteur des fumées est un paramètre qui ne peut être réglé que par un technicien agréé.
N.B. Même à poêle froid, l'extinction se produit toujours après environ 10/15 min.

Donc, NE PAS DÉBRANCHER la prise de courant immédiatement après avoir éteint le poêle.

Attendre la fin du cycle d'extinction comme décrit ci-dessus.



10.1 PARAMÈTRES UTILISATEUR (En appuyant sur la touche C, on accède à la programmation)

Chaque pression sur la touche permet d'accéder aux paramètres dont les fonctions sont indiquées ci-dessous:
(utiliser les touches A et B pour modifier les valeurs des paramètres)

UT01: jour de la semaine. Day1...Day7 ou OFF indiquant que l'on quitte la programmation.

UT02: modification de l'heure courante.

UT03: modification des minutes.

UT04: clé d'accès aux paramètres techniques (réservé)

UT05: modification de l'horaire de mise en marche (programme 1) par intervalles de 10 min.

UT06: modification de l'horaire d'extinction (programme 1) par intervalles de 10 min.

UT07: modification programme 1, activation/désactivation, des jours par la touche B et défilement des jours par la touche A. Validation et poursuite avec la touche C.

UT08: modification de l'horaire de mise en marche (programme 2) par intervalles de 10 min.

UT09: modification de l'horaire d'extinction (programme 2) par intervalles de 10 min.

UT10: modification programme 2, activation/désactivation, des jours par la touche B et défilement des jours par la touche A. Valider et quitter les paramètres avec la touche C.

UT11: modification de l'horaire de mise en marche (programme 3) par intervalles de 10 min.

UT12: modification de l'horaire d'extinction (programme 3) par intervalles de 10 min.

UT13: modification programme 3, activation/désactivation, des jours par la touche B et défilement des jours par la touche A. Validation et poursuite avec la touche C.

UT14: modification de l'horaire de mise en marche (programme 4) par intervalles de 10 min.

UT15: modification de l'horaire d'extinction (programme 4) par intervalles de 10 min.

UT16: modification programme 4, activation/désactivation, des jours par la touche B et défilement des jours par la touche A. Valider et quitter les paramètres avec la touche C.

N.B. Utiliser la touche C (set) pour passer au paramètre suivant, la touche A pour augmenter et la touche B pour diminuer.

N.B. Il est possible de quitter la programmation à tout moment en appuyant sur la touche D.

La programmation du poêle permet de programmer l'allumage et l'extinction pour deux fois par jour et sept jours sur sept (en indiquant avec jour 1, le jour de la première programmation)

Réglage de l'horloge:

Appuyer deux fois sur la touche C jusqu'à ce que la mention UT01 s'affiche en clignotant.

Puis en appuyant sur les touches A et B, on peut régler le jour de la semaine (le jour 1 correspond au lundi jusqu'au jour 7 qui correspond au dimanche).

Puis appuyer sur la touche SET après avoir défini le jour.

L'écran affiche alors la mention UT02 en mode clignotant: il est possible ici de modifier l'heure de l'horloge avec les touches A et B.

En réappuyant sur la touche SET (pour valider l'heure programmée), l'écran affichera la mention UT03 en mode clignotant et l'on pourra modifier les minutes de l'horloge toujours avec les touches A et B.

Après avoir réglé les minutes, en réappuyant sur SET on accède à UT04 qui correspond à la programmation des paramètres techniques (réservé uniquement à nos techniciens agréés).

Pour quitter la programmation à tout moment, n'appuyer qu'une seule fois pendant moins de 2 secondes sur la touche d'extinction du poêle (touche D).

Allumage et extinction automatique:

Après avoir programmé l'horloge et être arrivé à UT04, en réappuyant sur SET on passe en revanche à UT05, la fonction qui permet de choisir l'horaire d'allumage du premier programme d'allumage automatique, toujours à l'aide des touches A et B.

(nous rappelons brièvement que le poêle peut être programmé pour s'allumer et s'éteindre 4 fois par jour, sept jours sur sept – le premier cycle d'allumage/extinction est géré par le programme 1, caractérisé par UT05, UT06 et UT07 tandis que le deuxième cycle d'allumage/extinction est géré par le programme 2 modifiable avec UT08, UT09 et UT10; le troisième programme est géré par les paramètres UT 11 – UT 12 – UT13 et le quatrième par les paramètres UT14 – UT15 – UT16).

Après avoir réglé l'heure d'allumage du premier programme, en utilisant toujours la touche SET qui nous porte à UT06, on passera à la programmation de l'heure d'extinction, toujours réglable au moyen des touches A et B.

Après avoir validé l'heure d'extinction avec la touche SET, on passera alors au paramètre UT07 qui permet de définir les jours d'application du programme d'allumage/extinction précédemment établi.

La mention "ON1" s'affichera donc sur l'écran. Ceci signifie que le premier programme d'allumage/extinction sera activé pour le jour 1 (précédemment défini au paramètre UT01). Pour désactiver l'allumage/extinction automatique de ce jour, il suffit maintenant d'appuyer sur la touche B et OFF1 s'affichera.

En appuyant au contraire sur la touche A, on passera au jour 2 ("ON2"), où l'on pourra activer ou désactiver de la façon le premier programme d'allumage avec la touche B.

Procéder ensuite de la même manière pour activer/désactiver la programmation des autres jours de la semaine.

Après avoir programmé l'allumage/extinction des jours de la semaine, en appuyant sur SET on accèdera de nouveau et en séquence à UT08, UT09 et UT10 qui sont les paramètres de réglage du deuxième programme d'allumage/extinction mémorisable.

Pour désactiver complètement la programmation de l'allumage et de l'extinction journalière/hebdomadaire, (aucun affichage d'UT n'apparaît en clignotant), appuyer sur SET jusqu'à l'affichage de UT01, puis sélectionner OFF parmi les choix disponibles en appuyant sur les touches A ou B.



10.2 GESTION DES ALARMES

Fig. 10.2.0 En cas d'anomalie durant le fonctionnement, se déclenche la procédure suivante:

- 1) le chargement des pellets est bloqué
- 2) le ventilateur d'expulsion des fumées est porté à la vitesse maximum pendant une durée limitée à 20 minutes.

Pour pouvoir effectuer un nouvel allumage, il est nécessaire d'attendre que le poêle soit complètement froid, après quoi appuyer sur la touche "D" (on/off)

Si le poêle n'est pas froid s'affiche "OFF AttE"

Ci-après sont indiqués les différents messages susceptibles d'être affichés sur la moniteur.

Fig. 10.2.1 Alarme ALAr Acc (alarme allumage)

Elle se déclenche lorsque la phase d'allumage ne réussit pas et que s'affiche le message "ALAr Acc". Est immédiatement activée la procédure d'extinction.

Fig. 10.2.2 Alarme Cool FirE (alarme interruption de la tension électrique)

Elle se déclenche lorsque se produit une interruption de la tension électrique.

Lors de son rétablissement, s'affiche le message "Cool FirE" et le poêle reste en attente jusqu'à ce que la température des fumées retourne à l'état normal.

Le normal cycle de fonctionnement est maintenant reproposé.

Fig. 10.2.3 Alarme ALAr Sond (alarme sonde de fumées)

Elle se déclenche en cas de panne ou de déconnexion de la sonde de détection des fumées.

Durant la condition d'alarme, le poêle effectue la procédure d'extinction.

Fig. 10.2.4 Alarme ALAr dEP (alarme dépression)

Elle se déclenche en cas d'anomalie concernant:

- le tirage à l'intérieur du conduit de fumées et donc une dépression insuffisante.

Si l'alarme persiste, contrôler ou le conduit de fumée n'ont pas besoin d'entretien.

Fig. 10.2.5 Alarme ALAr PELL (alarme température des pellets)

Elle se déclenche lorsque la température de la sonde des pellets atteint une température trop élevée. Pour rétablir le normal fonctionnement, attendre que le poêle ne soit refroidi.

Fig. 10.2.6 Alarme ALAr Fan (alarme ventilateur d'aspiration)

Elle se déclenche en cas de fonctionnement anormal du ventilateur des fumées.

Durant la condition d'alarme, le poêle effectue la procédure d'extinction

Fig. 10.2.7 Alarme ALAr hot (alarme excessive température des fumées)

Elle se déclenche lorsque la sonde des fumées détecte une température trop élevée

Fig. 10.2.8 Alarme ALAr FirE (alarme extinction durant la phase de fonctionnement)

Elle se déclenche durant la phase de fonctionnement si la flamme s'éteint et la température des fumées descend en dessous du seuil minimal de fonctionnement.

Est immédiatement activée la procédure d'extinction

Fig. 10.2.9 Alarme ALAr Sic (alarme thermostat général)

Elle se déclenche si le thermostat de sécurité général détecte une température supérieure à celle admise.

S'affiche le message "ALAr FAIL Sic" et système est arrêté

Fig. 10.3.1 NETTOYAGE DE LA CHAMBRE DE COMBUSTION

Il est possible que durant le normal fonctionnement, à intervalles établis, s'active la modalité "NETTOYAGE DE LA CHAMBRE DE COMBUSTION".

S'affiche le message "StoP FirE"



11.0 PLAN ÉLECTRIQUE

FIGURE 20



12.0 INFORMATIONS EN MATIÈRE DE DÉMOLITION ET D'ÉLIMINATION

La démolition et l'élimination de l'appareil relève exclusivement de la responsabilité de l'utilisateur qui devra respecter les lois nationales en vigueur en matière de sécurité et de protection de l'environnement.

Les opérations de démolition et d'élimination peuvent être confiées à des tiers à condition que l'entreprise soit agréée pour la récupération et l'élimination desdits matériaux.

INDICATION: *il faut toujours respecter les normes nationales en vigueur quant à l'élimination des matériels, et s'il y a lieu, en signaler l'élimination.*



ATTENTION: *Toutes les opérations de démontage en vue de la démolition doivent être effectuées quand le poêle est à l'arrêt et débranché du secteur.*

- retirer tout l'équipement électrique;
- éliminer la batterie du clavier et de la télécommande dans les poubelles prévues à cet effet et conformément aux réglementations;
- séparer les accumulateurs des cartes électroniques;
- faire éliminer la structure du poêle par une entreprise autorisée;



ATTENTION: *Le rejet de l'appareil dans des zones accessibles constitue un grave danger pour les personnes et les animaux. Les dommages physiques éventuellement subis par des personnes et/ou des animaux engagent la seule responsabilité du propriétaire.*

Lors de la démolition du poêle, la plaque de certification CE, le présent manuel et les autres documents relatifs à l'appareil doivent être détruits.



13.0 CONDITIONS DE GARANTIE

Avertissement

Pour bénéficier de la garantie légale prévue par la directive CEE 1999/44/CE (DL 42/2002), l'UTILISATEUR doit respecter scrupuleusement les prescriptions reportées dans le présent manuel et doit en particulier:

- utiliser le poêle en respectant les limites d'emploi et les prescriptions contenues dans le présent manuel
- effectuer toujours un entretien constant et diligent;
- respecter toutes les normes de sécurité prévues par la législation en vigueur dans le pays d'installation.
- éviter toute altération du produit
- utiliser uniquement des pièces de rechange originales

La durée de garantie du produit est de 2 (deux) ANS à compter de la date d'achat contre tout vice de fabrication et des composants.

La responsabilité de la société **Royal s.r.l.** se limite à la fourniture de l'appareil, qui doit être installé selon les règles de l'art, en respectant les indications contenues dans les opuscules fournis avec le produit acheté, et conformément aux lois en vigueur. L'installation doit être effectuée par le personnel qualifié du vendeur¹ (et/ou dans tous les cas sous la responsabilité et la supervision de ce dernier) qui assumera la pleine responsabilité de l'installation définitive, et donc du bon fonctionnement du produit installé. La responsabilité de la société **Royal s.r.l.** sera **dégagée** en cas de non-respect desdites précautions.

¹Par Vendeur, on entend toute personne physique ou juridique légalement autorisée à la vente, et ayant vendu le produit au consommateur final bénéficiaire de la présente garantie.

AVIS

La société **Royal s.r.l.** décline toute responsabilité quant aux dommages et frais inhérents de remise en état des finitions, même faisant suite au remplacement de composants défectueux.

La société **Royal s.r.l.** assure que tous ses produits ont été fabriqués avec des matériaux de premier choix et selon des techniques de fabrication qui en garantissent le parfait fonctionnement. Si pendant l'utilisation normale des produits, on devait constater le fonctionnement défectueux de composants, leur remplacement sera effectué gratuitement franco de port, au revendeur ayant réalisé la vente ou franco notre Centre d'Assistance Technique de zone.

VALIDITÉ

La garantie est valable à condition que:

- 1) L'acheteur dispose d'un document fiscal valide délivré par le vendeur.
- 2) L'appareil ait été installé par un technicien qualifié ou par une personne compétente, ayant bien évalué toutes les caractéristiques techniques de l'installation à laquelle l'appareil est relié, et qui doivent dans tous les cas être conformes aux dispositions des manuels en dotation aux produits.
- 3) L'appareil soit utilisé comme prescrit dans le manuel d'emploi en dotation aux produits.

LA GARANTIE NE PEUT ÊTRE APPLIQUÉE EN CAS DE DOMMAGES DÉRIVANT DE:

- XIII. Agents atmosphériques, chimiques, électrochimiques, usage inapproprié du produit, carence d'entretien, modification ou altération du produit. Conduit de fumée inefficace ou inapproprié et autres causes indépendantes du produit comme une installation erronée ou non conforme.
- XIV. Combustion de matériaux non conformes aux types et aux quantités indiqués dans ce manuel.
- XV. Tout dommage dû au transport, et donc nous vous recommandons de contrôler soigneusement la marchandise lors de la réception, en informant rapidement le vendeur en cas de dommage, et le reportant par écrit sur le document de transport.

SONT EXCLUS DE LA GARANTIE TOUS LES COMPOSANTS SUJETS À USURE NORMALE:

- Garnitures, éléments en fonte et en faïence présentant des vices non imputables à des défauts de fabrication
- Variations chromatiques, craquelures et légère diversité des dimensions des pièces en en faïence ne constituent pas des raisons valides de contestation, car ce sont des caractéristiques naturelles desdits matériels.

RESPONSABILITÉ

La société **Royal s.r.l.** ne reconnaît aucun droit d'indemnité pour tout dommage, direct ou indirect, pour toute cause ou en relation au produit.

INTERVENTIONS SOUS GARANTIE

La société Royal s.r.l. répondra aux problèmes liés à la garantie de mauvais fonctionnement ou autre, UNIQUEMENT par l'intermédiaire de ses revendeurs agréés.

TRIBUNAL COMPÉTENT

En cas de litige, seul est compétent le Tribunal de Pordenone.

En cas de remplacement de composants, la garantie ne peut être prolongée.

Aucune indemnité n'est reconnue relativement à la période de non fonctionnement du produit.

La société ROYAL SRL décline toute responsabilité en cas d'éventuelles erreurs contenues dans cet opuscule et se réserve le droit de modifier sans préavis les caractéristiques de ses produits.



14.0 CARATTERISTICHE TECNICHE MODELLO 8,5 KW

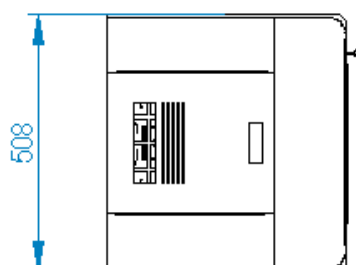
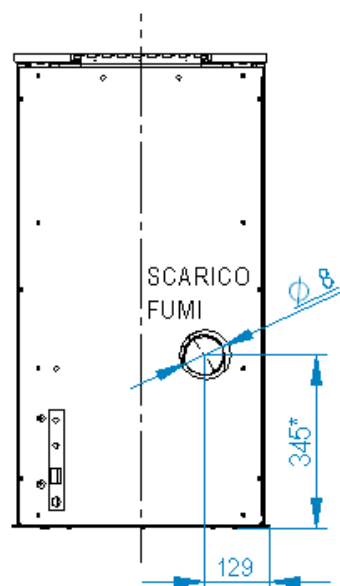
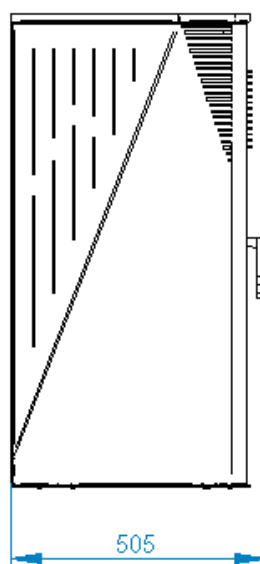
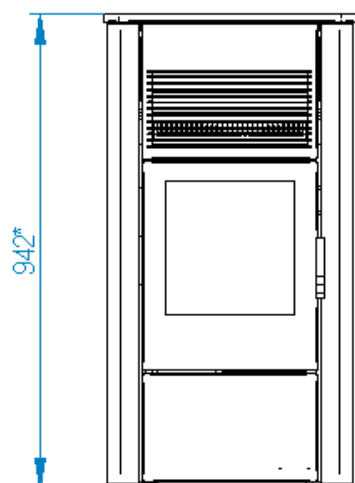
	Potenza, Power, Wärmeleistung, Puissance, Potencia	
	Min.	Max.
*Potenza termica globale (resa) *Total Thermal power(yelded) / * Puissance thermique (rendement) *Gesamtärmeleistung (resa) / *Potenza calorifica total (cedila)	2,5 Kw	8,5 Kw
*Rendimento Efficiency / Rendement / Wirkungsgrad / Rendimento	88,5	86,2
Consumo orario di combustibile Hourly consumption / Consommation hoaire	0,6 Kg / h	1,92 Kg / h
Emissioni di CO (al 13% di O₂) CO emission (at 13% O ₂ / CO Emissionen (13% O ₂)	439 mg/MJ	71 mg/ MJ
Uscita fumi Smoke outlet / Évacuation fumées / Rauchaustritt / Salida humo	Ø8 cm	
Peso Weight / Poids / Gewicht / Peso	115 - 145 Kg	
Combustibile Fuel / Combustibile / Brennstoff / Combustible	Pellet	
Capacità serbatoio di alimentazione Feeling container capacity / Capacité réservoir d'alimentation / Fassungsvermögen Beschiuckungsbehälter / Capacidad depósito de alimentación	~ 23 Kg	
Tiraggio della canna fumaria Draft / Zug / Tirage / Tiro	12 (± 2) Pa	

REQUISITI ELETTRICI, ELETRICAL REQUIREMENTS, STANDARS ÉLECTRIQUES, STROMDATEN, REQUISITOS ELÉCTRICOS

Tensione Voltage, tension, Spannung, tensión	230V
Frequenza Frequency, Fréquence, Frequenz, frecuencia	50Hz
Potenza max assorbita in funzionamento Max. power absorded when working / Puissance maximum absorbée an fonctionnement/ Max. aufgenommene Leisung (Betried) /Potencia max. absorbida en funcionamiento	110 W
Potenza assorbita all'accensione elettrica Eletric ignition / Allumage électrique / Elektrische Zündung / Encendido eléctrico	400 W



15.0 DIMENSIONI MODELLO 8,5 KW



* Dimensione minima, variabile in funzione della regolazione dei piedini

Dimensioni (**cm**)
Dimensions (**cm**)
Abmessungen (**cm**)
Dimensions (**cm**)
Dimensiones (**cm**)



16.0 CARATTERISTICHE TECNICHE MODELLO 11 KW

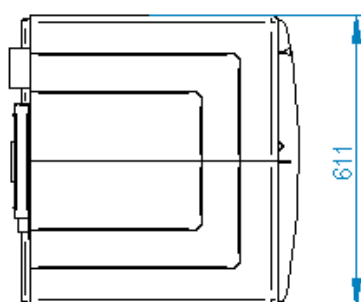
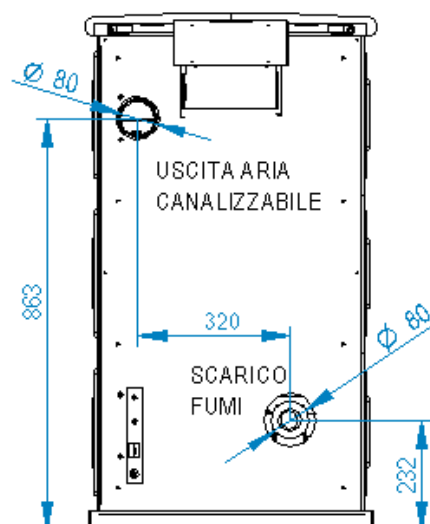
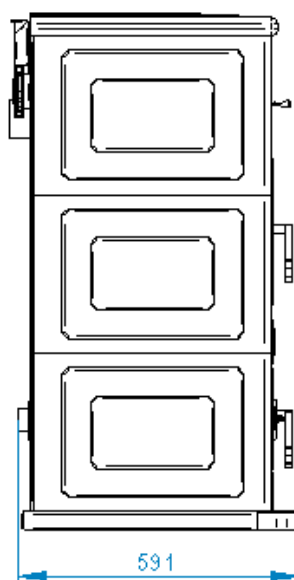
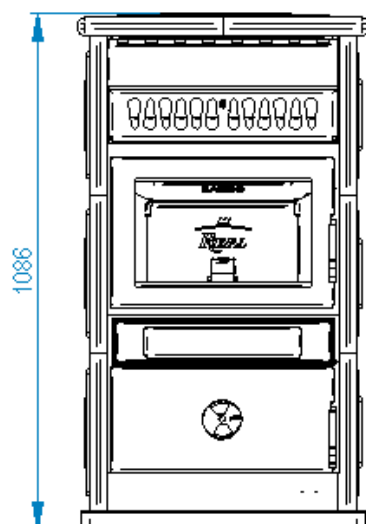
	Potenza, Power, Wärmeleistung, Puissance, Potencia	
	Min.	Max.
*Potenza termica globale (resa) *Total Thermal power(yelded) / * Puissance thermique (rendement) *Gesamtärmeleistung (resa) / *Potenza calorifica total (cedila)	3,3 Kw	11,1 Kw
*Rendimento Efficiency / Rendement / Wirkungsgrad / Rendimento	88,6	87,8
Consumo orario di combustibile Hourly consumption / Consommation hoaire	0,6 Kg / h	2,7 Kg / h
Emissioni di CO (al 13% di O₂) CO emission (at 13% O ₂ / CO Emissionen (13% O ₂)	130 mg/MJ	322 mg/ MJ
Uscita fumi Smoke outlet / Évacuation fumées / Rauchaustritt / Salida humo	Ø8 cm	
Peso Weight / Poids / Gewicht / Peso	165 - 190 Kg	
Combustibile Fuel / Combustibile / Brennstoff / Combustible	Pellet	
Capacità serbatoio di alimentazione Feeling container capacity / Capacité réservoir d'alimentation / Fassungsvermögen Beschiuckungsbehälter / Capacidad depósito de alimentación	~ 27 Kg	
Tiraggio della canna fumaria Draft / Zug / Tirage / Tiro	12 (± 2) Pa	

REQUISITI ELETTRICI, ELETRICAL REQUIREMENTS, STANDARS ÉLECTRIQUES, STROMDATEN, REQUISITOS ELÉCTRICOS

Tensione Voltage, tension, Spannung, tensión	230V
Frequenza Frequency, Fréquence, Frequenz, frecuencia	50Hz
Potenza max assorbita in funzionamento Max. power absorded when working / Puissance maximum absorbée an fonctionnement/ Max. aufgenommene Leisung (Betried) /Potencia max. absorbida en funcionamiento	110 W
Potenza assorbita all'accensione elettrica Eletric ignition / Allumage électrique / Elektrische Zündung / Encendido eléctrico	400 W



17.0 DIMENSIONI MODELLO 11 KW



Dimensioni (**mm**)
Dimensions (**mm**)
Abmessungen (**mm**)
Dimensions (**mm**)
Dimensiones (**mm**)

Sede legale e amministrativa
Via Roveredo N°103
33080 Porcia - Porcia - PN - (Italy)
Sede operativa
Via Calipari, 1 - Z.I. -
33084 Cordenons - PN - (Italy)
Tel ++39-0434-45.111
Fax ++39-0434-538.204